

Comune di
Gubbio
Provincia di Perugia

Documento Unico
di Programmazione
Nota di aggiornamento

2023 / 2025

INDICE GENERALE

premessa.....	5
Relazione introduttiva.....	7
SEZIONE STRATEGICA.....	16
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	17
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	17
Contesto Nazionale.....	17
Scenario Regionale.....	22
La popolazione del Comune di Gubbio.....	42
Il territorio del Comune di Gubbio.....	47
Situazione socio-economica del Comune.....	48
Effetti della Guerra in Ucraina.....	48
Progetti PNRR a titolarità del Comune di Gubbio.....	48
Progetti in ambito PNRR ricadenti nel comune di Gubbio.....	51
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	58
Organizzazione e gestione dei servizi.....	59
Le strutture dell'ente.....	59
I servizi erogati.....	63
Gli strumenti di programmazione negoziata.....	64
Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'Ente	65
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	66
Analisi finanziaria generale.....	68
Evoluzione delle entrate (accertato).....	68
Evoluzione delle spese (impegnato).....	69
Partite di giro (accertato/impegnato).....	69
Analisi delle entrate.....	70
Entrate correnti (anno 2022).....	70
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	71
Analisi delle Entrate tributarie.....	72
La Gestione del patrimonio.....	79
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	80
Impegni di parte capitale assunti alla data odierna nell'esercizio in corso e successivo. .80	
Analisi della spesa - parte corrente.....	84
Indebitamento.....	85
Risorse umane.....	87
Equilibri di bilancio e di cassa.....	88
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	89
Le linee strategiche di mandato.....	97
La rendicontazione dell'attività svolta.....	98
Gli obiettivi strategici.....	99
SEZIONE OPERATIVA.....	102
Parte prima.....	103

Strumenti urbanistici adottati.....	103
Obiettivi operativi per missioni e programmi.....	104
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	120
Parte corrente per missione e programma.....	120
Parte corrente per missione.....	124
Parte capitale per missione e programma.....	126
Parte capitale per missione.....	129
Parte seconda.....	131
Programmazione dei lavori pubblici.....	131
Programmazione biennale delle acquisizioni di forniture e servizi.....	132
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	133
Programmazione del fabbisogno di personale.....	134
Strategia di copertura del fabbisogno.....	145
ALLEGATI.....	147

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	42
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	44
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	44
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	45
Tabella 5: Evoluzione delle entrate.....	68
Tabella 6: Evoluzione delle spese.....	69
Tabella 7: Partite di giro.....	69
Tabella 8: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	71
Tabella 9: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	82
Tabella 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	83
Tabella 11: Dipendenti in servizio.....	87
Tabella 12: Parte corrente per missione e programma.....	123
Tabella 13: Parte corrente per missione.....	125
Tabella 14: Parte capitale per missione e programma.....	128
Tabella 15: Parte capitale per missione.....	130

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Inoltre, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende

rendicontare il proprio operato nel corso del mandato, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Amministrazione intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio in coerenza con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Parte Seconda: contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, dei lavori pubblici, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali e del piano biennale degli acquisti.

Relazione introduttiva

L'anno 2022 è stato caratterizzato negativamente dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia con tutta una serie di conseguenze geopolitiche e socio-economiche che continuano a pesare enormemente sull'Europa e sui Comuni, in presenza peraltro di bolle speculative che generano tutt'ora un enorme incremento dei costi energetici, dei prezzi in generale con un ritorno all'inflazione a doppia cifra che grava su famiglie e imprese in maniera allarmante.

La vicenda pandemica continua a produrre contagi e decessi alla luce dei quali risulta ancora necessario un atteggiamento molto responsabile delle istituzioni e dei cittadini, sia per quanto concerne la protezione vaccinale che gli stili di vita ed i comportamenti sociali da adottare. Resta aperta e scottante la questione generale della sanità pubblica, in merito alla quale, il Covid ha fatto emergere con più forza criticità e contraddizioni già ben presenti: le liste di attesa, l'insufficiente numero del personale medico ed infermieristico, la carenza di adeguate tecnologie, etc. Ciò impone da parte delle istituzioni un inequivocabile impegno a difesa del sistema sanitario nazionale e, nel nostro caso, a tutela e rafforzamento del nostro ospedale di Branca come polo dell'emergenza. Naturalmente la ripresa di una vita "normale" ha consentito di recuperare la scuola in presenza così come tutti quelli che sono gli aspetti di una vita sociale fatta di attività economiche, di scambi, di relazioni, di flussi turistici, di eventi di ogni tipo. Nel caso di Gubbio la festa dei Ceri 2022 ha rappresentato un momento di rinascita davvero straordinario e denso di entusiasmo.

In ordine ai principali obiettivi che riguardano il nostro Comune sotto il profilo squisitamente finanziario, va evidenziato come l'intensa attività di investimento posta in essere negli ultimi esercizi, debba essere in parte completata, dal momento che per alcune opere pubbliche, per le quali è stato ottenuto il finanziamento dello Stato centrale o della Regione Umbria è richiesta la compartecipazione del nostro Ente. L'attività di investimento sarà inevitabilmente influenzata dalla crisi economica internazionale, che ha provocato un vistoso incremento dei tassi di interesse. Buona parte dell'attività di investimento degli ultimi esercizi è stata garantita soprattutto da entrate proprie, come l'avanzo di amministrazione, e solo in parte, per gli investimenti di più consistente entità, mediante ricorso al credito di istituti specializzati (cassa di DD.PP. S.p.A. e Credito Sportivo). Al momento, stante la buona capacità di indebitamento, la contrazione degli ultimi cospicui prestiti (2.500.000,00 di euro per il parcheggio di San Pietro e 1.300.000,00 di euro per la ristrutturazione della piscina comunale) non ha comportato un vistoso irrigidimento della spesa corrente, ma è certo che la persistente crisi internazionale costringerà anche il nostro Comune ad un attento monitoraggio della spesa di investimento così come di quella corrente.

I fatti concreti più confortanti riguardano gli oltre 15 milioni di euro ottenuti ed investiti nell'edilizia scolastica di proprietà comunale per la messa in sicurezza antisismica e per l'efficientamento energetico : cantieri in parte conclusi e in parte in via di ultimazione. Come più volte rimarcato l'intensa attività di programmazione, progettazione e conseguimento di risorse attraverso bandi di diversa provenienza, ha consentito al nostro Ente di acquisire un consistente patrimonio di investimenti tali da produrre effetti di profonda positiva trasformazione da qui ai

prossimi anni. Anche in relazione al PNRR, il nostro Ente ha sfruttato e sta sfruttando tutte le opportunità in materia di rigenerazione urbana, di coesione sociale, di innovazione informatico-digitale. Ovviamente i numerosi progetti sia del PNRR che dall'area interna, per i quali il nostro Ente è risultato aggiudicatario, comporteranno per la struttura amministrativa un impegno poderoso, non solo nella realizzazione delle opere, ma anche nella delicata e rigorosa attività di rendicontazione. Ne consegue che il reperimento di nuove figure professionali, già avviato nel corso del 2021, dovrà proseguire anche nel 2023. I concorsi pubblici espletati e quelli in via di espletamento rappresentano una conferma di questa precisa volontà amministrativa.

Per quanto concerne la strategia dell'Area interna si prende favorevolmente atto della volontà del Governo e della Regione di proseguire in questa azione di riequilibrio territoriale tesa ad invertire pericolose tendenze di declino demografico e di deficit socio-economico. Il Comune di Gubbio, unitamente agli altri comuni dell'Area interna, vuole sviluppare ulteriormente questa visione programmatica dallo sguardo lungo, capace di reperire risorse straordinarie per investimenti infrastrutturali, socio-sanitari, culturali e per dare corso ad un nuovo sistema di trasporti e di mobilità, concepito in termini di sostenibilità e di rispetto ambientale. Questi obiettivi vanno da un lato concepiti all'insegna di una organizzazione amministrativa ed istituzionale integrata e più razionale e dall'altro incardinati in un processo di valorizzazione territoriale nell'Area Vasta umbro - marchigiana. Da un punto di vista squisitamente amministrativo, dopo aver unificato il Servizio della mensa scolastica, la nostra Area interna del Nord Est dell'Umbria ha intrapreso l'iter per realizzare analoga operazione anche sul trasporto scolastico.

Nella nostra visione programmatica risultano cruciali alcuni obiettivi strategici: una valorizzazione patrimoniale che ci metta nelle condizioni di disporre di ulteriori investimenti a favore della cura del territorio, per la quale le risorse attualmente disponibili risultano insufficienti; una capacità di progettazione che ci consenta di agganciare tutte le opportunità fornite da ogni tipo di bando, regionale, nazionale ed europeo.

L'altro caposaldo della nostra iniziativa di governo, quello dell'alta formazione, in virtù del completamento degli interventi nell'ex-Seminario e nell'ex-Convento di San Benedetto, deve a questo punto pienamente dispiegarsi dal momento che, a fronte di un prestigioso e significativo decollo del corso attivato dall'Università di Perugia in Storia dell'Arte e beni culturali, che ha trovato definitiva sistemazione proprio a San Benedetto, da parte della Lumsa è stata contraddetta la volontà, manifestata con tanto di convenzione, di dispiegare un complesso pluriennale di attività di alta formazione; questa novità negativa impone un ripensamento rispetto al Polo formativo così come a suo tempo concepito, fermo restando che obiettivo strategico da parte dell'Amministrazione comunale di Gubbio resta lo stesso.

Gubbio, come è noto, presenta per vastità e per caratteristiche antropiche e idrogeologiche, enormi problemi di manutenzione, di riqualificazione e di rigenerazione urbana; ha peraltro un centro storico eccellente che necessita di relevantissimi interventi ordinari e straordinari, dalla

ristrutturazione di palazzi pubblici al ripristino e alla ripavimentazione di vicoli e di vie, dalla cura dell'arredo urbano agli interventi tecnologici atti a favorire la mobilità alternativa. In merito alla viabilità è in fase di realizzazione la fase successiva del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.), con l'intendimento di promuovere virtuose relazioni tra scelte urbanistiche e opere di urbanizzazione; in quest'ottica vanno ripensati gli assetti viari di Via Benedetto Croce e di Via Leonardo da Vinci, nodi caratterizzati oggi da evidenti criticità.

Salutiamo con grande soddisfazione la soluzione che è stata individuata per la vicenda relativa alla frana di Vignoli e allo stesso modo guardiamo con legittimo compiacimento all'avvio degli interventi di efficientamento della pubblica illuminazione in tutto il territorio comunale da parte della nuova società di gestione che in 24 mesi completerà il programma di trasformazione.

Dal 2014 in avanti in materia urbanistica si è proceduto con tutta una serie di adeguamenti che ci hanno consegnato una variante al PRG (Piano Regolatore Generale) sia strutturale che operativa, con una sensibile riduzione del consumo di suolo e finalizzata ad un ripensamento della città in termini non già quantitativi ma qualitativi, in vista di un progressivo innalzamento della scala urbana. A questo riguardo si è avviata una nuova fase di adeguamento delle opere di urbanizzazione dei Piani Attuativi Progressivi (PAP) che, ancora in gran numero, prospettano criticità di viabilità, illuminazione e di verde. In particolare, sempre in vista di un disegno più alto di riqualificazione urbana, permane imprescindibile la rilettura urbanistica di Piazza 40 Martiri, degna di elaborazioni e di soluzioni di assoluta qualità. E' questo un grande tema agitato da cittadini, associazioni, esperti e sollecitato a più riprese dall'Associazione Nazionale Centri Storico - Artistici (ANCSA). Proprio in occasione dei sessanta anni dalla redazione della Carta di Gubbio e dalla nascita dell'ANCSA stessa, la rivisitazione di Piazza 40 Martiri, in termini urbanistici e funzionali, rappresenta di certo una grande opportunità da cogliere con grande sensibilità culturale ed istituzionale.

Altre sfide fondamentali sono rappresentate dalla piena valorizzazione dell'edificio dell'ex -Ospedale, per metà circa del quale è previsto a breve l'avvio del cantiere della Casa della Salute, ma che deve essere interamente recuperato, secondo il nostro auspicio e impegno, per una sua piena rigenerazione. Nei nostri obiettivi resta fermo il completamento dell'ex - PUC di San Pietro con la piena realizzazione del relativo parcheggio e dei box progettati. La completa ristrutturazione della ex palestra di S. Pietro, offre alla nostra comunità uno spazio di assoluta importanza, che ha avuto in passato come luogo di aggregazione sportiva e sociale un ruolo molto significativo per tante generazioni e nell'immediato futuro sarà una formidabile opportunità di ordine socio-culturale con spiccata finalità per il sistema di relazioni del mondo giovanile.

Anche il recupero dell'ex - mattatoio fa parte della nostra visione programmatica di valorizzazione patrimoniale e a questo fine stiamo monitorando tutte le opportunità praticabili in seno al PNRR.

Sul tema ambientale, unitamente alle azioni atte a garantire sviluppo e mobilità sostenibili, il cammino già intrapreso per lo smaltimento dei rifiuti con il porta a porta è proseguito con

l'estensione del servizio a tutte le frazioni del nostro Comune, forti dei significativi risultati già conseguiti, in seno ai quali vanno menzionati il progetto "*Ricompattiamoci*", la raccolta dell'alluminio, l'ampliamento dell'orario di apertura del centro di raccolta. Ulteriore frontiera è quella del *Plastic free*, progetto già in fase di elaborazione e destinato ad essere declinato in questo mandato amministrativo. In vista della chiusura della discarica di Colognola, per la quale va riaffermata l'imprescindibile volontà di coinvolgere la Regione Umbria e l'AURI per tutti gli interventi finanziari ed operativi necessari, l'obiettivo di portare al più alto livello la percentuale di differenziazione dei rifiuti deve essere centrato con costanti e coerenti campagne di comunicazione e di sensibilizzazione della popolazione anche attraverso l'indispensabile coinvolgimento del mondo della scuola. Tutta questa serrata azione andrà ulteriormente implementata a partire dall'inizio del 2023 in coincidenza con la nuova gestione del servizio che riguarderà l'intera Alta Umbria.

Nell'ottobre scorso si è conclusa l'attività di rilevazione della qualità dell'aria nel nostro territorio grazie alla collaborazione ed alla convenzione siglata con l'Università La Sapienza e il CNR di Roma; tale percorso si è snodato per 12 mesi con indicazioni periodiche trimestrali ed è stato incardinato nel più ampio progetto di monitorare tutte le matrici ambientali e tutti gli indicatori relativi alla salute dei cittadini per certificare lo stato di benessere della nostra comunità e, al tempo stesso, la qualità delle eccellenze dei prodotti del territorio. A questo monitoraggio andrà accompagnato quello relativo all'indagine epidemiologica e al registro tumori per il quale abbiamo a più riprese sollecitato la sanità regionale.

In merito alla complessa vicenda dei nostri cementifici e della loro richiesta di utilizzo del CSS, sulla quale il Consiglio comunale di Gubbio si è espresso nel giugno 2020, siamo attivamente impegnati nel confronto che si è aperto relativamente alla transizione ecologica e all'obiettivo di decarbonizzazione proclamato dall'Europa; è quanto mai auspicabile che la Regione dell'Umbria dia seguito al lavoro del Tavolo con la presenza di tutti i soggetti coinvolti (aziende, rappresentanze sindacali, Comune di Gubbio) per definire procedure, percorsi e scelte dal momento che in questa materia è l'ente Regione a detenere una specifica competenza.

In ordine alle politiche dell'innovazione digitale e della infrastrutturazione informatico - tecnologica, vanno ricordati due importanti obiettivi centrati proprio in questo periodo: il completamento della banda larga a beneficio del sistema scolastico e degli uffici comunali ed anche di privati e di imprese ed il progetto DigiPass (educazione digitale al servizio dei cittadini) che ha fatto registrare una poderosa fruizione da parte di una utenza molto variegata. Digipass è un supporto fondamentale per tutti i non nativi digitali, un luogo in cui scuole, cittadini ed imprese hanno trovato una risposta alle loro esigenze in campo di approfondimento e servizi. Proprio in seno al Digipass è stato trasferito lo sportello di Umbra Acque con la precisa intenzione di agevolare l'accesso dei cittadini a questo servizio. In questo contesto e nelle azioni di digitalizzazione diffusa va collocato il rilancio dell'acceleratore di impresa per avviare o ristrutturare l'idea di business imprenditoriale aprendolo anche ai servizi online. Abbiamo lavorato alla stesura del Piano Triennale

di Informatizzazione dell'Ente per il triennio 2021-2023 per pianificare il percorso di Transizione al Digitale, anche in considerazione delle importanti scadenze contenute nel recente Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76 ("D.L. Semplificazioni"). In considerazione del fatto che si potranno utilizzare esclusivamente le identità digitali e la CIE per l'accesso ai servizi online, siamo tenuti ad avviare progetti di trasformazione digitale per attuare la fruibilità dei nostri servizi su dispositivi mobili (attraverso l'applicazione IO) e di seguito ad abilitare, per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni, esclusivamente la piattaforma PagoPA. Tra i primi servizi a partire sono i certificati anagrafici online, dove ogni cittadino ha la possibilità di richiedere gran parte delle pratiche senza recarsi all'ufficio Anagrafe. Il piano di transizione digitale implica anche l'adeguamento al Codice dell'Amministrazione Digitale che prevede, tra le altre cose, il progressivo trasferimento in cloud dei Server Applicativi. Ovvio che tassello indispensabile sarà la formazione del personale all'utilizzo delle nuove tecnologie.

A queste dinamiche innovative più recenti va senz'altro collegato il tema delle nuove imprese e della creazione di posti di lavoro a beneficio, in modo particolare, delle giovani generazioni, senza dimenticare che anche le imprese esistenti hanno la necessità di reggere all'urto dei nuovi processi di innovazione e di internazionalizzazione adeguandosi da un punto di vista organizzativo e tecnologico. La crisi energetica e l'aumento esponenziale dei costi che ne è conseguito, impongono al governo e al Parlamento italiano una risposta appropriata per evitare che il sistema imprenditoriale, soprattutto quello delle piccole e medie imprese, venga irrimediabilmente travolto.

Per quanto ci compete, intendiamo sostenere le azioni dell'artigianato artistico e di tradizione intraprese in primis con l'Associazione Italiana Città della Ceramica, per costruire progetti condivisi al fine di poter utilizzare le risorse stanziare dal Governo per questo settore, ed anche, non meno importante, la filiera umbra concretizzata nell'Associazione La Strada della Ceramica per realizzare insieme alle altre città di antica tradizione ceramica un progetto volto alla valorizzazione di questa eccellenza, riconosciuta nel mondo, della nostra Regione. Vogliamo sostenere l'agricoltura ed i prodotti del territorio incrementando la stesura di disciplinari DE.CO. Il successo ottenuto insieme ai comuni della fascia appenninica, attraverso un Bando GAL volto a promuovere lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali, rappresenta un concreto passo in avanti nella direzione indicata. Vogliamo promuovere la campagna di sostegno all'incremento della presenza delle api nel nostro territorio al fine di preservare ambiente e biodiversità. Non ultimo il commercio, soprattutto in relazione alle difficoltà manifestatesi negli ultimi anni all'interno del centro storico. Nel momento in cui abbiamo potuto riaprire le attività commerciali ci siamo adoperati affinché queste potessero usufruire di maggiore spazio all'aperto in forma gratuita e supportando le stesse con una campagna di sensibilizzazione all'acquisto in città. Una volta tornati all'auspicata "normalità" le attività del commercio, dell'artigianato e del turismo presenti nel nostro centro storico andranno certamente incentivate e meglio qualificate con il progetto di arredo e decoro urbano da tempo delineato attraverso il Quadro Strategico di Valorizzazione del centro storico (QSV). Le criticità che si sono

evidenziate nei tempi recenti proprio all'interno del centro storico nelle ore notturne, con comportamenti scorretti in termini di disturbo della quiete pubblica e di offesa al decoro e all'igiene di vie e vicoli, l'indirizzo maturato è quello di perseguire una virtuosa concertazione con tutti i portatori di interesse (residenti, gestori dei locali presenti, commercianti in genere, giovani), in stretta collaborazione con la polizia Municipale e con tutte le altre Forze dell'Ordine, ma anche con la Chiesa, con le associazioni che si occupano di politiche sociali, con le istituzioni sanitarie, con il mondo della scuola: il traguardo resta sempre quello di un centro storico vivo e vivibile capace di armonizzare le diverse istanze nel rispetto civile di ogni componente.

La nostra visione di città è quella di una comunità solidale, fondata sulla coesione sociale e sull'inclusione, tesa a contrastare povertà ed emarginazioni e a favorire il benessere dei cittadini. Una città aperta e accogliente, a misura di bambino, di anziano, di diversamente abile; volta a qualificare politiche di genere nel cui ambito ciascuno realizzi progetti di vita, di lavoro, di formazione, di socialità, di cultura, di religione, senza discriminazioni, violenze, minorità. Una comunità incardinata nella democrazia, nella legalità, nel dialogo, nella partecipazione, nei diritti e nei doveri della cittadinanza attiva attraverso ricche e plurali forme di esercizio individuale e associativo. Una città che sceglie lo sviluppo sostenibile e la salvaguardia ambientale, consapevole del suo formidabile patrimonio di piccola capitale della cultura, vocata naturalmente al turismo, densa di sedimentazioni geologiche e storico-culturali, dotata di un centro storico eccellente e di un territorio di pregio paesaggistico-ambientale: un insieme denso di saperi, di saper fare e di sapori, la cui valorizzazione va perseguita attraverso strategie di Area Interna, di Area Vasta, di integrazioni territoriali umbre, umbro-marchigiane e dell'Italia mediana. Una comunità forte delle sue tradizioni, ma disponibile alle trasformazioni che il futuro reclama, proiettata verso l'alta formazione, le attività universitarie, la ricerca innovativa e applicata, la promozione dei beni culturali, del sistema museale, delle valenze spirituali e naturalistiche di cui dispone.

Una città che si prende cura delle nuove generazioni, creando opportunità per orizzonti di vita, per esperienze sociali e culturali, per il lavoro in un contesto economico da ripensare, puntando sulla sfida dei nuovi strumenti tecnologici, delle risorse straordinarie regionali, nazionali ed europee, di una agricoltura, di un artigianato di qualità, di un commercio rinnovati e moderni, dell'accelerazione di imprese in grado di entrare nella complessa competizione del mercato facendo rete e sistema. Il nostro territorio, in virtù di una scelta strategica a favore dei soggetti più deboli e svantaggiati, ha costruito una rete sociale all'avanguardia. In materia di politiche sociali, orizzonte che abbiamo sempre considerato decisivo nella nostra azione amministrativa, l'obiettivo resta quello di garantire buoni livelli di prestazione, attraverso processi di riqualificazione, in funzione dei nuovi bisogni nel contesto dei servizi educativi, della domiciliarità e dell'inclusione sociale. La governance promossa tramite la Zona Sociale 7 rappresenta un punto di forza per realizzare, come già ampiamente dimostrato, interventi per l'integrazione scolastica dei minori, così come per la lotta alle povertà, per l'area disabili e anziani, per le politiche abitative dove già registriamo un bilancio

ampiamente positivo in termini di recupero di case non occupate, di conclusione dei lavori del centro per anziani, di nuove case popolari programmate con ATER e di progetto del Social Housing.

Una piccola capitale della cultura come Gubbio deve necessariamente fondare il proprio impegno per le attività e i beni culturali e per la memoria, rispetto al passato storico-documentario e alle tradizioni, con grande consapevolezza e coinvolgimento democratico. Innanzi tutto, infatti, occorre far crescere la comunità in termini di coesione sociale e territoriale, coltivando una identità aperta e inclusiva ma, al tempo stesso, corroborata da sempre rinnovate acquisizioni in merito alle profonde stratificazioni che i secoli ci hanno consegnato. Il 2022 è stato caratterizzato dalle importanti iniziative riguardanti le celebrazioni federiciane, culminate con un'attività espositiva di assoluto prestigio all'interno del palazzo dei Consoli e del Palazzo Ducale.

Grazie ad un grande sforzo di promozione e di iniziativa comunicativa da parte del nostro Comune strettamente integrata con la più vasta azione della Regione Umbria e, in virtù di tutta una serie di interventi atti a favorire l'immagine della città con eventi artistico-culturali e sportivi di grande prestigio e con uno sforzo corale di tanti soggetti pubblici e privati, siamo riusciti, in un arco di tempo relativamente breve, a recuperare quei flussi turistici che l'evento sismico di fine 2016 aveva largamente compromesso. La pandemia ha interrotto questa fase di sviluppo, ma quanto seminato nel passato ha creato le condizioni per cui Gubbio ha visto una immediata ripresa dei flussi turistici. Siamo infatti riusciti a mantenere viva l'offerta di eventi e di proposte per turisti e cittadini, con una ricchissima stagione estiva al Teatro romano e con un centro storico vivo e attrattivo per turisti e residenti. In questa ottica, oltre ad aver garantito anche per il 2022 una miriade di iniziative artistico-culturali, teatrali, musicali, sportive, convegnistiche, con grande disponibilità e spirito collaborativo nei confronti di vari soggetti associativi, abbiamo confermato e consolidato il Festival del Medioevo, continuando ad operare per gettare le basi per una Istituzione che assicuri certezze organizzative e finanziarie e proiezioni future, facendo della manifestazione uno dei tratti distintivi più caratterizzanti e originali. Un Comune terribilmente impegnativo per la sproporzione esistente tra numero di cittadini e vastità di territorio presenta, sul tema delle risorse, l'impellente esigenza di reperire su più fronti i sostegni necessari per mantenere ed ampliare il ventaglio delle attività artistico-culturali, turistiche e sportive. La sinergia pubblico-privato e il contributo del tessuto produttivo, della Fondazione Perugia, degli istituti di credito, di piccoli e grandi sponsor, così come ovviamente della Regione Umbria e del Governo nazionale vanno perseguiti con grande determinazione da parte nostra e di tutta la comunità. Le linee strategiche di sviluppo della città e del territorio devono puntare a consolidare gli eventi chiave in ambito culturale e sportivo, puntando ad una dimensione sempre più nazionale ed internazionale. Abbiamo definito un nuovo format "Gubbio terra di tartufo" al fine di valorizzare le produzioni agricole di qualità e le tradizioni gastronomiche di Gubbio e dell'Appennino. Nel Bando Umbria Aperta il Comune di Gubbio ha rivestito, e riveste tutt'ora, il ruolo di Capofila insieme ai Comuni di Gualdo Tadino, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro Sigillo, Fossato di Vico, Valfabbrica e Montone, e questo ci

ha consentito di acquisire risorse per 132 mila euro a sostegno e supporto della promozione turistica del territorio, creando di fatto un nuovo modello di gestione delle politiche del turismo a livello territoriale. Si conferma l'attrattività del prodotto Natale che con l'accensione dell'Albero di Natale più grande del mondo, rappresenta uno dei periodi turistici più significativi, capace di generare importanti indotti di carattere economico-commerciale.

A tal fine, abbiamo concentrato la nostra strategia sul rafforzamento di alcune linee di prodotto chiave (cultura, enogastronomia e attività all'aperto nel contesto paesaggistico-ambientale), cercando di declinarle sempre più in chiave esperienziale in stretta collaborazione con gli operatori privati. In coerenza alle politiche di prodotto abbiamo sviluppato una costante azione di comunicazione personalizzata rispetto alle caratteristiche dei target group desiderati, utilizzando i più opportuni canali social per ispirare, ma anche rassicurare la potenziale clientela sugli aspetti sanitari. La progettazione di offerte tematiche e la relativa promo-commercializzazione ha visto il coinvolgimento dei diversi attori economici del turismo e delle filiere produttive ad esso interconnesse, privilegiando il sostegno all'azione progettuale di reti di imprese locali. Tutta questa articolata azione di produzione e promozione è stata contestualizzata in una crescente collaborazione con l'Area Vasta umbro- marchigiana, volendo fare dell'Appennino non una barriera, ma un elemento unificante di un sistema di offerta turistica integrata, facilitati in questo dai nuovi collegamenti stradali.

Va da ultimo evidenziato il ritorno di set cinematografici di valenza nazionale ed internazionale nella nostra città, così come il conseguimento non casuale, ma frutto di mirate relazioni istituzionali e non, di straordinari eventi culturali e sportivi che apporteranno al 2023 presenze turistiche molto elevate anche in periodi non sempre di punta sotto il profilo degli ingressi turistici.

Sindaco di Gubbio
Prof. Filippo Mario Stirati

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Contesto Nazionale

In questa sede si riporta la premessa del Documento di Economia e Finanza (DEF 2022) approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 aprile 2022, rimandando gli ulteriori approfondimenti al contenuto dell'elaborato dal DEF.

Nel 2021 l'economia italiana ha messo a segno un buon recupero, con una crescita del PIL pari al 6,6 per cento in termini reali e una discesa del deficit e del debito della Pubblica amministrazione (PA) in rapporto al PIL più accentuata del previsto, rispettivamente al 7,2 per cento e al 150,8 per cento del PIL (dal 9,6 per cento di deficit e 155,3 per cento di debito del 2020).

La crescita del PIL registrata in corso d'anno dall'Italia (quarto trimestre 2021 su quarto trimestre 2020) è risultata la più elevata tra quella delle grandi economie europee, grazie anche alle

politiche adottate dal Governo per sostenere famiglie e imprese e al successo della campagna di vaccinazione anti-Covid.

Negli ultimi mesi dell'anno, il quadro economico si è deteriorato, non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS). La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune a tutte le economie avanzate, seppure con diversa intensità, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza. Conseguentemente, i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul Bund tedesco si è allargato. Le prospettive di crescita, sebbene riviste lievemente al ribasso, prima dello scoppio della guerra restavano comunque ampiamente favorevoli.

A febbraio, facendo seguito a una escalation militare, la Russia ha avviato la sua invasione dell'Ucraina, alla quale l'Unione Europea (UE), il G7 e numerosi altri Paesi hanno risposto con una serie di sanzioni economiche. Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie. In Italia, a marzo l'inflazione al consumo è salita al 6,7 per cento e anche l'inflazione di fondo (al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi), seppure assai più moderata, ha raggiunto il 2 per cento.

A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più incerte che a inizio anno. Nell'aggiornamento della previsione ufficiale del presente documento, il peggioramento del quadro economico è determinato dall'andamento delle variabili esogene - dai prezzi dell'energia ai tassi d'interesse, dal tasso di cambio ponderato dell'euro alla minor crescita prevista dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali variabili sono oggi tutte meno favorevoli di quanto fossero in settembre, in occasione della pubblicazione della precedente previsione ufficiale nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF).

Anche in conseguenza di un livello di partenza del PIL trimestrale più elevato a fine 2021 rispetto a quanto precedentemente stimato, nonché dell'impatto economico del conflitto e delle sanzioni imposte nei confronti della Russia, la previsione tendenziale di crescita del PIL per quest'anno scende dal 4,7 per cento dello scenario programmatico della NADEF al 2,9 per cento; quella per il 2023 dal 2,8 per cento al 2,3 per cento, mentre per il 2024 si ha solo una lieve riduzione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento. La previsione per il 2025 viene posta all'1,5 per cento, seguendo l'approccio secondo cui il tasso di crescita su un orizzonte a tre anni converge verso il tasso di crescita 'potenziale' dell'economia italiana, attualmente stimato pari all'1,4 per cento. Tale stima presuppone l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Alla luce delle tante incognite dell'attuale situazione, la previsione tendenziale è

caratterizzata da notevoli rischi al ribasso. Tra questi spicca la possibile interruzione degli afflussi di gas naturale dalla Russia, che nel 2021 hanno rappresentato il 40 per cento delle nostre importazioni. Sebbene questo rischio sia già parzialmente incorporato negli attuali prezzi del gas e del petrolio, è plausibile ipotizzare che un completo blocco del gas russo causerebbe ulteriori aumenti dei prezzi, che influirebbero negativamente sul PIL e spingerebbero ulteriormente al rialzo l'inflazione. In tale scenario, la crescita media annua del 2022 potrebbe scendere sotto il 2,3 per cento ereditato dal 2021.

Il Governo già dallo scorso anno ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. Gli interventi - attuati in misura rilevante dal terzo trimestre del 2021 - sono stati pari, in termini di indebitamento della PA, a 5,3 miliardi nel 2021 e a 14,7 miliardi per il primo semestre di quest'anno, quando si sono aggiunte misure in favore anche delle grandi imprese, incluse le 'energivore', per il contenimento del costo dei carburanti e a beneficio del settore dell'autotrasporto. Si può, inoltre, stimare che per effetto di tali misure l'aumento della bolletta energetica pagata da imprese e famiglie nel primo semestre si riduca di almeno un quarto rispetto a uno scenario senza gli interventi del Governo.

A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali e quelli per il settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,1 miliardi nel 2022).

Il Governo sta anche operando per una risposta più ampia e strutturale alla crisi energetica, sia con azioni a livello nazionale che con l'attiva partecipazione alla formulazione delle politiche europee. Sul fronte nazionale, di concerto con le imprese del settore, è in corso uno sforzo di ampliamento e diversificazione degli approvvigionamenti di gas tramite un maggior ricorso alle forniture attraverso i gasdotti meridionali, nonché di aumento delle importazioni di GPL e della capacità di rigassificazione. Sarà inoltre promosso un incremento della produzione nazionale di gas naturale e di biometano.

All'impegno del Governo e delle società del settore per diversificare le fonti di approvvigionamento di gas si accompagnano sforzi crescenti per ridurre rapidamente la dipendenza dalle fonti fossili di energia attraverso l'impulso all'installazione di capacità produttiva di elettricità da fonti rinnovabili. Questa linea è coerente con la recente comunicazione *REPowerEU* della Commissione europea, la quale pone l'enfasi sullo sviluppo della produzione di biocombustibili e su una politica concertata a livello europeo per l'acquisizione di gas e l'imposizione di livelli minimi di stoccaggio, oltre ad invitare gli Stati membri a contenere i consumi di energia tramite il potenziamento dell'efficienza energetica degli edifici e misure di risparmio, per esempio sulla temperatura degli ambienti interni.

La Commissione propone anche, in linea con la posizione espressa dall'Italia, di rivisitare in

chiave migliorativa i meccanismi di funzionamento del mercato del gas e di quello elettrico, senza pregiudicare i principi di trasparenza e concorrenzialità su cui essi poggiano.

L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas, che costituiscono il ponte verso un'economia decarbonizzata e sostenibile, e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia.

Più in generale, è necessario che la difficile fase che stiamo attraversando non distolga l'attenzione, ma anzi rafforzi l'impegno di tutte le amministrazioni e di tutti i livelli di governo ad attuare efficacemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui la transizione ecologica è il capitolo più corposo in termini di investimenti programmati. Il completamento a fine 2021 della prima tappa del PNRR, con l'erogazione dei relativi fondi da parte della Commissione, rappresenta un primo importante risultato.

L'ultimo anno è stato anche caratterizzato da strozzature nei trasporti internazionali e nella logistica, nonché dalla carenza di prodotti d'importanza cruciale nelle moderne filiere industriali quali i semiconduttori. Ne ha particolarmente risentito l'industria dell'auto, che soffre non solo di un'insufficiente disponibilità di componenti elettroniche e dell'incertezza percepita dai consumatori circa la tempistica di dismissione delle auto tradizionali, ma anche delle difficoltà di riconversione della filiera dell'auto convenzionale.

Per quanto riguarda la politica industriale, sono stati destinati nuovi fondi al sostegno dell'industria dell'auto (sia dal lato delle vendite di veicoli non inquinanti che da quello del supporto all'innovazione e alla riconversione della filiera produttiva) e di sostegno agli investimenti dell'industria dei semiconduttori.

Ulteriori provvedimenti saranno emanati in aprile. Ma prima di descrivere quali saranno i prossimi passi, è opportuno considerare quali siano le basi di partenza in termini di finanza pubblica.

Come detto, il 2021 ha registrato un deficit della PA nettamente inferiore alle attese. I dati relativi al fabbisogno di cassa del settore statale indicano che nel primo trimestre dell'anno in corso l'andamento della finanza pubblica è rimasto favorevole. Le nuove proiezioni mostrano disavanzi della PA inferiori a quanto previsto per il 2022-2024 nello scenario programmatico della NADEF, soprattutto per quanto riguarda il 2022. Ciò riflette una dinamica delle entrate tributarie e contributive sostenuta e superiore alle previsioni e una dinamica della spesa sotto controllo. I recenti provvedimenti di calmierazione del costo dell'energia sono stati compensati in modo tale da non influire sull'indebitamento netto.

A fronte di una previsione di deficit tendenziale della PA del 5,1 per cento del

PIL quest'anno e in discesa fino al 2,7 per cento del PIL nel 2025, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi di deficit nominale della NADEF, con un sentiero che partendo dal 5,6 per cento del PIL quest'anno scende fino al 2,8 per cento nel 2025, creando uno spazio per nuove misure espansive pari a 0,5 punti percentuali di PIL quest'anno, 0,2 nel 2023 e 0,1 nel 2024 e 2025.

Utilizzando tali margini finanziari, il Governo predisporrà un nuovo decreto- legge per ripristinare alcuni fondi che erano stati utilizzati a copertura del recente decreto-legge n.17, integrare le risorse destinate a compensare l'aumento del costo delle opere pubbliche a fronte della dinamica del prezzo dell'energia e delle materie prime, intervenire ancora per contenere il costo dei carburanti e dell'energia. Si appronteranno inoltre strumenti per sostenere le imprese più danneggiate dalle sanzioni nei confronti della Russia e a tale scopo si rifinanzierà anche il fondo di garanzia per le PMI. Infine, ulteriori risorse saranno messe a disposizione per fornire assistenza ai profughi ucraini.

Tenuto conto di queste misure, lo scenario programmatico si caratterizza per una crescita del PIL lievemente più elevata del tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023, quando il PIL è previsto crescere, rispettivamente, del 3,1 per cento e del 2,4 per cento, con riflessi positivi sulla crescita dell'occupazione.

Come detto, lo scenario programmatico per l'indebitamento netto è invariato rispetto alla NADEF per quanto riguarda gli anni 2022-2024 e fissa un deficit inferiore al 3 per cento per il 2025. Il sentiero del saldo strutturale è solo lievemente superiore a quello della NADEF a causa di una diversa quantificazione delle misure di carattere temporaneo (one-off) e prevede comunque miglioramenti di tale saldo in ciascuno dei prossimi tre anni, oltre che, più limitatamente, quest'anno. Il rapporto debito/PIL scenderà dal 150,8 per cento del 2021 fino al 141,4 per cento nel 2025.

La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole testimonia l'attenzione dell'esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica. Anche in questo momento difficile, in cui la finanza pubblica è chiamata a rispondere a molteplici esigenze di natura sia congiunturale sia strutturale, si conferma la sostenibilità dei conti pubblici. Le proiezioni di più lungo termine mostrano, infatti, che il progressivo miglioramento del saldo di bilancio negli anni successivi al 2025 e la piena attuazione del programma di riforma delineato nel PNRR consentiranno di portare il rapporto debito/PIL al di sotto del livello precedente alla crisi pandemica (134,1 per cento) entro la fine del decennio.

Al contempo, per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile. Già lo scorso anno, con ripetuti interventi il Governo ha posto le basi per un innalzamento del potenziale di crescita dell'economia. Per gli investimenti pubblici sono stati stanziati fondi per oltre 320 miliardi, affiancando alle risorse previste con il PNRR quelle del Fondo complementare e quelle reperite con la Legge di bilancio per 2022. Sono stati estesi nel tempo, per dare maggiore certezza della programmazione temporale, gli incentivi agli investimenti privati e, in particolare, gli incentivi alla ricerca. Sono stati inoltre creati nuovi strumenti di sostegno alla ricerca di base e applicata.

La riforma dell'Irpef e il taglio dell'Irap determinano una riduzione degli oneri fiscali su famiglie e imprese che potrà avere effetti positivi sull'occupazione e sul mercato del lavoro. Inoltre,

l'attuazione della riforma dell'Assegno Unico e Universale per i figli, il potenziamento della rete di asili nido, le misure di vantaggio per i giovani che acquistano casa sono esempi della più ampia azione che il Governo sta conducendo a favore delle famiglie e della natalità, anche alla luce delle tendenze demografiche. L'attuale contingenza non deve farci distogliere l'attenzione dalle politiche strutturali già avviate nei settori strategici della transizione ecologica e digitale, della competitività del sistema economico, della sanità e del welfare, con particolare riguardo all'assetto del sistema pensionistico per il quale, nel pieno rispetto dell'equilibrio dei conti pubblici, della sostenibilità del debito e dell'impianto contributivo del sistema, occorrerà trovare soluzioni che consentano forme di flessibilità in uscita ed un rafforzamento della previdenza complementare. Occorrerà, altresì, approfondire le prospettive pensionistiche delle giovani generazioni.

In conclusione, gli obiettivi programmatici del Documento si fondano su uno scenario in cui l'economia rallenta fortemente ma registra comunque una crescita annua significativa. I margini di bilancio derivanti dalla conferma degli obiettivi fissati nella NADEF saranno utilizzati per sostenere ulteriormente il sistema produttivo, le famiglie e per realizzare gli investimenti programmati. L'incertezza è tuttavia molto ampia, in relazione a fattori politici ed economici internazionali. Se lo scenario globale dovesse ulteriormente deteriorarsi, vi è il rischio che la crescita annua risulti inferiore a quella derivante dal trascinarsi del risultato del 2021. Il Governo non esiterà a intervenire con la massima decisione e rapidità a sostegno delle famiglie e delle imprese italiane. Il Governo è impegnato ad accelerare fortemente la diversificazione delle fonti energetiche e il conseguimento di una maggiore autonomia energetica nazionale. I tanti problemi contingenti che ci troviamo a fronteggiare non devono distogliere la nostra attenzione dagli obiettivi di medio e lungo termine. Va data piena attuazione al PNRR e a tutte le iniziative necessarie per innalzare e rendere più sostenibile la crescita della nostra economia: dobbiamo accrescere gli investimenti in capitale umano e fisico, l'occupazione e il tasso di aumento della produttività.

Scenario Regionale

In questa sede si riporta uno stralcio del Documento di Economia e Finanza Regionale 2023-2025 (DEFR) approvato dalla Giunta della Regione Umbria il 9 novembre 2022, rimandando gli ulteriori approfondimenti al contenuto dell'elaborato dal DEFR.

1.2. LO SCENARIO MACROECONOMICO PER L'UMBRIA - TENDENZE RECENTI

Demografia

Al 1° gennaio 2022 - secondo i dati provvisori ISTAT - la **popolazione in Umbria conta 859.572 unità** (1,5% di quella italiana). Continua la contrazione dei residenti che, sempre sulla base delle stime di Istat, nel corso del 2021 calano di 5.880 unità, segnando una riduzione, rispetto all'anno precedente, dello 0,7%. Nel Centro e in Italia la perdita demografica del 2021 è pari allo 0,4%.

La **contrazione della popolazione umbra** - che inizia nel 2014 (dal 2014 al 2021-3,7% in termini percentuali) e trova le sue determinanti nel calo della fecondità e delle immigrazioni - subisce un'accelerazione nel corso del biennio 2020/2021 (-10.593 unità) come in tutte le regioni italiane, a causa del maggior numero di decessi, plausibilmente imputabili alla pandemia. Il numero delle morti nel corso del 2021 ammonta a 11.581, +4,9% rispetto al 2020 quando se ne contavano 11.045 (+7,6% rispetto al 2019).

Il **tasso di natalità in Umbria** - passa dal 6,4‰ del 2019 al 6,1‰ del 2021, posizionandosi al disotto del valore medio nazionale (6,8‰) e delle regioni del Centro (6,3‰). La contrazione delle nascite e l'aumento dei decessi comportano un peggioramento del saldo naturale, strutturalmente negativo.

I saldi migratori - che hanno sostenuto la crescita della popolazione regionale fino al 2014 - si contraggono e non sono in grado di compensare il saldo naturale.

Nel 2021, **la speranza di vita media degli umbri** pari a 83,1 anni (80,9 per gli umbri e 85,4 per le umbre) sente gli effetti della pandemia, riducendosi di quasi un anno rispetto al 2019.

Nella Regione Umbria la speranza di vita media rimane però significativamente al di sopra del valore medio nazionale (82,4 anni per il totale della popolazione; 80,1 anni per gli uomini e 84,7 anni per le donne) e delle regioni del Centro (82,8 anni per il totale della popolazione; 80,7 anni per la componente maschile e 85,1 anni per quella femminile).

Il **calo delle nascite**, la contrazione dei flussi migratori e l'allungamento della vita media sono le determinanti del fenomeno dell'invecchiamento della popolazione umbra: l'indice di vecchiaia in Umbria (223,1% al 1° gennaio 2022, ultimo dato disponibile) è, infatti, tra i più elevati d'Italia (il valore medio nazionale è di 187,9%) e in costante aumento.

Come sviluppato nel focus seguente tale andamento demografico, se continuato, pone anche seri interrogativi sulla sostenibilità del sistema socio-economico.

La popolazione e il futuro demografico

Decrescita e invecchiamento della popolazione (inteso come processo di accrescimento della componente anziana della popolazione) sono le principali problematiche del "malessere demografico" italiano.

Tali fenomeni producono effetti rilevanti sul sistema economico e sociale. Infatti, oltre ad incidere sulla sostenibilità dei sistemi sanitari e previdenziali di una società, la "variabile demografica" codetermina le condizioni strutturali necessarie al suo sviluppo economico sia rendendo via via più problematico il ricambio delle forze lavoro, sia modificando i bisogni individuali (con una ricomposizione dei consumi e di spesa pubblica condizionando in tal modo la domanda aggregata).

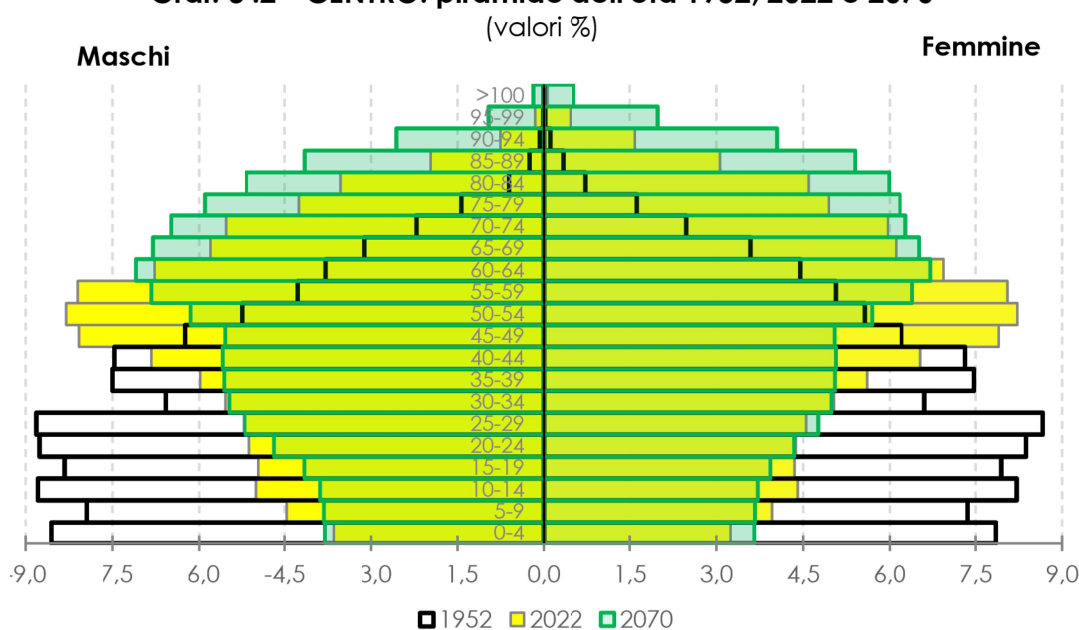
In particolare, secondo le previsioni demografiche Istat, emerge:

✓ **Calo demografico**, le previsioni demografiche di Istat, che si spingono fino al 2070,

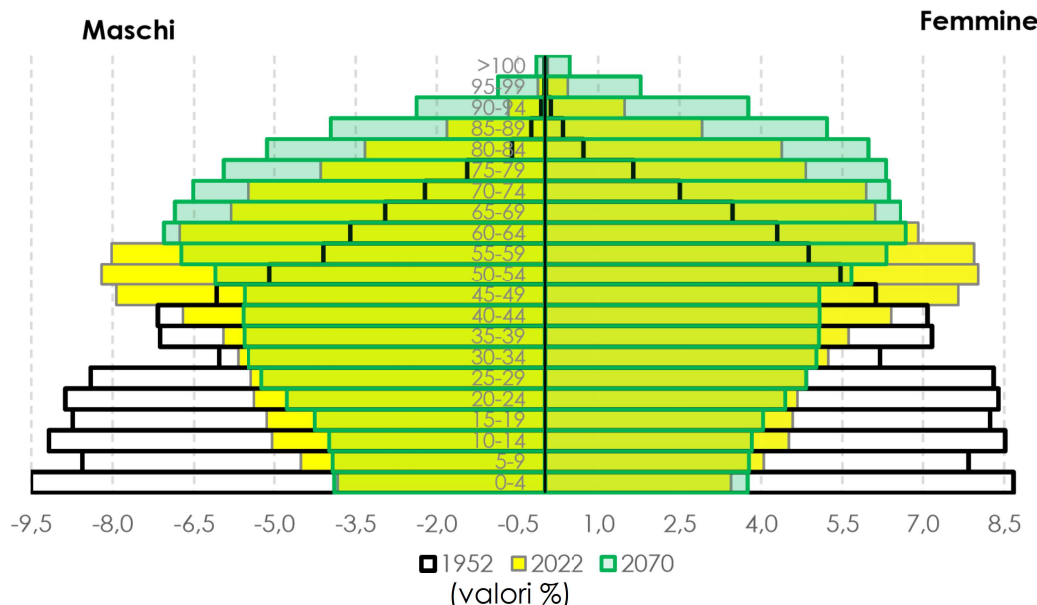
prefigurano un ulteriore impoverimento della popolazione italiana, che continuerà inesorabilmente a scendere. La stima per il 2070 vede la regione Umbria popolata da poco più di 660mila persone, una diminuzione, rispetto al dato attuale, di quasi 200mila unità (-23%). L'erosione riguarderebbe anche Centro e Italia che perderebbero rispettivamente - dal 2022 al 2070 - il 17% e il 19% della popolazione.

- ✓ **Invecchiamento della popolazione**, nel 2022 in Umbria i giovani sotto i 25 anni sono quasi il 26% della popolazione residente, gli over 60 rappresentano oltre il 33% (in Italia rispettivamente il 28% e il 31%). L'Umbria, analogamente alle regioni del Centro e all'intero Paese, ha da tempo superato il "punto di non ritorno demografico" (che si ha quando la percentuale di ultrasessantenni risulta pari o superiore al 30% del totale della popolazione). Tale soglia critica è stata superata in Umbria nel 2011, dieci anni prima della media nazionale (le regioni del Centro hanno superato il punto di non ritorno demografico nel 2019). L'indice di vecchiaia in Umbria è destinato ad aumentare, secondo l'Istituto di statistica, dal 223,1% nel 2022, nel 2070 si arriverà al 367%, cioè 367 over 65 ogni 100 bambini con età inferiore ai 14 anni (306% e 294%, le previsioni per Centro e Italia).
- ✓ **Struttura per età della popolazione residente**, per fornire un'immagine del cambiamento della struttura per età dei residenti umbri, e delle ripartizioni territoriali prese a confronto, si è scelto di rappresentarne la piramide delle età secondo la più classica delle successioni temporali: il passato (anno 1952), il presente (anno 2022) e il futuro (anno 2070). Le rappresentazioni grafiche mostrano come, dal 1952 al 2070, tanto in Umbria quanto nelle aree geografiche benchmark, una progressiva riduzione della base della **piramide dell'età** (dove si collocano le quote di residenti di età più giovane) e un concomitante incremento di quello che dovrebbe essere il vertice (dove, invece, si trova la componente più anziana della popolazione) ma che vertice non è più, dato che da tempo la struttura per età della popolazione ha perso la forma piramidale per assumere quella a "urna" o addirittura a "goccia".

Graf. 3.2 - CENTRO: piramide dell'età 1952, 2022 e 2070



Graf. 3.3 - ITALIA: piramide dell'età 1952, 2022 e 2070



Fonte: elaborazione Servizio Trasparenza, anticorruzione, privacy e Ufficio regionale di statistica su dati ISTAT

Speranza di vita alla nascita, l'aspettativa di vita di uomini e donne in Umbria è **da sempre superiore** a quella rilevata mediamente nelle regioni del Centro e a livello nazionale (in Umbria si vive di più). La componente femminile ha una speranza di vita più lunga della componente maschile (la differenza era di circa 6 anni nel 1974, è di 5 anni oggi, sarà di circa 4 anni nel 2070). Le previsioni demografiche di Istat mostrano un ulteriore incremento dell'aspettativa di vita da qui al 2070: in Umbria, gli uomini potranno arrivare a vivere fino a 87 anni (+7 anni rispetto ad oggi) mentre le donne fino a 91 anni (+6 anni).

- ✓ **Natalità e crescita naturale**, nel periodo 1952-2070 (che comprende dunque le stime di Istat per i prossimi 50 anni) il tasso di crescita naturale della popolazione umbra è costantemente inferiore a quello medio nazionale e delle regioni del Centro, diventa negativo a partire dal 1979 (la popolazione non è più in grado di crescere per la dinamica naturale ma solo grazie ai flussi migratori). Nel Centro e in Italia la discesa sotto lo zero inizia rispettivamente nel 1983 e nel 1994. L'indicatore è destinato, secondo le previsioni Istat, a ridursi ulteriormente in futuro.
- ✓ **Tasso di fecondità**, nel 1952 il numero medio di figli per donna in Umbria era pari a 1,85 - già sotto la soglia di ricambio generazionale (pari a 2,1 figli per donna) - nel 2021 il dato si attesta a 1,17. Il tasso di fecondità italiano scende sotto la soglia che garantisce il ricambio generazionale a partire dal 1977. L'indicatore regionale mostra una ripresa all'inizio del nuovo millennio (crescita che tuttavia non è in grado di riportare il tasso di fecondità sopra la soglia che assicura il ricambio generazionale), una nuova contrazione negli anni della pandemia e, secondo le previsioni Istat, pur essendo destinato a risalire, non supererà più la soglia critica nel futuro.
- ✓ Recenti studi evidenziano una correlazione positiva tra tasso di fecondità e occupazione femminile, individuando i quattro fattori che faciliterebbero la combinazione di carriera lavorativa per le donne e carico familiare: politiche familiari, padri collaborativi, norme sociali favorevoli e mercati del lavoro flessibili.

Il sistema economico produttivo dell'Umbria

Nel 2020, il **PIL umbro** ammonta a 21.340 milioni di euro correnti (l'1,3% del prodotto interno lordo nazionale) in riduzione, causa shock Pandemico, rispetto al dato del 2019 (8,4% in termini reali), ma inferiore a quella rilevata mediamente nel Paese e nelle regioni del Centro (-8,9%), dimostrando così il **sistema economico umbro una migliore resilienza**.



Fonte: elaborazione Servizio Trasparenza, anticorruzione, privacy e Ufficio regionale di statistica su dati ISTAT

Nel 2020 il **PIL pro capite**, rispetto all'anno precedente, mostra per l'Umbria una riduzione (-8% in termini reali) **inferiore a quella osservata mediamente a livello nazionale** e nel Centro (-8,5% circa).

Il PIL pro capite regionale in valore assoluto (24.591 € correnti per abitante nel 2020) continua, come **dal 2010**, ad essere inferiore rispetto al valore medio italiano pari a 27.820 €/abitante.

Nel 2020, la **spesa per consumi finali delle famiglie umbre** ammonta a poco meno di 14 miliardi di euro: il 64% del PIL prodotto in regione. Il brusco crollo dei consumi finali delle famiglie, dovuto alla crisi pandemica e con effetti sul clima di fiducia, è inferiore a quello medio nazionale e del Centro (-10,6% in Umbria contro il -11,7% di Centro e Italia).

Nel 2019 (ultimo anno disponibile), **la produttività del lavoro** aumenta anche se continua a mantenersi al di sotto del valore medio nazionale e del Centro (il gap con la media nazionale si attesta a 11,5 punti percentuali e sale oltre i 13 punti percentuali nel raffronto con il Centro). La **debolezza economica italiana** è da sempre caratterizzata da una stagnazione della produttività, dovuta ad una scarsa attrattività per gli investimenti esteri e alla limitata capacità di innovazione. L'Italia da più di vent'anni non registra alcun miglioramento della produttività e questa stagnazione ha impedito la crescita dei redditi che sono rimasti fermi negli ultimi dieci anni.

Per quanto riguarda le stime del **PIL 2021** (solo a novembre saranno disponibili i dati consuntivi ISTAT), sia Banca d'Italia che AUR prevedono **un dato umbro allineato a quello della**

media italiana e superiore al 6% di crescita. In particolare **l'Agenzia Umbria Ricerche ha stimato**, a giugno 2022, una **crescita del Pil umbro** per l'anno 2021 pari al 6,6%, allineata al tasso nazionale e sostanzialmente coincidente con la previsione di Banca d'Italia pubblicata (6,5%).

Prometeia invece, data 18 ottobre 2022, **ha aggiornato le proprie previsioni regionali 2021, che addirittura riportano per l'Umbria un tasso di crescita pari al 7,9%.** In particolare, il rilancio dell'economia umbra è stato trainato dalla forte crescita delle esportazioni, degli investimenti e dei consumi che hanno evidenziato **una dinamica superiore a quelle della ripartizione del Centro (6,1%) e dell'Italia (6,7%).** Per il **PIL 2022** invece Prometeia prevede un tasso di crescita pari al 3,1%, appena inferiore a quello del Centro (3,3%) e dell'Italia (3,4%).

Nel 2022 quindi la dinamica economica si è attenuata, ma le esportazioni continuano a crescere ad un tasso a due cifre (+12,5%) decisamente più sostenuto di quello ripartizionale e nazionale. **Pertanto anche la stima su PIL 2022**, sebbene impattata da una molteplicità di fattori (*inflazione, politiche monetarie, costi energetici, shock bellico su Eurozona, difficoltà su catene logistiche, difficoltà di approvvigionamento di svariate materie prime*), e con un andamento fortemente difforme tra i trimestri, vede per Prometeia una Italia in crescita comunque significativa (sopra il 3%) ma ovviamente rallentata rispetto al 2021 ed un'Umbria stimata **(per quanto l'attendibilità del dato sia a livello della nostra regione estremamente bassa)** lievemente sotto il dato nazionale.

Il combinato della maggiore resilienza dell'Umbria rispetto al Paese al crollo del PIL 2020 (dato migliore dello 0,5%) e sostanzialmente di una crescita sostenuta ed allineata (se non superiore alla media Paese) nel 2021 ed allineata anche nel 2022, **fa sì che l'Umbria non solo sia ritornata in termini di Prodotto Interno Lordo a valori Pre Covid nel 2022, ma che lo abbia fatto tra le prime regioni in Italia, fatto avvalorato anche dalla seguente analisi della dinamica del Valore Aggiunto Nazionale e Regionale presentata dall'Istituto Tagliacarne.**

Per quanto concerne la stima del PIL 2023 a livello Italia NADEF, PROMETEIA, FMI, Banca d'Italia e CSC sono sostanzialmente allineate nel prevedere una crescita poco sopra lo 0, con previsioni che peggiorano con il passare dei mesi, tanto da lasciar presagire una recessione più o meno profonda che interesserà anche il nostro Paese.

In questo scenario una previsione regionale sarebbe poco utile e certamente priva di affidabilità, ma appare evidente che l'andamento non potrà che ricalcare quello, preoccupante, del Paese. **Per il 2023 infatti anche l'Umbria presenta una revisione verso il basso** delle prospettive economiche che porta ad un tasso di crescita atteso per il PIL lievemente negativo (-0,1%) che è comunque allineato a quello della ripartizione e dell'Italia. I fattori che stanno alla base della crescita zero per il 2023 sono di natura internazionale ed hanno ridotta differenziazione a livello regionale. In effetti il campo di variazione dei tassi di variazione del PIL delle regioni nel 2023 è di 0,8 punti percentuali, decisamente inferiore a quelli del 2022 (1,7 pp) e del 2021 (3,8 pp).

Il valore aggiunto prodotto nel 2020 dal sistema produttivo umbro ammonta a circa 19

miliardi di euro (l'1,3% del valore aggiunto prodotto a livello nazionale); la maggior parte del quale è attribuibile al settore dei servizi (che produce il 71,1% del valore aggiunto regionale), seguono il settore secondario (26,1%) e l'agricoltura (che contribuisce al valore aggiunto regionale per un 2,8%). Rispetto a quanto registrato mediamente per le regioni del Centro e per l'intera Italia, l'Umbria si caratterizza per un maggior apporto dei settori primario e secondario.

Analogamente a quanto osservato per il PIL, la contrazione del valore aggiunto umbro verificatasi nel 2020 (-8,1%) risulta inferiore rispetto a quella rilevata mediamente nelle regioni centrali e nel Paese (-8,7%), con una dinamica fortemente migliorativa la media italiana anche per il 2021 come documentato dal Focus seguente.

Stime valore aggiunto provinciale del 2021- Centro studi Tagliacarne

Dall'analisi del Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere (settembre 2022) sulle stime del valore aggiunto provinciale del 2021 e i confronti con il 2020, emerge un incremento della ricchezza prodotta in Umbria pari all'8,2%, superiore a quello della ripartizione del Centro (5,5%) e dell'Italia (6,1%). Dal rapporto emerge a Terni e Perugia il primato del boom nel settore dell'edilizia: anche sulla scia dei provvedimenti governativi, il comparto delle costruzioni ha recuperato più velocemente le performance in Umbria, superiori alla media nazionale con tassi di crescita superiori al 30%, (+34%), +35,7% provincia di Terni e +33,5% la provincia di Perugia.

In crescita anche l'industria in senso stretto che contribuisce in maniera significativa alla ripresa dato il suo peso sull'economia: +12,75% il dato dell'Umbria contro il 10% del Centro e dell'Italia (Perugia +12,1% e Terni +14,8%). A fare più fatica è, invece, il comparto dei servizi (+5,4% in Umbria) con valori comunque superiori al dato del Centro (4%) e dell'Italia (4,3%).

Stime del valore aggiunto a prezzi base e correnti. Anno 2021

	Milioni di euro correnti			
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
Perugia	381,60	3.417,20	1.039,80	11.185,20
Terni	150,70	1.114,10	381,50	3.399,60
Umbria	532,30	4.531,30	1.421,30	14.584,80
Centro	5.545,40	56.879,70	14.830,40	267.386,10
ITALIA	34.755,50	321.724,10	78.576,90	1.154.677,30
	Variazione % 2020-2021			
Perugia	-2,63	12,09	33,47	5,19
Terni	-5,68	14,81	35,71	5,93
Umbria	-3,52	12,75	34,06	5,36
Centro	2,24	10,08	16,20	4,05
ITALIA	4,36	10,10	19,34	4,30

Fonte: Elaborazioni su dati Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne

Anche l'incremento del valore aggiunto pro capite nel 2021 dell'Umbria, pari all'8,9% è superiore al dato del Centro (5,9%) e dell'Italia (6,7%), con variazioni maggiori per la provincia di Terni (10,5%, provincia di Perugia 8,3%).

Passando dall'analisi delle tendenze in corso allo **scenario previsionale umbro per il 2022-23**,

le prospettive economiche anche per questa grandezza appaiono gradualmente sempre meno favorevoli. Nei mesi estivi infatti si sono registrati un peggioramento della fiducia delle imprese ed una flessione di diversi indicatori congiunturali.

Scenario al 2023 per Umbria, Centro e Italia (Var.% su valori concatenati)

	Umbria			Centro			Italia		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
PIL	7,9	3,1	-0,1	6,1	3,3	0,1	6,7	3,4	0,1
Domanda interna (al netto var. scorte)	6,6	4,5	-0,1	6,8	4,9	0,0	6,6	5,2	0,2
Consumi finali interni	4,9	3,6	0,1	5,1	4,0	0,2	4,3	4,1	0,3
Spesa per consumi delle famiglie	6,1	4,9	0,2	6,1	5,1	0,2	5,3	5,4	0,3
Spesa per consumi delle AP e delle Isp	1,5	-0,2	-0,1	1,8	0,4	0,4	1,6	0,2	0,3
Investimenti fissi lordi	14,7	8,3	-1,2	14,8	8,6	-0,7	16,5	9,3	-0,3
Importazioni di beni dall'estero	27,4	17,1	-0,9	-2,7	13,1	1,9	12,4	12,8	1,9
Esportazioni di beni verso l'estero	17,6	12,5	-0,4	9,8	6,2	1,7	12,2	7,5	1,8
Valore aggiunto	7,9	3,1	-0,2	6,0	3,3	0,0	6,7	3,3	0,0
Agricoltura	-10,6	7,5	-2,3	-3,4	1,4	-1,6	-1,3	-0,4	-1,0
Industria	14,2	-1,0	-1,6	10,1	-0,3	-1,5	11,5	0,3	-1,3
Costruzioni	23,4	13,0	0,8	16,6	14,2	0,9	21,6	13,7	0,9
Servizi	5,9	3,2	0,2	4,9	3,3	0,3	4,7	3,5	0,3
Unità di lavoro	8,9	3,0	0,0	7,3	5,1	0,1	7,6	4,6	0,1
Agricoltura	-8,6	1,0	0,7	6,1	-0,1	-0,5	2,8	0,3	0,0
Industria	21,4	0,6	-0,5	10,9	4,4	-1,2	10,7	3,0	-0,9
Costruzioni	32,5	8,6	-0,6	15,4	10,6	-0,2	19,4	8,8	0,4
Servizi	5,4	3,1	0,2	6,1	5,0	0,3	6,2	4,9	0,3
Tasso di occupazione (%)	64,4	63,8	64,3	62,5	64,6	65,0	58,2	59,9	60,4
Tasso di disoccupazione (%)	6,6	6,3	6,1	8,6	7,0	7,3	9,5	8,2	8,4
Tasso di attività (%)	68,9	68,1	68,5	68,4	69,5	70,1	64,3	65,2	65,9
Reddito disponibile*	5,3	6,2	3,6	4,1	7,1	3,0	3,6	6,8	3,1
Deflatore dei consumi	1,7	6,3	4,0	1,7	6,3	4,0	1,7	6,3	4,0
Reddito disponibile pro capite**	20,2	21,5	22,4	21,1	22,7	23,4	20,2	21,7	22,4
Redditi da lavoro dipendente**	11,7	12,4	12,7	13,4	14,5	14,8	12,5	13,5	13,8
Risultato lordo di gestione e reddito misto lordo**	6,4	6,7	7,0	7,2	7,6	7,8	6,8	7,2	7,4
Redditi da capitale netti**	2,5	2,6	2,7	2,4	2,6	2,7	2,4	2,6	2,7
Imposte correnti (-)**	-3,6	-3,7	-3,8	-4,2	-4,4	-4,5	-3,9	-4,0	-4,1
Contributi sociali (-)**	-4,4	-4,8	-4,9	-5,1	-5,4	-5,5	-4,8	-5,1	-5,2
Prestazioni sociali**	7,7	8,3	8,7	7,4	7,8	8,2	7,1	7,5	7,8

* valori correnti ** valori correnti pro capite Fonte: Prometeia, 18 ottobre 2022.

Gli scenari risentiranno ovviamente delle tensioni internazionali, della crescita dell'inflazione, dell'aumento dei prezzi dei beni alimentari, dell'aumento dei prezzi energetici e del calo del potere di acquisto delle famiglie.

L'Ufficio studi CGIA Mestre sulla base degli ultimi dati disponibili del Rapporto OIPE 2020, ha stimato che 4 milioni di famiglie italiane siano a **rischio povertà energetica**. Secondo tale studio, l'**Umbria**, insieme a Puglia, Sardegna, Marche e Abruzzo, rientrerebbe tra le regioni con una **vulnerabilità energetica medio-alta**: la stima del numero di famiglie umbre in povertà energetica oscilla tra 53 e 91 mila, per un numero di individui a rischio povertà energetica che va da 121 mila alle 208 mila unità.

La situazione più critica si verifica soprattutto nel Mezzogiorno, mentre nella fascia più bassa, quella che comprende un numero di nuclei familiari in difficoltà che va dal 6 al 10% del totale, si annovera la Lombardia, il Veneto, l'Emilia Romagna, la Toscana e il Trentino Alto Adige.

L'**occupazione** (unità di lavoro a tempo pieno) presenta una dinamica allineata a quella del PIL con una ripresa molto forte nel 2021 (+8,9%) che prosegue in modo attenuato nel 2022 (+3,0%). Nonostante il rallentamento della dinamica occupazionale, la situazione del mercato del lavoro rimane in sostanziale equilibrio. Il **tasso di disoccupazione** si riduce progressivamente dal 6,6% del 2021 al 6,3% del 2022 e si mantiene su valori decisamente inferiori a quelli ripartizionali e nazionali.

Esportazioni

Nel **2021** le esportazioni umbre ammontano a circa 4,7 miliardi di euro correnti (lo 0,9% dell'export nazionale, pari a circa 516 miliardi) in forte crescita rispetto a quelle del 2020: l'incremento di quasi un miliardo di euro correnti dei flussi di export umbri comporta una crescita delle esportazioni che in regione (+23,4%) è maggiore di quella rilevata nel Centro (+15,3%) e in Italia (+18,2%).

Nel 2021 l'Umbria si caratterizza per una forte dinamicità dell'export: il forte incremento del 2021 colloca il livello dell'export umbro sopra quello pre-pandemia e garantisce alla regione un aumento delle esportazioni nel periodo 2019-2021 (+8,6%) superiore a quello osservato nelle ripartizioni prese come benchmark (6,8% in Centro e 7,5% in Italia).

Nel periodo 2010 - 2021, la variazione in termini nominali dell'export umbro segna un incremento del 49% (+3,7% in media anno).

I Paesi Ue27 rappresentano il mercato di sbocco più rilevante per il sistema produttivo regionale (con il 62,7% delle vendite nel 2021), in particolare i flussi dell'export umbro vanno verso Germania (che da sola assorbe il 31,6% dell'export nell'Ue27) e Francia (14,4%); per i mercati esterni, invece, l'export regionale evidenzia flussi più rilevanti verso l'America (13,4%), l'Asia (9%) e i Paesi BRICS (5,4%).

L'Umbria contribuisce positivamente alla bilancia commerciale italiana, ossia il valore delle esportazioni supera quello delle importazioni, generando un saldo commerciale positivo: nel 2021

tale differenza ammonta a circa 1,2 miliardi di euro. Nel 2010 il saldo era pressappoco 537 milioni di euro.

L'indicatore export/PIL- volto a misurare l'apertura dell'economia regionale rispetto agli scambi con l'esterno - in continua crescita dal 2014 indica un potenziamento della forza esportativa umbra. Tale potenziamento non è in grado, tuttavia, di colmare il divario esistente tra la regione e il dato medio nazionale.

Nel periodo **gennaio-giugno 2022, in Italia l'export** mostra una crescita su base annua **molto sostenuta (+22,5%) e diffusa a livello territoriale**: l'aumento delle esportazioni è particolarmente elevato per le Isole (+71,8%), intorno alla media nazionale per il Nord-ovest (+22,1%), il Centro (+21,1%) e il Nord-est (+20,5%), relativamente più contenuto per il Sud (+16,2%). **L'Umbria, ancora in crescita, è la 6° regione con un incremento pari al 34,7%** rispetto ai primi 6 mesi del 2021 (l'incremento è pari al 20,3% senza il settore metalli e prodotti in metallo), superiore sia al dato nazionale che del Centro.

I settori a più elevata capacità esportativa in Umbria sono:

- metalli di base e prodotti in metallo - nei primi sei mesi del 2022, tale settore realizza da solo il 32,8% delle esportazioni umbre (attribuibili nella quasi totalità al polo siderurgico di Terni);
- macchinari e apparecchi meccanici (16% dell'export umbro nel primo semestre 2022);
- prodotti tessili e dell'abbigliamento (13%);
- prodotti alimentari (10,6%).

Considerando tali settori, l'incremento delle esportazioni del primo semestre 2022, ha riguardato soprattutto i metalli di base e i prodotti in metallo (78,4%), i prodotti alimentari (27,9%), i macchinari e gli apparecchi meccanici (22,2%) e i prodotti tessili e dell'abbigliamento (13,6%).

Il mercato del lavoro

L'occupazione in Umbria è tornata a crescere nel 2021 (+1,7%, +5.844 unità in termini assoluti) più di quanto rilevato mediamente in Italia (0,8%) e nelle regioni del Centro (0,4%).

Rispetto alle ripartizioni benchmark, **l'Umbria si caratterizza per una maggiore crescita degli occupati** nel 2021 e per un loro più contenuta riduzione nel 2020. Pertanto, il risultato nel biennio 2020-2021 risulta meno impattante in termini di perdita di posti di lavoro. Le ripercussioni sul mercato del lavoro della crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria così come la ripresa del 2021 sono state differenziate a seconda del settore produttivo e delle categorie di lavoratori considerate.

Nel 2021, il tasso di occupazione (64,4%) recupera rispetto al 2020 (62,9%), attestando la dinamicità del mercato del lavoro umbro, rimanendo al di sopra di quello medio nazionale e delle regioni del Centro (58,2% e 62,5%, rispettivamente, nel 2021). Il differenziale di genere sul **tasso di occupazione** regionale - pari a 16,6 punti percentuali in sfavore delle donne nel 2018 - si contrae nel biennio 2019-2020. Il **gender gap** in Umbria è tuttavia costantemente inferiore a quello

registrato mediamente in Italia e nelle regioni del Centro (-17,7 e -14,8 punti percentuali, rispettivamente, nel 2021).

Continua la riduzione del **tasso di disoccupazione umbro che nel 2021 registra il livello più basso dal 2018 attestandosi al 6,6%**, valore inferiore a quello medio nazionale di 3 punti percentuali (pari al 9,5%) e delle regioni del Centro (8,6%). L'analisi per genere del tasso di disoccupazione regionale evidenzia nel 2021 un gap a sfavore delle umbre di 1,6 punti percentuali (7,5% il tasso di disoccupazione femminile contro il 5,9% rilevato per gli uomini); nelle regioni centrali e nel complesso del Paese tale differenziale, più contenuto fino al 2020, diventa maggiore di quello regionale nel 2021.

Per comprendere in modo esaustivo le dinamiche del mercato del lavoro, i dati relativi a occupazione e disoccupazione devono essere letti congiuntamente a quelli della popolazione attiva/inattiva. Per ciò che concerne il tasso di attività, in Umbria nel 2021, si assiste ad un incremento, rispetto al 2020, del valore dell'indicatore (da 68,8% del 2020 a 69,1% del 2021), che si colloca al disopra di quello delle regioni del Centro (68,5%) e del Paese (64,5%). Anche il **tasso di attività** mostra un differenziale di genere: il gap è in Umbria di 13,6 punti percentuali a sfavore delle donne nel 2021 e risulta inferiore a quello rilevato nel Centro (14,8 p.p.) e a livello nazionale (18,2 p.p.).

Nel **secondo trimestre del 2022**, analogamente a quanto accade a livello nazionale e nelle regioni del centro, anche in Umbria gli indicatori relativi al mercato del lavoro mostrano un peggioramento, il che lascia presagire una dinamica dell'occupazione/disoccupazione meno favorevole di quella del 2020 e 2021 dove la nostra Regione era riuscita a fare anche meglio della media Paese.

I prestiti e i risparmi finanziari

La dinamica dei finanziamenti, tornata positiva nel 2020 a seguito del piano di interventi governativi a supporto della liquidità del settore produttivo, nella prima metà del 2021 ha proseguito in Umbria a ritmi più sostenuti che in Italia sul versante produttivo.

Prestiti bancari totali e del settore privato non finanziario in Umbria (Var.% sui 12 mesi precedenti)

	TOTALE	di cui Settore privato non finanziario (1)	di cui Imprese				di cui Famiglie consumatrici
			Totali	Medio- grandi (2)	Piccole produttrici (3)	di cui famiglie	
mar-21	4,8	5,1	7,9	7,9	8,0	11,2	1,0
giu-21	4,7	5,2	7,3	8,0	5,0	7,4	2,1
set-21	3,7	4,0	5,1	6,0	2,5	4,8	2,4
dic-21	2,8	3,2	4,0	4,9	0,9	2,8	2,1
mar-22 (4)	4,0	4,3	5,5	7,4	-0,9	0,7	2,8

(1) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate.

(2) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.

(3) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

(4) Dati provvisori.

Fonte: Banca d'Italia, Filiale di Perugia; segnalazioni di vigilanza.

A partire dai mesi estivi la **crescita del credito alle imprese** ha perso slancio: a dicembre 2021 l'incremento dei prestiti al sistema produttivo era del 4% in diminuzione rispetto al 6,7% dell'anno prima. A marzo 2022 la crescita dei prestiti alle piccole imprese si è arrestata mentre è ripresa in maniera robusta l'espansione dei prestiti alle imprese mediograndi del comparto manifatturiero. È evidente che nei prossimi mesi la qualità dei prestiti al settore produttivo risentirà inevitabilmente dell'aumento dei prezzi dei beni energetici, specie in quelle imprese che operano in settori che più utilizzano energia.

Se il 2020 si è caratterizzato per un considerevole aumento dei risparmi delle famiglie consumatrici e delle imprese, che in Umbria è avvenuto a ritmi più alti di quelli medi italiani, nel 2021 e nei primi mesi del 2022 la **crescita dei depositi bancari di famiglie e imprese** si è indebolita portandosi ai livelli precedenti l'emergenza sanitaria, a causa della maggiore propensione alla spesa per consumi e investimenti.

Il tasso di incremento dei depositi totali si è portato a marzo al 4,9%.

Dinamica imprenditoriale

Il 2021 si è chiuso con un ritrovato slancio delle attività imprenditoriali che ha visto tornare a crescere le iscrizioni di nuove imprese, dopo la frenata imposta nel 2020 dal lockdown e dalla fase acuta dell'emergenza Covid. In Umbria, il numero delle nuove imprese registrate nel corso del 2021 ammonta a 4.310 unità con un incremento del 4,9% rispetto al 2020 (anno in cui le nuove iscrizioni hanno segnato un -15,6%); tuttavia tale crescita - inferiore a quella osservata mediamente nel Centro (15,1%) e in Italia (13,8%) - non è stata in grado di riportare il livello della natalità imprenditoriale umbra a quello pre-pandemia. Se le iscrizioni sono aumentate, le cessazioni sono continuate a diminuire: la riduzione, nel corso del 2021, era stata del 7,6% in Umbria (303 cessazioni in meno rispetto al 2020), dell'8,1% in Centro e del 9,9% a livello nazionale.

L'incremento della "natalità" imprenditoriale e la contestuale riduzione della "mortalità" hanno portato, a fine 2021 a un tasso di crescita umbro pari a 0,66% - maggiore di quello del 2020 (0,13%) e anche del 2019 (0,30%).

I primi due trimestri del 2022, complice il clima di sfiducia delle imprese e il peggioramento delle prospettive di breve e medio termine dell'economia internazionale e nazionale, segnano un'inversione del trend di crescita imprenditoriale: rispetto al primo semestre del 2021, le iscrizioni di nuove imprese (pari a 2.409) calano del 6,5% (la riduzione è del 5% nelle regioni del Centro e del 4,2% a livello nazionale) mentre aumentano le cessazioni (in Umbria +6,7%, in misura inferiore a quello delle ripartizioni benchmark +7,7%). I dati dell'Umbria per i primi sei mesi del 2022 mostrano 2.409 nuove iscrizioni e 2.273 cessazioni per un **saldo pari a 136 imprese** (pari ad una crescita dello 0,14%). Considerando le imprese attive in Umbria per settore economico, alla fine del primo semestre del 2022, rispetto all'analogo periodo del 2021, si rileva una contrazione di quelle

dell'agricoltura (-0,9%), del commercio (-0,8%) e dell'industria in senso stretto (-0,4%) e una crescita delle imprese dei servizi (+1,7%) e delle costruzioni (+1,2%).

Turismo

Dai risultati del **1° Report di Analisi economico-territoriale per la regione, realizzato da Isnart per la Camera dell'Umbria, in collaborazione con Unioncamere**, emerge un quadro complesso del settore del turismo, che cade nel momento in cui tale settore affronta problemi importanti, quali l'aumento dei costi, una serie di problematiche legate alla gestione delle prenotazioni a fronte di possibili disdette causa Covid-19, oltre alle politiche aggressive di prezzo da parte delle piattaforme di prenotazione e acquisto, che hanno determinato nel 2021, per le imprese ricettive della regione, **un calo di fatturato e utili nonostante l'aumento delle presenze turistiche**.

Il turismo umbro, reduce da un 2021 di crescita superiore alla media nazionale sia in termini di presenze che di arrivi, **sta proseguendo nel 2022 il suo percorso di avvicinamento verso i livelli pre-covid del 2019** (marcia nella quale l'Umbria appare decisamente avanti rispetto alla media nazionale), segnando tra l'altro un aumento da 41,7 euro a 70,6 euro della spesa media giornaliera pro capite dei turisti, il che riflette una domanda turistica in grado di premiare una buona offerta, dimostrandosi aperta anche a pagare di più per un prodotto/servizio di qualità.

Ma, a causa dei forti aumenti dei **costi subiti dagli operatori** a partire dalla seconda metà del 2021, il 60% degli operatori ricettivi umbri ha registrato perdite, e nonostante l'aumento di arrivi e presenze turistiche le imprese ricettive umbre hanno registrato un calo del fatturato 2021 del 17,7% rispetto all'anno precedente.

Nel primo trimestre 2022, una crescita rispetto allo stesso periodo del 2021 si registra anche per la ricerca online delle destinazioni umbre per vacanza, con picchi di interesse in particolare nei weekend.

Il **trend dell'occupazione delle camere** in Umbria è tipicamente stagionale, con un picco di 8 camere su 10 vendute nel mese di agosto 2022, in linea con il valore nazionale. Nel confronto con il 2020, le imprese dell'Umbria hanno visto aumentare le camere vendute di +19 punti percentuali netti. Una crescita importante, soprattutto se paragonata a quella nazionale (+14,2%).

In Umbria si concentra il 2,3% degli arrivi turistici registrati in Italia nel 2021 (periodo gennaio-ottobre) e, in particolare, l'1% dei flussi internazionali.

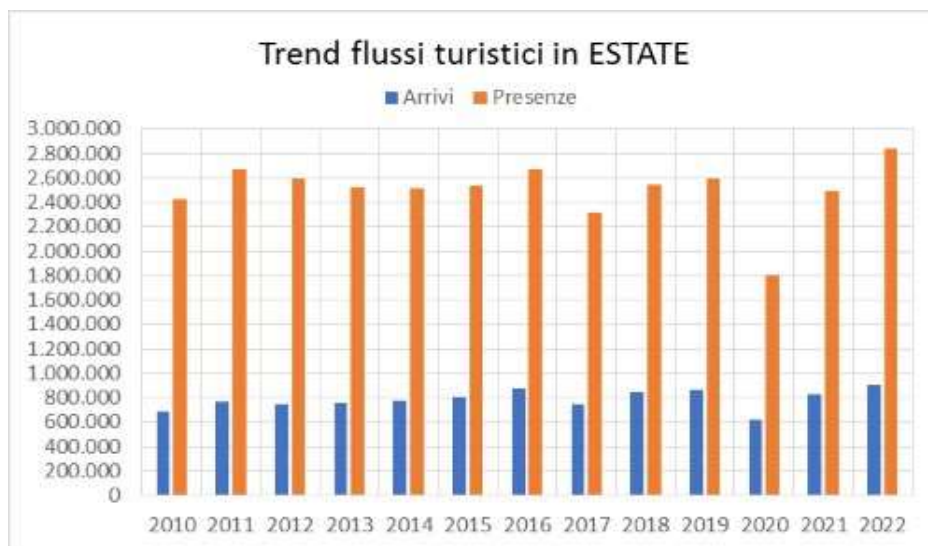
I turisti scelgono di fare vacanza in Umbria principalmente per motivi:

- culturali (44,0%);
- di svago e relax (12,4%);
- in contesti rurali (23%);
- naturalistici (18%); • enogastronomici (10,1%).

Secondo i dati dell'ufficio del Turismo della Regione Umbria, da gennaio a settembre 2022 si sono complessivamente registrati 1.817.663 arrivi e 5.067.874 presenze con un incremento percentuale rispetto allo stesso periodo 2021 pari al 44,2% negli arrivi e al 39,8% nelle presenze e, rispetto al 2020, del +78,2% negli arrivi e +82% nelle presenze. Nei tre mesi estivi 2022 (giugno-luglio-agosto) si sono registrati 906.364 arrivi e 2.835.824 presenze, con una variazione rispetto allo stesso periodo 2021 del +9,3% negli arrivi e del +13,8% nelle presenze, determinato dal forte aumento degli stranieri (+92,6% arrivi e +77,2% presenze) a fronte della diminuzione degli italiani (-6,9% arrivi e -7,6% presenze).

Molto positivo l'aumento rispetto al 2020 (+46,4% arrivi e +56,9% presenze) e soprattutto positivo rispetto al 2019 (+5,2% arrivi e +9,3% presenze), ultimo anno di normalità preCovid, che conferma l'interesse dei turisti verso l'Umbria.

Il grafico di trend dei flussi turistici nel periodo estivo evidenzia l'andamento positivo dei flussi durante l'estate e che, dopo il crollo determinato dal Covid19, il 2022 attesta una ripresa positiva dei flussi complessivi, risultando superiori a tutti gli anni precedenti.



Fonte: Dati del Servizio Turismo della Regione Umbria

I numeri dell'Aeroporto San Francesco

L'Agenzia Umbria Ricerca ha predisposto un'analisi sull'andamento dell'Aeroporto San Francesco e sulle sue potenzialità. Essa mette in evidenza importanti risultati, che si riportano di seguito.

Nel 2019, l'ultimo anno prima del Covid, il numero di passeggeri dell'Aeroporto internazionale dell'Umbria Perugia - "San Francesco d'Assisi" si era attestato a 219 mila, ma il record si era avuto nel 2015, quando i viaggiatori avevano toccato quota 274 mila. Al 10 ottobre 2022 si sono già superati i 300 mila viaggiatori e si stima che al 31 dicembre ci si possa avvicinare all'ambiziosa quota di 330 mila.

Questi numeri mostrano un salto rispetto a quanto si era consolidato nel tempo. Entrando nel dettaglio del 2022, in particolare nel periodo estivo - dopo aver registrato già nei mesi di aprile e

maggio nuovi record, con cifre crescenti - a **giugno si sono raggiunti 41.382 viaggiatori**. Praticamente, già all'inizio dell'estate si è arrivati ad un soffio dal primato di sempre, detenuto da agosto 2015 con i suoi 43.873 passeggeri. Inoltre, rispetto a giugno 2019 (con 21.731 viaggiatori) si è avuto un aumento del 90%. **A luglio i viaggiatori sono saliti a 51.506, il 120% in più rispetto al 2019** e +17,4% rispetto ad agosto 2015.

Agosto, con 55.742 passeggeri, sposta ulteriormente in avanti l'asticella: 4.236 viaggiatori in più rispetto a luglio 2022 e 11.869 rispetto ad agosto 2015. **Settembre** si è chiuso con un dato pari a 47.828; anche in questo caso la crescita è notevole, sia rispetto allo stesso mese del 2019 con 21.870 (+119%), sia rispetto al più volte citato agosto 2015. In sintesi, i mesi di luglio, agosto e settembre 2022 hanno fatto registrare i risultati migliori di sempre.

Aeroporti italiani con passeggeri compresi tra 200 e 500 mila nel periodo gennaio/agosto 2022 (Variazione %: 2022 vs 2019)

Aeroporto	Passeggeri 2022 (gennaio-agosto)	2022 vs 2019 - Var. %
Perugia	243.462	67,1
Lampedusa	222.362	15,0
Pescara	479.470	-0,8
Comiso	260.836	-1,1
Ancona	308.293	-7,4
Trieste	442.142	-13,3

Fonte: elaborazioni AUR su dati Assaeroporti, Aeroporti 2030

Questi dati estremamente positivi emergono anche da un confronto tra lo scalo umbro e gli altri sei aeroporti con volumi di passeggeri compresi tra 200 e 500 mila. **Il San Francesco è, tra i sei scali considerati, quello che ha fatto registrare rispetto al 2019 le performance migliori: +67,1%**. A testimonianza che questo non era un obiettivo facile da raggiungere, basti considerare che ben quattro dei sei aeroporti presi in considerazione presentano un saldo negativo rispetto al 2019. In un'ottica diacronica, è come se l'aeroporto San Francesco nel 2022 fosse entrato nella sua quinta fase di questo terzo millennio.

La prima, compresa fra il 2000 e il 2007, caratterizzata da passeggeri stabilmente sotto quota 100 mila. La seconda, dal 2008 al 2011, dove i viaggiatori non hanno mai raggiunto la soglia dei 200 mila. La terza, dal 2012 al 2019, dove i passeggeri - fatto salvo il picco di 274 mila del 2015 - si sono attestati mediamente non molto al di sopra di quota 200 mila. La quarta, quella tremenda del Covid (2020-2021). La quinta, iniziata in questo 2022 e caratterizzata, per la prima volta nella storia dello scalo, **dal superamento della soglia dei 300 mila viaggiatori**.

Aeroporto di Perugia - Passeggeri (*) 2002-2022

Anno	Passeggeri	Anno	Passeggeri
2022 (gen.-sett.)	291.290	2010	113.361
2021	144.939	2009	123.432
2020	77.260	2008	114.072
2019	219.183	2007	97.027
2018	223.436	2006	45.281
2017	250.133	2005	54.815
2016	221.941	2004	56.320
2015	274.027	2003	58.822
2014	209.364	2002	56.221
2013	215.550	2001	58.538
2012	201.926	2000	52.802
2011	175.629		

Fonte: elaborazioni AUR su dati Assaeroporti, Aeroporti 2030

(*) Passeggeri: Numero totale dei passeggeri in arrivo/partenza, inclusi i transiti diretti (ossia i passeggeri che transitano in un aeroporto e ripartono utilizzando un aeromobile con lo stesso numero di volo dell'arrivo).

Oggi il San Francesco sembra in grado di poter trovare una sua collocazione importante nello scenario aeroportuale nazionale e internazionale.

Questo lo dicono i dati 2022 che, a loro volta, fanno diventare alquanto realistica anche l'ipotesi che già tra il 2024 e il 2026 si possa raggiungere quella soglia dei 400/500 mila viaggiatori annui considerata ottimale dagli addetti ai lavori per il tipo di aerostazione. Ciò detto, non va sottovalutato il fatto che è ancora molto lunga la strada da percorrere per consolidare e migliorare i dati del 2022.

In particolare, **secondo AUR ci sono tre fronti** (di seguito elencati) **che non vanno trascurati in quanto incideranno**, non poco, sull'andamento futuro dello scalo umbro:

- 1) **Infrastruttura.** Il San Francesco è un aeroporto rinnovato nel 2012 e dove possono transitare senza problemi mediamente fino a 500 mila passeggeri all'anno. Ma, sicuramente, non è stato rinnovato per affrontare picchi di passeggeri come quelli registrati nell'ultima estate. Per cui c'è sicuramente una necessità di modificare la struttura in modo tale da non andare in sofferenza quando si presentino picchi di viaggiatori.
- 2) **Intermodalità.** Occorre potenziare il più possibile i collegamenti su gomma, oltre che su rotaie, dello scalo, in quanto questo tipo di connessioni contribuiscono ad una crescita logaritmica dei passeggeri.
- 3) **Sostenibilità ecologica.** Gli aeroporti, nessuno escluso, sono chiamati a fare la loro parte nella grande sfida volta a rendere compatibile lo sviluppo del trasporto aereo con la tutela dell'ambiente. Ciò detto, al San Francesco andrebbero potenziate quelle azioni in grado di:
 - a) sostituire i mezzi aeroportuali a motore termico con quelli a motore elettrico;
 - b) rinnovare l'illuminazione, compresa quella della pista, con lampade di ultima generazione dai consumi ridotti;

- c) favorire l'autoproduzione e lo stoccaggio di energia;
- d) ridurre la produzione dei rifiuti e al tempo stesso garantire un utilizzo circolare degli scarti;
- e) minimizzare il consumo di acqua potabile in modo tale da utilizzarla solo per gli usi per i quali risulti realmente necessaria;
- f) accelerare il processo di digitalizzazione.

Una stima dell'impatto del PNRR per l'Umbria

Una prima stima dell'impatto delle risorse del PNRR stanziato per l'Umbria è stata effettuata dall'AUR utilizzando il Modello Input-Output biregionale Umbria/Resto d'Italia stimato da IRPET.

Le caratteristiche del modello permettono di stimare gli effetti derivanti da un impulso di domanda finale: nel nostro caso la spesa in investimenti. Date le condizioni di interdipendenza tra i settori e le caratteristiche produttive settoriali del sistema regionale, la sollecitazione generata dalla domanda finale si propaga tra i settori con effetti di contagio, traducendosi in aumenti di attività del sistema e innescando: effetti diretti (quelli strettamente legati alla sua attività), indiretti (gli impatti che discendono dall'esistenza dei legami intersettoriali), indotti (quelli che derivano da ulteriori aumenti di domanda finale generati dagli incrementi di reddito prodotti dai settori direttamente e indirettamente coinvolti nel processo a catena). Naturalmente, l'entità di tali effetti e la loro diffusione dipendono, oltre che dalla tipologia e dalla composizione della domanda, dal grado di interdipendenza dei settori stessi sia al loro interno, che con l'esterno.

Ipotesi principali dell'analisi di impatto

Per l'importo complessivo stanziato per l'Umbria dal PNRR, ad oggi quantificabile in circa 1,7 miliardi di euro, è stato ipotizzato un utilizzo secondo la seguente scansione temporale: 20% nel 2023, 30% rispettivamente negli anni 2024 e 2025 e 20% nel 2026.

L'applicazione del modello ha richiesto la scomposizione della spesa di ciascuna delle 68 linee di intervento contenute nel "cruscotto risorse PNRR" e di ciascuna delle 104 linee specifiche della Sanità in macro voci (spesa per costruzioni, spesa per macchinari, prodotti Ict, servizi ecc.). Si tratta di una prima articolazione di massima, costruita sulla base delle informazioni disponibili, che potrà essere oggetto di ulteriori affinamenti nel corso del tempo.

Già da questa prima articolazione per branche di origine si evince che la gran parte delle risorse verrà impiegata nel settore delle costruzioni che, da solo, assorbe il 68% del totale. Quote residuali afferiscono ai prodotti manifatturieri e ai servizi.

Ipotesi di articolazione temporale e per branche di origine della spesa PNRR Umbria (euro correnti)

	TOTALE	
Costruzioni	1.153.397.297	67,9

Metalli	11.000.480	16.500.720	16.500.720	11.000.480	55.002.400	3,2
Macchinari	23.948.744	35.923.116	35.923.116	23.948.744	119.743.721	7,1
Autoveicoli	9.103.540	13.655.309	13.655.309	9.103.540	45.517.698	2,7
Altri mezzi di trasporto	1.278.993	1.918.489	1.918.489	1.278.993	6.394.964	0,4
Prodotti ICT	14.849.053	22.273.580	22.273.580	14.849.053	74.245.266	4,4
Servizi IT	5.263.202	7.894.802	7.894.802	5.263.202	26.316.008	1,5
Attività professionali	41.616.444	62.424.667	62.424.667	41.616.444	208.082.222	12,3
Istruzione	1.842.864	2.764.296	2.764.296	1.842.864	9.214.320	0,5
Totale	339.582.779	509.374.169	509.374.169	339.582.779	1.697.913.896	100,0

Fonte: elaborazioni Aur su dati Regione Umbria

Esito della simulazione

Sulla base di questa duplice articolazione - temporale e per branche produttive - è stata effettuata una prima simulazione dell'impatto che deriverebbe dalla spesa prevista nel 2023.

L'incremento di domanda finale, pari a 339,6 milioni di euro, nella tabella del conto risorse/impieghi che segue si trova nella parte "impieghi" scomposto in tre componenti: Investimenti fissi lordi (313,8 milioni di euro), Spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche (1,84 milioni), Imposte indirette nette della domanda finale (23,97). **Detta spesa produrrebbe in Umbria 194,9 milioni di Pil** (e 118,7 nel resto d'Italia), 167,7 milioni di valore aggiunto, 122,1 milioni di euro di importazioni dalle altre regioni e 56,5 milioni di euro di importazioni dall'estero. Genererebbe, altresì, **3.370 unità di lavoro aggiuntive in Umbria**, di cui 2.110 solo nelle costruzioni.

Conto delle risorse e degli impieghi - impatto su Umbria e resto d'Italia della spesa nella regione pari a 339,6 milioni di euro nel 2023

	Impatto effettivo (di 339,6 milioni di euro)			Impatto unitario di 100 euro			
	Umbria	Resto Italia	Totale	Umbria	Resto Italia	Totale	%
	(milioni di euro)			(euro)			Umbria
Prodotto Interno Lordo	194,9	118,7	313,6	57,4	34,9		62,2
di cui:							
Valore Aggiunto prezzi base di cui:		116,1	283,8	49,4	34,2	83,6	59,1
Imposte indirette nette	27,1	2,6	29,7	8,0	0,8	8,7	91,3
Import interregionale intermedio	65,3	0,6	65,9	19,2	0,2	19,4	99,1
Import interregionale finale	56,8	0,1	56,9	16,7	0,0	16,8	99,9
Import estero intermedio	27,7	25,0	52,7	8,2	7,4	15,5	52,5
Import estero finale	28,8	2,6	31,4	8,5	0,8	9,2	91,8
TOTALE RISORSE	373,5	146,9	520,4	110,0	43,3	153,3	71,8
Spesa Famiglie Totale di cui:	33,3	24,8	58,1	9,8	7,3	17,1	57,3
Spesa Famiglie endogena	33,3	24,8	58,1	9,8	7,3	17,1	57,3
Spesa AAPP	1,8	-	1,8	0,5	-	0,5	100,0
Investimenti fissi lordi		-	313,		-	92,4	100,0
Export interregionale intermedio	313,8	65,3	8	92,4	19,2	19,4	0,9
Export interregionale finale	0,6	56,8	65,9	0,2	16,7	16,8	0,2
Export estero	0,1		56,9	0,0			
Export estero	-	-	-	-	-	-	-
Imposte indirette nette domanda finale	24,0	-	24,0	7,1	-	7,1	100,0
TOTALE IMPIEGHI	373,5	146,9	520,4	110,0	43,3	153,3	71,8

Fonte: elaborazioni Aur su modello Irpet

L'effetto moltiplicatore di detta spesa fotografa con più immediatezza l'esito dell'impatto dell'attivazione diretta, indiretta e indotta. Ogni 100 euro investiti generano mediamente: 92,3 euro di Pil, di cui 57,4 (il 62,3% del totale) prodotti in Umbria (il resto va a beneficio delle altre regioni italiane) e 49,4 euro di valore aggiunto che resta in regione. Generano inoltre 36 euro di beni importati dal resto d'Italia e 16,6 euro dall'estero.

L'impatto stimato riproduce le caratteristiche del modello produttivo umbro, per sua natura fortemente dipendente dalle economie esterne (tipico delle realtà di piccole dimensioni). Spicca la forte dipendenza dai beni importati (sia da fuori regione che dall'estero), sia per soddisfare la domanda intermedia (finalizzata cioè alla produzione) sia per la domanda finale, fenomeno per il quale resta tuttavia esente in gran parte il settore delle costruzioni. Sono di fatto i prodotti manifatturieri ad attivare un elevato fabbisogno di beni provenienti da fuori regione.

L'effetto dispersione è conseguenza dell'elevato tasso di importazione netta, che spiega la quantità di risorse da aggiungere al Pil necessarie per eguagliare gli impieghi (nel caso in cui si produca meno di quanto si domandi); per l'Umbria il tasso di importazione netto si aggira intorno all'8,5% del Pil (dati 2019), il secondo valore più alto del Centro-Nord dopo la Valle d'Aosta, più elevato rispetto a quello delle Marche e anche dell'Abruzzo. **Ad ogni modo, limitatamente alla spesa attribuibile al 2023, l'incremento di Pil umbro generato dagli investimenti relativi al PNRR in quell'anno si può stimare in circa 0,8 punti percentuali.** Al di là delle conseguenze economiche immediate che rispondono a un'attivazione di tipo keynesiano derivante da un incremento di spesa finale (per cui anche la spesa per consumi delle famiglie aumenterebbe di 33 milioni di euro in Umbria e di 25 milioni nel resto d'Italia, già a partire dal 2023), è importante ricordare che l'impatto più importante generato dalle risorse del PNRR per realizzare le opere previste è rappresentato dall'insieme dei benefici generati a favore del sistema economico e sociale nel medio-lungo periodo, in termini di innalzamento della produttività, efficientamento dei servizi, potenziamento delle infrastrutture etc. che il presente modello non è in grado naturalmente di quantificare. Per gli anni successivi, considerando che l'ipotesi di partenza contempla un'articolazione della spesa per branche d'origine inalterata (pur cambiando il totale), il moltiplicatore unitario rimane lo stesso.

In totale, si producono i risultati evidenziati nella tabella che segue.

Impatto su Umbria negli anni 2024, 2025, 2026 (milioni euro correnti)

	Impatto Umbria			Impatto resto d'Italia			Impatto totale	
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025
Prodotto Interno Lordo	292,3	292,3	194,9	178,0	178,0	118,7	470,3	
di cui:								
Valore Aggiunto prezzi base	251,6	251,6	167,7	174,1	174,1	116,1	425,7	425,7
di cui:								
Imposte indirette nette	40,7	40,7	27,1	3,9	3,9	2,6	44,6	44,6
Import interregionale intermedio	98,0	98,0	65,3	0,9	0,9	0,6	98,8	98,8

Import interregionale finale	85,3	85,3	56,8	0,1	0,1	0,1	85,3	85,3
Import estero intermedio	41,5	41,5	27,7	37,6	37,6	25,0	79,1	79,1
Import estero finale	43,2	43,2	28,8	3,8	3,8	2,6	47,1	47,1
TOTALE RISORSE	560,3	560,3	373,5	220,4	220,4	146,9	780,6	
Spesa Famiglie Totale	49,9	49,9	33,3	37,2	37,2	24,8	87,1	87,1
di cui:								
Spesa Famiglie endogena	49,9	49,9	33,3	37,2	37,2	24,8	87,1	87,1
Spesa AAPP	2,8	2,8	1,8	-	-	-	2,8	2,8
Investimenti fissi lordi	470,7	470,7	313,8	-	-	-	470,7	470,7
Export interregionale intermedio	0,9	0,9	0,6	98,0	98,0	65,3	98,8	98,8
Export interregionale finale	0,1	0,1	0,1	85,3	85,3	56,8	85,3	85,3
Export estero	-	-	-	-	-	-	-	-
Imposte indirette nette domanda finale	36,0	36,0	24,0	-	-	-	36,0	36,0
TOTALE IMPIEGHI	560,3	560,3	373,5	220,4	220,4	146,9	780,6	

Fonte: elaborazioni Aur su modello Irpet

In Umbria l'occupazione attivata ammonta a 5.080 unità di lavoro per gli anni 2024 e 2025, rispettivamente, e a 3.390 unità nel 2026, di cui oltre il 60% nel settore delle costruzioni.

La popolazione del Comune di Gubbio

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento del 2011 ammonta a n. 32432 ed alla data del 31/12/2021, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 30.849.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2001	29441
2002	29360
2003	29573
2004	32427
2005	32476
2006	32419
2007	32679
2008	32892
2009	33002
2010	33003
2011	32999
2012	32934
2013	32624
2014	32488
2015	32215
2016	31934
2017	31722
2018	31547
2019	31301
2020	31152
2021	30849

Tabella 1: Popolazione residente

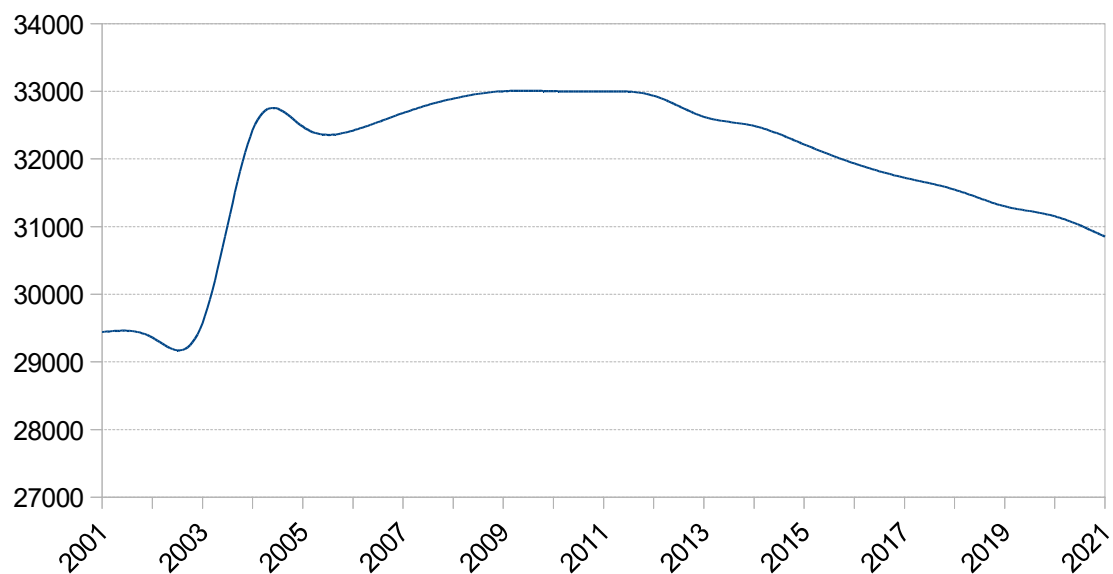


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	32432
Popolazione al 01/01/2021	31148
Di cui:	
Maschi	15123
Femmine	16025
Nati nell'anno	167
Deceduti nell'anno	442
Saldo naturale	-275
Immigrati nell'anno	397
Emigrati nell'anno	432
Saldo migratorio	-35
Popolazione residente al 31/12/2021	30849
Di cui:	
Maschi	14986
Femmine	15863
Nuclei familiari	13045
Comunità/Convivenze	25
In età prescolare (0 / 5 anni)	1147
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	2342

In forza lavoro (15/ 29 anni)	4415
In età adulta (30 / 64 anni)	14687
In età senile (oltre 65 anni)	8258

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	4120	31,58%
2	3674	28,16%
3	2636	20,21%
4	1995	15,29%
5 e più	620	4,75%
TOTALE	13045	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

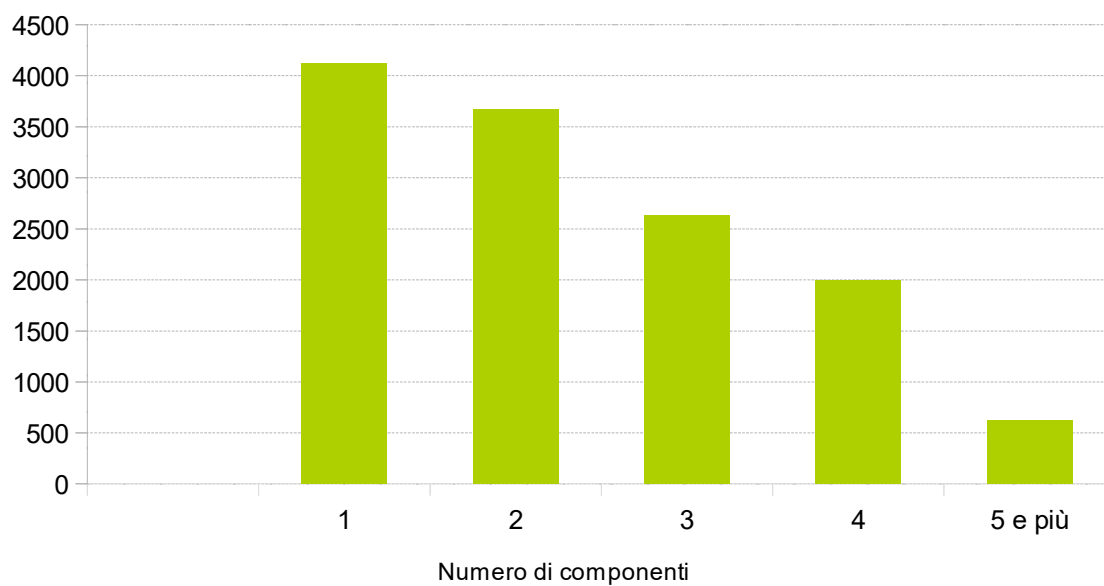


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe del Comune di Gubbio suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	97	69	166	58,43%	41,57%
1-4	407	367	774	52,58%	47,42%
5 -9	571	580	1151	49,61%	50,39%
10-14	698	700	1398	49,93%	50,07%
15-19	701	665	1366	51,32%	48,68%
20-24	777	722	1499	51,83%	48,17%
25-29	830	720	1550	53,55%	46,45%
30-34	801	762	1563	51,25%	48,75%
35-39	853	903	1756	48,58%	51,42%
40-44	929	993	1922	48,34%	51,66%
45-49	1159	1110	2269	51,08%	48,92%
50-54	1196	1265	2461	48,60%	51,40%
55-59	1181	1330	2511	47,03%	52,97%
60-64	1083	1122	2205	49,12%	50,88%
65-69	929	998	1927	48,21%	51,79%
70-74	919	969	1888	48,68%	51,32%
75-79	715	812	1527	46,82%	53,18%
80-84	624	822	1446	43,15%	56,85%
85 >	516	954	1470	35,10%	64,90%
TOTALE	14986	15863	30849	48,58%	51,42%

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

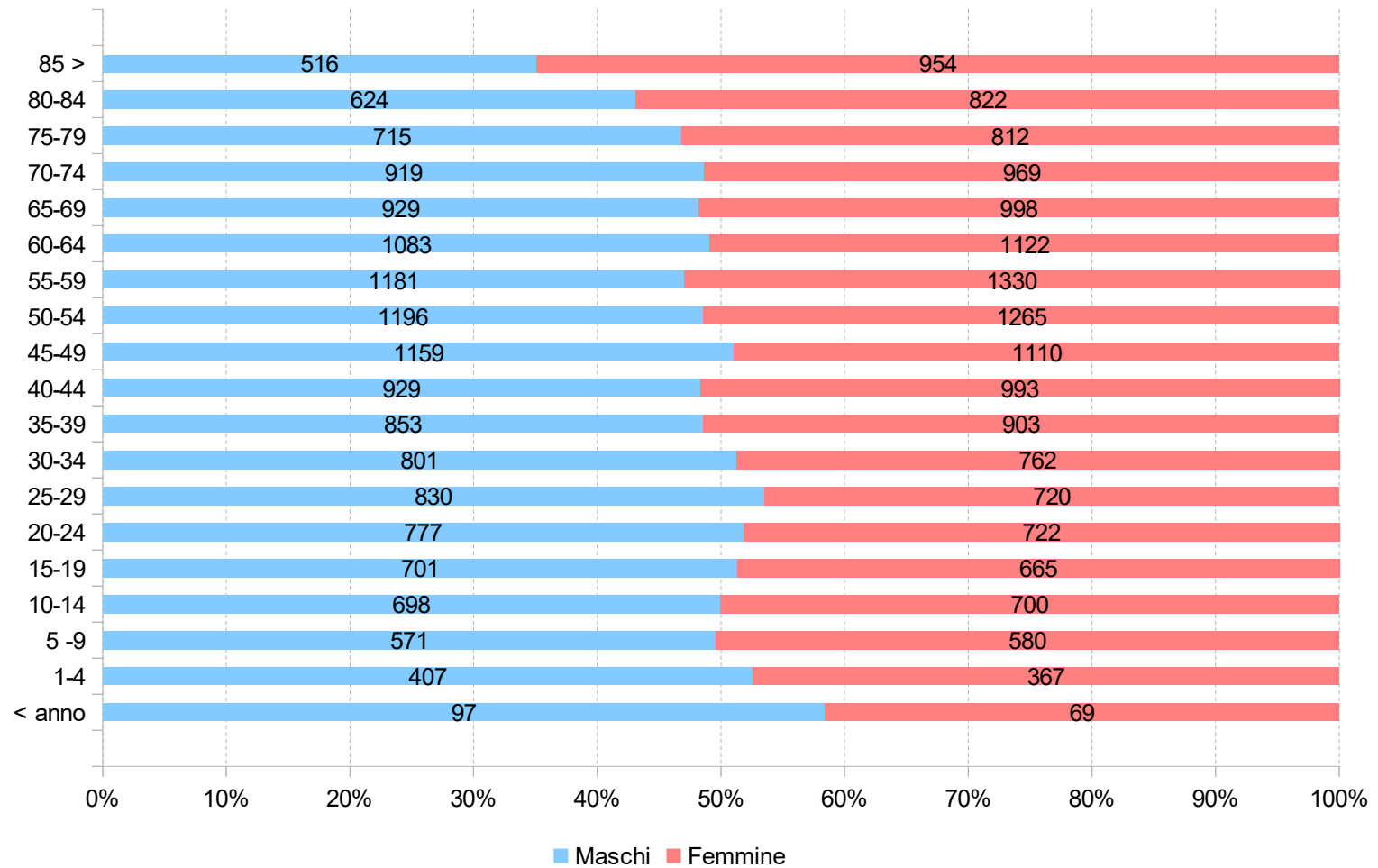


Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso

Il territorio del Comune di Gubbio

Superficie in Kmq. : 522	
Risorse idriche	
Laghi n° : 0	Fiumi e torrenti n° : 9
Strade	
Statali km: 40	Provinciali km: 105
Comunali km: 650	Vicinali km: 100
Autostrade km: 0	

Situazione socio-economica del Comune

Effetti della Guerra in Ucraina

Si richiama lo Studio del 23/05/2022 condotto dalla Cerved sul Comune di Gubbio consistente in un'analisi del portafoglio cliente per valutare gli effetti della guerra in Ucraina sul proprio business e suddiviso in due documenti:

- WAR IMPACT Portafoglio clienti - Valore in input: Addetti (Allegato A)
- WAR IMPACT Portafoglio clienti - Valore in input: Ricavi (Allegato B)

Progetti PNRR a titolarità del Comune di Gubbio

Nella tabella seguente si elencano gli interventi candidati dal Comune di Gubbio nell'ambito del PNRR, di cui alcuni potrebbero non essere ammessi ai finanziamenti del Piano e successivamente finanziati da altre misure di spesa. Per la lista definitiva dei progetti PNRR, si rimanda agli elenchi ufficiali emanati dalle Amministrazioni responsabili dei finanziamenti. - <https://opencup.gov.it>

Settore	Progetti PNRR	Misura e CUP	2023	2024	2025
1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici	Abilitazione al Cloud per le PA	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali- CUP(G31C22001100006)	X	X	-
	APPLICAZIONE APP IO - Servizi e Cittadinanza digitale	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini- CUP(G31F22001720006)	X	-	-
	Dati e Interoperabilità - Erogazione API1, API2, API3	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini- CUP(G51F22004390006)	X	-	-
	Piattaforma notifiche digitali (pnd)*territorio comunale*notifiche violazioni al codice della strada, notifiche riscossione tributi (con pagamento)	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini- CUP(G31F22003150006)	X	-	-
	Piattaforma PAGOPA	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi di-	X	-	-

		gitali e esperienza dei cittadini- CUP(G31F22001700006)			
	Servizi inerenti sia il sito internet che servizi digitali per il cittadino	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini- CUP(G31F22003830006)	X	X	-
2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	Comuni della zona sociale n.7 zona sociale n.5 - Progetto di sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e bambini	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione- CUP(G34H22000420006)	X	X	X
	Zona sociale n.7 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I1.2:Percorsi di autonomia per persone con disabilità- CUP(G64H22000430006)	X	X	X
	Velodromo*via loc. San biagio*realizzazione di un velodromo	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I3.1:Progetto Sport e inclusione sociale - CUP (G35B22000030006)	X	X	-
3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	Intervento di adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola secondaria di primo grado Ottaviano Nelli - Il stralcio	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica- CUP(G38I20003610006)	X	X	-
	Efficientamento energetico e riqualificazione Teatro Comunale	M2C4I.2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - CUP (G34J22000190001)	X	-	-
	MATTATOIO COMUNALE*LOC. COPPIOLO*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE DEL MATTATOIO COMUNALE	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni- CUP(G39J21014810001)	X	-	-
	Recupero ex-mattatoio Comune di Gubbio - Via della Piaggiola	M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale - I.1.1: Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità - CUP(G33G23000070005)	X	X	X
	Trasferimento del nido infanzia "il Cerbiatto" tramite riconversione di una porzione del Puc1 di San Pietro	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.1:Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia- CUP(G38H22000030006)	X	-	-
	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia di Padule	Missione 4, Componente 1 - Istruzione e ricerca - Investimento 3.3: "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole"- CUP(G38I20003600005)	X	X	X
	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO L'ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA DI VILLA FASSIA	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni- CUP(G39J21014470001)	X	-	-
	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO RIQUALIFICAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA PRESSO LA PALESTRA DI CIPOLLETO	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni- CUP(G39J21014730001)	X	-	-

	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CENTRALE TERMOFRIGORIFERA EX CENTRO SERVIZI SANTO SPIRITO	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni- CUP(G34D23000500001)	X	X	X
4-Settore Territorio - Ambiente	Piazza 40 martiri progetto esecutivo bando (PNRR)	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1: In- vestimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale- CUP(G37H21001440005)	X	X	X
Segretario Generale	PNRR - azioni di impulso finalizzate all'attuazione e al monito- raggio		X	X	X

Progetti in ambito PNRR ricadenti nel comune di Gubbio

Il sito <https://opencup.gov.it> ha pubblicato il “Nuovo dataset PNRR - Aggiornamento Gennaio 2023” che riporta gli interventi candidati nell’ambito del PNRR, così come segnalati dai soggetti titolari dei singoli interventi in fase di generazione CUP, ma che potrebbero non essere ammessi ai finanziamenti del Piano e successivamente finanziati da altre misure di spesa. La tabella sottostante riassume quelli che ricadono sul territorio del comune di Gubbio e presentati da diversi Soggetti titolari della attuazione.

COMUNE	SOGGETTO ATTUATORE	SETTORE	MISURA PNRR	CODICE CUP	DESCRIZIONE PROGETTO	COSTO PROGETTO
GUBBIO	A.T.E.R. REGIONE UMBRIA	ABITATIVE	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.3:Programma innovativo della qualità dell'abitare	I34E21000230001	COMPLESSO RESIDENZIALE SANTO SPIRITO*COMPLESSO RESIDENZIALE SANTO SPIRITO*PROGRAMMA "ALTA UMBRIA 2030". INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DEL COMPLESSO RESIDENZIALE SANTO SPIRITO NEL COMUNE DI GUBBIO (PG).	€ 621.787,00
GUBBIO	A.T.E.R. REGIONE UMBRIA	ABITATIVE	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.3:Programma innovativo della qualità dell'abitare	I34E21000210001	EX SCUOLA DI PONTE D'ASSI*EX SCUOLA DI PONTE D'ASSI*PROGRAMMA "ALTA UMBRIA 2030". INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELLA EX SCUOLA DI PONTE D'ASSI NEL COMUNE DI GUBBIO (PG).	€ 829.049,00
GUBBIO	A.T.E.R. REGIONE UMBRIA	ABITATIVE	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.3:Programma innovativo della qualità dell'abitare	I34E21000220001	IMMOBILE DISMESSO DI OLMO TONDO*IMMOBILE DISMESSO DI OLMO TONDO*PROGRAMMA "ALTA UMBRIA 2030". INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO IMMOBILE DISMESSO DI OLMO TONDO NEL COMUNE DI GUBBIO (PG).	€ 594.152,00
GUBBIO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	SOCIALI E SCOLASTICHE	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	J38B20000490001	ISTITUTO D'ARTE GUBBIO 0540240555 MANUTENZIONE STRAORDINARIA -MIUR – BANDO 855 MLN – FONDO SCUOLE SUPERIORI – ATTUAZIONE ARTICOLO 1, COMMI 63 LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160.*VIA ARBORETO*MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 350.000,00
GUBBIO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	SOCIALI E SCOLASTICHE	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	J38B20000480001	ITIS "CASSATA" GUBBIO 0540240661MIUR – BANDO 855 MLN – FONDO SCUOLE SUPERIORI – ATTUAZIONE ARTICOLO 1, COMMI 63 LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160.*VIA BOTTAGNANO*MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 1.000.000,00
GUBBIO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	SOCIALI E SCOLASTICHE	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3:Piano di messa in sicurezza	J38B20000520001	LICEO CLASSICO GUBBIO 0540240157 MANUTENZIONE STRAORDINARIA -MIUR – BANDO 855 MLN – FONDO SCUOLE SUPERIORI – ATTUAZIONE ARTICOLO 1, COMMI 63 LEGGE 27	€ 200.000,00

COMUNE	SOGGETTO ATTUATORE	SETTORE	MISURA PNRR	CODICE CUP	DESCRIZIONE PROGETTO	COSTO PROGETTO
			e riqualificazione dell'edilizia scolastica		DICEMBRE 2019, N. 160.*VIA LEOPARDI*MANUTENZIONE STRAORDINARIA	
GUBBIO	AZIENDA USL UMBRIA 1	SANITARIE	M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale - I1.1:Case della Comunità e presa in carico della persona	F33D22000200006	CASA DELLA COMUNITÀ DI GUBBIO*PIAZZA 40 MARTIRI*SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	€ 140.000,00
GUBBIO	AZIENDA USL UMBRIA 1	TECNOLOGIE INFORMATICHE	M6C2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario - I1.1:Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	F37H22001080007	OSPEDALE GUBBIO – GUALDO TADINO*LARGO UNITÀ D'ITALIA, LOC. BRANCA*DIGITALIZZAZIONE DELL'OSPEDALE DI GUBBIO-GUALDO TADINO	€ 1.942.836,00
GUBBIO	AZIENDA USL UMBRIA 1	SANITARIE	M6C2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario - I1.1:Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	F39J22001790002	OSPEDALE GUBBIO – GUALDO TADINO*UNITÀ D'ITALIA*RISONANZA MAGNETICA	€ 1.014.000,00
GUBBIO	AZIENDA USL UMBRIA 2	SANITARIE	M6C2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario - I1.1:Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	F39J22001810006	OSPEDALE GUBBIO – GUALDO TADINO*VIA UNITÀ D'ITALIA*ECOTOMOGRFO	€ 82.000,00
GUBBIO	AZIENDA USL UMBRIA 3	SANITARIE	M6C2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario - I1.1:Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	F39J22001800002	OSPEDALE GUBBIO – GUALDO TADINO*VIA UNITÀ D'ITALIA*SISTEMA RADIOLOGICO FISSO	€ 305.600,00
GUBBIO	CIRCOLO DIDATTICO S.MARTINO/TERZO CIRC.GUBBIO - GUBBIO (COD.MECC. PGEE039007 2019-2020)	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	I31C22001040006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO*VIA ROUSSEAU*N. 7 SERVIZI DA MIGRARE	€ 3.871,00
GUBBIO	CIRCOLO DIDATTICO S.MARTINO/TERZO CIRC.GUBBIO - GUBBIO (COD.MECC. PGEE039007 2019-2020)	SERVIZI E APPLICAZIONI INFORMATICHE PER I CITTADINI E LE IMPRESE	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	I31F22003310006	IMPLEMENTAZIONE E STANDARDIZZAZIONE DEL SITO WEB SCOLASTICO*VIA ROUSSEAU*REALIZZAZIONE SITO WEB	€ 7.301,00
GUBBIO	CIRCOLO DIDATTICO S.MARTINO/TERZO CIRC.GUBBIO - GUBBIO (COD.MECC. PGEE039007	SOCIALI E SCOLASTICHE	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I2.1:Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del	I34D22001820006	DIREZIONE DIDATTICA 3 CIRCOLO GUBBIO PGEE039007*VIA ROUSSEAU*FORMAZIONE - FONDI ANIMATORE DIGITALE PNRR	€ 2.000,00

COMUNE	SOGGETTO ATTUATORE	SETTORE	MISURA PNRR	CODICE CUP	DESCRIZIONE PROGETTO	COSTO PROGETTO
	2019-2020)		personale scolastico			
GUBBIO	COMUNE DI FOLIGNO - PG -	ALTRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I1.1:Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione	C34H22000220006	PNRR – MISSIONE 5 “INCLUSIONE E COESIONE” – COMPONENTE 2 – SOTTOCOMPONENTE 1: INVESTIMENTO 1.1 – 1.1.4.*PIAZZA DELLA REPUBBLICA 10 - FOLIGNO -PG*SERVIZI DEDICATI AGLI OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI PER PREVENIRE IL FENOMENO DEL BURN OUT	€ 210.000,00
GUBBIO	DIREZIONE DIDATTICA 1 CIRCOLO GUBBIO "G. MATTEOTTI" - GUBBIO (COD.MECC. PGEE03600Q 2020-2021)	SERVIZI E APPLICAZIONI INFORMATICHE PER I CITTADINI E LE IMPRESE	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F31F22002920006	IMPLEMENTAZIONE E STANDARDIZZAZIONE DEL SITO WEB SCOLASTICO*VIA PERUGINA N. 58*PERSONALIZZAZIONE SITO WEB SCOLASTICO	€ 7.301,00
GUBBIO	DIREZIONE DIDATTICA 1 CIRCOLO GUBBIO "G. MATTEOTTI" - GUBBIO (COD.MECC. PGEE03600Q 2020-2021)	SOCIALI E SCOLASTICHE	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I2.1:Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	F34D22002210006	DIREZIONE DIDATTICA PRIMO CIRCOLO GUBBIO G. MATTEOTTI*VIA PERUGINA N. 58*ANIMATORE DIGITALE: FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO	€ 2.000,00
GUBBIO	DIREZIONE DIDATTICA SECONDO CIRCOLO "A. MORO" - GUBBIO (COD.MECC. PGEE03700G 2019-2020)	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	B31C22000900006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO*VIA MAGELLANO*N. 6 SERVIZI DA MIGRARE	€ 3.318,00
GUBBIO	DIREZIONE DIDATTICA SECONDO CIRCOLO "A. MORO" - GUBBIO (COD.MECC. PGEE03700G 2019-2020)	SOCIALI E SCOLASTICHE	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I2.1:Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	B34D22003380006	DIREZIONE DIDATTICA SECONDO CIRCOLO "A.MORO" GUBBIO*VIA MAGELLANO- SEDE TEMPORANEA VIA DELLA PIAGGIOLA*REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE FORMATIVE	€ 2.000,00
GUBBIO	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.	PRODUZIONE DI ENERGIA	M2C1: Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare - I2.2:Parco Agrisolare	D37H22005420004	AGRIS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI MANUALI L. & G.*Realizzazione di un impianto fotovoltaico*LOCALITA' BISCINA SNC	€ 50.167,00
GUBBIO	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.	PRODUZIONE DI ENERGIA	M2C1: Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare - I2.2:Parco Agrisolare	D37H22005620004	AZIENDA AGRARIA SEMONTE SOCIETA' AGRICOLA SRL*Realizzazione di un impianto fotovoltaico*LOCALITA' SEMONTE STRADARIO 81322 SNC	€ 114.730,00
GUBBIO	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.	PRODUZIONE DI ENERGIA	M2C1: Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare - I2.2:Parco Agrisolare	D37H22006940004	AZIENDA AGRICOLA LA BADIA DI URBANI MATTIA*Realizzazione di un impianto fotovoltaico e intervento complementare*FAZIONE MONTANALDO 69	€ 59.600,00

COMUNE	SOGGETTO ATTUATORE	SETTORE	MISURA PNRR	CODICE CUP	DESCRIZIONE PROGETTO	COSTO PROGETTO
GUBBIO	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.	PRODUZIONE DI ENERGIA	M2C1: Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare - I2.2:Parco Agrisolare	D37H22006950004	AZIENDA AGRICOLA LA BADIA DI URBANI MATTIA*Realizzazione di un impianto fotovoltaico*FRAZIONE MONTANALDO 69	€ 42.500,00
GUBBIO	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.	PRODUZIONE DI ENERGIA	M2C1: Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare - I2.2:Parco Agrisolare	D37H22006960004	AZIENDA AGRICOLA LA BADIA DI URBANI MATTIA*Realizzazione di un impianto fotovoltaico*FRAZIONE MONTANALDO 69	€ 19.000,00
GUBBIO	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.	PRODUZIONE DI ENERGIA	M2C1: Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare - I2.2:Parco Agrisolare	D37H22007500004	CASALTA SOCIETA' AGRICOLA*Realizzazione di un impianto fotovoltaico*Vocabolo Casalta snc	€ 62.500,00
GUBBIO	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.	PRODUZIONE DI ENERGIA	M2C1: Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare - I2.2:Parco Agrisolare	D37H22009490004	FONTE AL NOCE DI POLZINETTI L. & ANGELONI P. SNC - SOCIETA' AGRICOLA*Realizzazione di un impianto fotovoltaico*FRAZIONE NERBISCI 21	€ 47.383,00
GUBBIO	GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.	PRODUZIONE DI ENERGIA	M2C1: Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare - I2.2:Parco Agrisolare	D37H22004690004	SOCIETA' AGRICOLA IL MELOGRANO SAS DI BARBARA SOLLEVANTI*Realizzazione di un impianto fotovoltaico e intervento complementare*via sant'Angelo dopo Serra 20	€ 142.000,00
GUBBIO	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO DI IMPRESA SPA	STRUTTURE ED ATTREZZATURE PER IL COMMERCIO E I SERVIZI	M5C1: Politiche per il lavoro - I1.2:Creazione di imprese femminili	C35C22006520004	ALTA MANIFATTURA SALDI S.R.L.*INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO-TECNOLOGICO DI UN'ATTIVITÀ DI CONFEZIONE PER CONTO TERZI DI ABBIGLIAMENTO FEMMINILE*VIA ASSISANA – PONTE D'ASSI	€ 219.540,00
GUBBIO	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE G. MAZZATINTI - GUBBIO (COD.MECC. PGIS02400G 2014-2015)	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	B31C22001910006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO*VIA PIAZZALE LEOPARDI 1*N. 14 SERVIZI DA MIGRARE	€ 7.742,00
GUBBIO	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE G. MAZZATINTI - GUBBIO (COD.MECC. PGIS02400G 2014-2015)	SERVIZI E APPLICAZIONI INFORMATICHE PER I CITTADINI E LE IMPRESE	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	B31F22000430006	IMPLEMENTAZIONE E STANDARDIZZAZIONE DEL SITO WEB SCOLASTICO*VIA PIAZZALE LEOPARDI 1*PERSONALIZZAZIONE, MIGRAZIONE DI CONTENUTI, PROGETTAZIONE GRAFICA, IMPLEMENTAZIONE CONTENUTI	€ 7.301,00
GUBBIO	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE G. MAZZATINTI - GUBBIO (COD.MECC. PGIS02400G 2014-2015)	SOCIALI E SCOLASTICHE	M1C3: Turismo e Cultura 4.0 - I3.3:Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde	B34D22000540006	IIS G. MAZZATINTI PIAZZALE LEOPARDI 1 06024 GUBBIO PG ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. MAZZATINTI" - PIAZZALE G. LEOPARDI ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE G. MAZZATINTI - PIAZZALE LEOPARDI - 06024 - GUBBIO - PG - ITALIA - PGIS02400G*VIA LEOPARDI 1 06024 GUBBIO PG*FORMAZIONE, SERVIZI TECNOLOGICI GREEN, FORNITURA.	€ 130.000,00
GUBBIO	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	SOCIALI E SCOLASTICHE	M2C1: Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare - I3.2:Green communities	B34D22000530006	IIS G. MAZZATINTI PIAZZALE LEOPARDI 1 06024 GUBBIO PG ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. MAZZATINTI" - PIAZZALE	€ 130.000,00

COMUNE	SOGGETTO ATTUATORE	SETTORE	MISURA PNRR	CODICE CUP	DESCRIZIONE PROGETTO	COSTO PROGETTO
	G. MAZZATINTI - GUBBIO (COD.MECC. PGIS02400G 2014-2015)				G. LEOPARDI ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE G. MAZZATINTI - PIAZZALE LEOPARDI - 06024 - GUBBIO - PG - ITALIA - PGIS02400G*PIAZZA LEOPARDI 1 06024 GUBBIO PG*ATTREZZATURE GREEN	
GUBBIO	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE G. MAZZATINTI - GUBBIO (COD.MECC. PGIS02400G 2014-2015)	SOCIALI E SCOLASTICHE	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I2.1:Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	B34D22003600006	IIS G. MAZZATINTI*VIA PIAZZALE LEOPARDI 1*ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ FORMATIVE	€ 2.000,00
GUBBIO	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE CASSATA GATTAPONE - GUBBIO (COD.MECC.PGIS034006 2014-2015)	SERVIZI E TECNOLOGIE PER L'INFORMAZIONE E LE COMUNICAZIONI	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	J31C22000220006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO*VIA DEL BOTTAGNONE, 40*N. 8 SERVIZI DA MIGRARE	€ 4.424,00
GUBBIO	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE CASSATA GATTAPONE - GUBBIO (COD.MECC.PGIS034006 2014-2015)	SERVIZI E APPLICAZIONI INFORMATICHE PER I CITTADINI E LE IMPRESE	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J31F22000300006	IMPLEMENTAZIONE E STANDARDIZZAZIONE DEL SITO WEB SCOLASTICO*VIA DEL BOTTAGNONE, 40*PERSONALIZZAZIONE, INTEGRAZIONE CMS	€ 7.301,00
GUBBIO	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE CASSATA GATTAPONE - GUBBIO (COD.MECC.PGIS034006 2014-2015)	SOCIALI E SCOLASTICHE	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I2.1:Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	J34D22002110006	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "CASSATA GATTAPONE" VIA DEL BOTTAGNONE 40 06024 GUBBIO PG*VIA DEL BOTTAGNONE 40*REALIZZAZIONE DI AZIONI FINALIZZATE ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO ALLA TRANSIZIONE DIGITALE E AL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	€ 2.000,00
GUBBIO	MINISTERO DELLA CULTURA	BENI CULTURALI	M1C3: Turismo e Cultura 4.0 - I1.2:Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	F37B22001790006	TEATRO ROMANO E ANTIQUARIUM DI GUBBIO*VIA DEL TEATRO ROMANO*ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PEBA NEGLI ISTITUTI AFFERENTI ALLA DRM UMBRIA	€ 101.443,00
GUBBIO	MINISTERO DELLA CULTURA	BENI CULTURALI	M1C3: Turismo e Cultura 4.0 - I1.2:Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	F37B22000400006	ARCHIVIO DI STATO PERUGIA SEZIONE GUBBIO*PIAZZA 40 MARTIRI, 1*INTERVENTO PEBA	€ 15.000,00
GUBBIO	MINISTERO DELLA CULTURA	BENI CULTURALI	M1C3: Turismo e Cultura 4.0 - I1.2:Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per	F37B22001780006	PALAZZO DUCALE*VIA DELLA CATTEDRALE*ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PEBA NEGLI ISTITUTI AFFERENTI ALLA DRM UMBRIA	€ 70.244,00

COMUNE	SOGGETTO ATTUATORE	SETTORE	MISURA PNRR	CODICE CUP	DESCRIZIONE PROGETTO	COSTO PROGETTO
			consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura			
GUBBIO	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	M5C1: Politiche per il lavoro - I2.1:Servizio civile universale	J81J22001790007	SU00020 - ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS*Assisi*UMBRIA UNI.T.ED. UNIRE TUTELARE EDUCARE 2022	€ 232.852,00
GUBBIO	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	M5C1: Politiche per il lavoro - I2.1:Servizio civile universale	J81J22001550007	SU00042 - LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE*Assisi*#UMBRIAINCLUDE	€ 1.230.066,00
GUBBIO	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	M5C1: Politiche per il lavoro - I2.1:Servizio civile universale	J91J22002570001	SU00042 - LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE*Assisi*UMBRIA = INCLUSIONE = FUTURO	€ 1.407.236,00
GUBBIO	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	M5C1: Politiche per il lavoro - I2.1:Servizio civile universale	J41J22002510007	SU00057 - A.N.P.A.S. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE*Assisi*IN UMBRIA MIGLIORIAMO IL BENESSERE RAGGIUNGENDO INSIEME LA MIGLIORE ASSISTENZA	€ 511.262,00
GUBBIO	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	M5C1: Politiche per il lavoro - I2.1:Servizio civile universale	J41J22003930001	SU00057 - A.N.P.A.S. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE*Assisi*In Umbria Miglioriamo il Benessere Raggiungendo Insieme la migliore Assistenza 2	€ 521.386,00
GUBBIO	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	M5C1: Politiche per il lavoro - I2.1:Servizio civile universale	J51J22001660007	SU00142 - ANCI LOMBARDIA*Bastia Umbra*BELLEZZA E CONOSCENZA CI SALVERANNO: VALORIZZARE I SAPERI E I TESORI DEI COMUNI DELL'UMBRIA	€ 253.100,00
GUBBIO	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	M5C1: Politiche per il lavoro - I2.1:Servizio civile universale	J91J22002880001	SU00142 - ANCI LOMBARDIA*Bastia Umbra*LA BELLEZZA SALVERA' IL MONDO: ALLA SCOPERTA DEI SAPERI E DEI TESORI DEI COMUNI DELL'UMBRIA	€ 293.596,00
GUBBIO	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	M5C1: Politiche per il lavoro - I2.1:Servizio civile universale	J21J22001730007	SU00142 - ANCI LOMBARDIA*Bastia Umbra*PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE NEI COMUNI DELL'UMBRIA	€ 207.542,00
GUBBIO	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	M5C1: Politiche per il lavoro - I2.1:Servizio civile universale	J81J22004240001	SU00142 - ANCI LOMBARDIA*Bastia Umbra*UNA RETE DI RELAZIONI: PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE NEI COMUNI DELL'UMBRIA	€ 303.720,00
GUBBIO	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	M5C1: Politiche per il lavoro - I2.1:Servizio civile universale	J71J22003100001	SU00209 - CARITAS ITALIANA*Assisi*Fratelli tutti-Umbria	€ 318.906,00
GUBBIO	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	M5C1: Politiche per il lavoro - I2.1:Servizio civile universale	J71J22001660007	SU00209 - CARITAS ITALIANA*Assisi*Insieme si puo'-Umbria	€ 298.658,00
GUBBIO	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	M5C1: Politiche per il lavoro - I2.1:Servizio civile universale	J51J22001520007	SU00308 - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ACTL*Citta' di Castello*2021 Partecipazione e inclusione attiva in Umbria	€ 359.402,00
GUBBIO	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	M5C1: Politiche per il lavoro - I2.1:Servizio civile universale	J51J22002890001	SU00308 - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ACTL*Citta' di Castello*2022 Partecipazione e inclusione attiva in Umbria	€ 222.728,00

COMUNE	SOGGETTO ATTUATORE	SETTORE	MISURA PNRR	CODICE CUP	DESCRIZIONE PROGETTO	COSTO PROGETTO
GUBBIO	REGIONE UMBRIA	BENI CULTURALI	M1C3: Turismo e Cultura 4.0 - I2.2:Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	I38C22000310006	AZIENDA AGRARIA GIUNTA REMO*risanamento conservativo e recupero funzionale*FRAZIONE CARBONESCA	€ 150.000,00
GUBBIO	REGIONE UMBRIA	BENI CULTURALI	M1C3: Turismo e Cultura 4.0 - I2.2:Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	I38C22000340006	GERMOGLI SRLS*risanamento conservativo e recupero funzionale*VIA SANTA MARIA MADDALENA	€ 150.000,00
GUBBIO	REGIONE UMBRIA	BENI CULTURALI	M1C3: Turismo e Cultura 4.0 - I2.2:Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	I38C22000350006	SOCIETA AGRICOLA TENUTA DI FASSIA S.S.*risanamento conservativo e recupero funzionale*VIA G.B. PERGOLESI 7	€ 150.000,00
GUBBIO	REGIONE UMBRIA	BENI CULTURALI	M1C3: Turismo e Cultura 4.0 - I2.2:Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	I38C22000300004	SOCIETA AGRICOLA VANNUCCI SAS DI MARCO ROSSI E C*risanamento conservativo e recupero funzionale*FRAZIONE PADULE	€ 366.360,00
GUBBIO	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "MASTRO GIORGIO - NELLI" - GUBBIO (COD.MECC. PGMM21400G 2019-2020)	SERVIZI E APPLICAZIONI INFORMATICHE PER I CITTADINI E LE IMPRESE	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	E31F22004000006	IMPLEMENTAZIONE E STANDARDIZZAZIONE DEL SITO WEB SCOLASTICO*VIA PERUGINA SNC*PERSONALIZZAZIONE, INTEGRAZIONE CMS, MIGRAZIONE DI CONTENUTI	€ 7.301,00
GUBBIO	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "MASTRO GIORGIO - NELLI" - GUBBIO (COD.MECC. PGMM21400G 2019-2020)	SOCIALI E SCOLASTICHE	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I2.1:Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	E34D22003770006	SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO MASTRO GIORGIO-NELLI*VIA PERUGINA SNC*REALIZZAZIONE INIZIATIVE FORMATIVE	€ 2.000,00
GUBBIO	TENUTA DI FASSIA S.S.	OPERE E STRUTTURE PER IL TURISMO	M1C3: Turismo e Cultura 4.0 - I2.3:Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	E36B21000000006	TENUTA DI FASSIA S.S.*RESTAURO GIARDINO STORICO*FRAZ. SANTA MARIA MADDALENA 46	€ 395.000,00
GUBBIO	UMBRA ACQUE S.P.A.	RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I4.2:Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	J32E22000350002	DISTRETTUALIZZAZIONE COMPLETA DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE CON RIDUZIONE DELLE PERDITE NEL TERRITORIO GESTITO DA UMBRA ACQUE S.P.A.*LOCALITÀ VARIE*IL PROGETTO PREVEDE L'ESECUZIONE DI DISTRETTUALIZZAZIONE E ATTIVITÀ FINALIZZATE AL RECUPERO IDRICO DELLE PERDITE QUALI LA RICERCA DELLE PERDITE OCCULTE E LA SOSTITUZIONE DELLE LINEE IDRICHE AMMALORATE	€ 52.000.000,00

Quadro delle condizioni interne all'ente

Con riferimento alle condizioni interne, nei prossimi paragrafi verranno analizzati i seguenti aspetti:

- i servizi e le strutture dell'ente;
- gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- la situazione finanziaria;
- il nuovo vincolo del pareggio di bilancio.

Verranno inoltre illustrate, relativamente ai principali contenuti della programmazione strategica, le linee programmatiche di mandato e gli obiettivi strategici delle missioni.

Si riportano di seguito i principali strumenti di pianificazione e di programmazione generale già adottati:

Atti di pianificazione adottati	Numero e data
Presentazione Linee programmatiche della nuova amministrazione - Periodo 2019-2024	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 12/07/2019
Documento unico di programmazione (DUP) 2022-2024. Approvazione ai sensi dell'art. 170 D.Lgs. n. 267/2000. Comprende in allegato i seguenti documenti: - Allegato 1 - Programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024; - Allegato 2 - Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023; - Allegato 3 - Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2022-2024; - Allegato 4 - Programmazione del fabbisogno di personale; - Allegato 5 - Programmazione di incarichi/consulenze esterni	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 182 del 21/12/2021
Nota di aggiornamento DUP 2022-2024	deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 15/02/2022
Approvazione Bilancio di previsione finanziario 2023-2024 - Art. 151 D.Lgs. 267/2000 e art. 10 D.Lgs. 118.	deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 15/02/2022
Piano Esecutivo di Gestione (PEG/PDO/PP) 2022 - Adozione (Art. 169, TUEL)	deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 13/04/2022
Piano della performance/obiettivi anno 2022. Verifica intermedia e provvedimenti conseguenti	deliberazione della giunta comunale n. 237 del 09/11/2022
Piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2022 - 2024 e successivi aggiornamenti	Deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 26/01/2022 e di seguito integrato con Deliberazioni di G.C. n. 53 del 23/03/2022 e n. 241 del 10/11/2022
Piano triennale sulla Transizione Digitale 2020-2022	Deliberazione di Giunta Comunale n° 87 del 09/06/2021
Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024	Deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 06/04/2022
PIAO - PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022-2024.	Deliberazione di Giunta Comunale n. 273 del 14/12/2022
Documento unico di programmazione (DUP) 2023-2025. Approvazione ai sensi dell'art. 170 D.Lgs. n. 267/2000. Comprende in allegato i seguenti documenti: - Allegato 1 - Programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025; - Allegato 2 - Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024; - Allegato 3 - Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2023-2025	deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 19/01/2023

Organizzazione e gestione dei servizi

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria.

Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono evidenziano le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Tipologia	FABBRICATO
Fabbricati Demaniali	ABITAZIONE LOC. BRANCA
	ALLOGGI E MAGAZZINI EX ECA VIA DEI CONSOLI-CAPOLUOGO
	ALLOGGIO VIA DUCALE-CAPOLUOGO
	AREA ARCHEOLOGICA EX CAMPO SPORTIVO-VIA UBALDI-CAPOLUOGO
	BAGNI PUBBLICI VIA GABRIELLI-CAPOLUOGO
	BAGNI PUBBLICI VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
	BAGNI PUBBLICI-MAGAZZINO VIA GATTAPONE-CAPOLUOGO
	BAGNI PUBBLICI-MAGAZZINO VIA GATTAPONE-CAPOLUOGO
	CABINA ELETTRICA-LOC. PADULE
	CAPPELLA LORETO-LOC. MADONNA DI MONTECCHI
	CAPPELLA ORFANELLE-VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
	CAPPELLUCCIA 1-VIA S. UBALDO-CAPOLUOGO
	CAPPELLUCCIA 2-VIA S. UBALDO-CAPOLUOGO
	CENTRALE ACQUEDOTTO NUOVA-LOC. RAGGIO
	CENTRO SOCIALE ANZIANI VIA FONTE AVELLANA-CAPOLUOGO
	CHIESA DELLA VITTORINA-VIA DELLA VITTORINA-CAPOLUOGO
	CHIESA DI S. MARCO VIA S. MARCO-LOC. S. MARCO
	CHIESA DI S. UBALDO-VIA S. UBALDO
	CHIESETTA LOC. S. MARIA MADDALENA-FERRATELLE
	CIMITERO CAPOLUOGO
	CIMITERO DI BISCINA
	CIMITERO DI BRANCA
	CIMITERO DI CAILETO
	CIMITERO DI CAMPOREGGIANO
	CIMITERO DI CARBONESCA
	CIMITERO DI CARESTELLO
	CIMITERO DI CARPIANO
	CIMITERO DI CASTIGLIONE-NUOVO
	CIMITERO DI CASTIGLIONE-VECCHIO
	CIMITERO DI COLONNATA
	CIMITERO DI COLPALOMBO
	CIMITERO DI FEBINO
	CIMITERO DI GOREGGE
	CIMITERO DI MOCAIANA
CIMITERO DI MONTANALDO	
CIMITERO DI MONTELOVESCO	
CIMITERO DI MONTELUIANO	

CIMITERO DI MORENA
CIMITERO DI NOGNA
CIMITERO DI PETAZZANO
CIMITERO DI PIEVE D'AGNANO
CIMITERO DI PISCIANO
CIMITERO DI S.ANDREA DEL CALCINARO
CIMITERO DI S.BARTOLOMEO DI BURANO
CIMITERO DI S.BENEDETTO VECCHIO
CIMITERO DI S.CRISTINA
CIMITERO DI S.MARGHERITA DI BURANO
CIMITERO DI S.MARIA DI BURANO
CIMITERO DI S.MARTINO IN COLLE
CIMITERO DI SALIA
CIMITERO DI SERRABRUNAMONTI
CIMITERO DI TORRE CALZOLARI
CIMITERO DI TORRE DEL'OLMO-DEMOLITO
CIMITERO DI VAL DI CHIASCIO
CIMITERO DI VALLINGEGNO
CIMITERO DI VILLAMAGNA
CIMITERO LOC.SCRITTO
COMPLESSO EX SEMINARIO-P.ZZA G.BRUNO-CAPOLUOGO
COMPLESSO MONUMENTALE S.PIETRO-P.ZZA S.PIETRO-CAPOLUOGO
COMPLESSO S.BENEDETTO-VIA TIFERNATE-CAPOLUOGO
COMPLESSO S.LUCIA-LOC.BORGO S.LUCIA
COMPLESSO S.SPIRITO-VIE MAZZATINTI-GIOIA-CAIROLI-CAP
CONVENTO DI S.UBALDO-VIA S.UBALDO
DEPURATORE LOC.PADULE-S.ERASMO
DEPURATORE-LOC.RAGGIO
DISCARICA LOC.COLOGNOLA
EX CHIESA DI SAN FELICISSIMO-LOC.CROCIFISSO
EX FABBRICATO RURALE PARCO DEL TEATRO ROMANO-CAPOLUOGO
EX IMPIANTI ACQUEDOTTO-LOC.SCRITTO
EX IMPIANTO ACQUEDOTTO-LOC.MADONNA DEL PONTE
EX PALAZZO COMUNALE-ELEMENTARE-MATERNA-LOC.CARBONESCA
EX POZZO-LOC.BRANCA-PONTEROSSO
EX SERBATOIO ACQUEDOTTO VIA DEL CAMIGNANO-CAPOLUOGO
EX SOLLEVAMENTO ACQUEDOTTO-LOC.BRANCA
EX VILLINO MARVARDI VIA S.UBALDO 3-CAPOLUOGO
FABBRICATO CALATA FERRANTI-VIA MAZZATINTI-CAPOLUOGO
FABBRICATO LATO SUD P.ZZA S.PIETRO-CAPOLUOGO
FABBRICATO LOC.PALAZZO CHIESCE
FABBRICATO VIA CAMIGNANO ANG.VICOLO ANTONINI-CAPOLUOGO
FONTANA PUBBLICA VIA GABRIELLI-CAPOLUOGO
IMPIANTI ACQUEDOTTO VIA S.UBALDO-CAPOLUOGO
IMPIANTI ACQUEDOTTO-LOC.CARBONESCA
IMPIANTI ACQUEDOTTO-LOC.S.MARIA DI BURANO
IMPIANTO ACQUEDOTTO LOC.COLONNATA
IMPIANTO ACQUEDOTTO S.ANNUNZIATA-LOC.TORRE CALZOLARI
IMPIANTO ACQUEDOTTO-INVASO-LOC.BOTTACCIONE
IMPIANTO ACQUEDOTTO-LOC.CAMPOREGGIANO
IMPIANTO ACQUEDOTTO-LOC.SCOTONARA
IMPIANTO ACQUEDOTTO-PRESA SU FOSSO-LOC.S.MARCO
IMPIANTO ACQUEDOTTO-VOC.MONTACCIO
IMPIANTO ACQUEDOTTO-VOCABOLO CECCONARA
IMPIANTO SPORTIVO-ARCO-RUGBY-VOC.COPPIOLO
LAVATOIO C.SO SEMONTE-LOC.SEMONTE
LOCALE INGRESSO ASCENSORI VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
LOCALI ESPOSIZIONI P.ZZA PENSILE-VIA BALDASSINI-CAPOLUOGO
LOCALI EX APT P.ZZA ODERISI-CAPOLUOGO
MAGAZZINO VIA PERUGINI-CAPOLUOGO
MAGAZZINO VIA REPOSATI-CAPOLUOGO
MAUSOLEO 40 MARTIRI-VIA DEL MAUSOLEO-CAPOLUOGO
MURA URBICHE E CASSERO-CAPOLUOGO
NEGOZIO VIA SAVELLI 3-CAPOLUOGO
PALAZZO DEI CONSOLI-P.ZZA GRANDE-CAPOLUOGO
PALAZZO DEL BARGELLO-LARGO DEL BARGELLO-CAPOLUOGO
PALAZZO DEL TURISMO P.ZZA S.GIOVANNI-CAPOLUOGO
PALAZZO FONTI VIA FABIANI-VIA SAVELLI-CAPOLUOGO
PALAZZO ORFANELLE NORD-MAPP.324-VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
PALAZZO ORFANELLE SUD-VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
PALAZZO PALMI-VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO

	PALAZZO RONCHI VIA DEL POPOLO-CAPOLUOGO
	PALESTRA S.PIETRO VIA ARMANNI-CAPOLUOGO
	PARCO RANGHIASCI-VIA DELLA CATTEDRALE-CAPOLUOGO
	PORTA SAN PIETRO-VIA FALCUCCI-CAPOLUOGO
	PORTA SANTA CROCE-B.GO DAMIANI-VIA GABRIELLI-CAPOLUOGO
	PORTA SANTA LUCIA-B.GO DAMIANI-CAPOLUOGO
	PORTA SANT'UBALDO VIA PORTA S.UBALDO-CAPOLUOGO
	POZZI LOC.BRANCA
	POZZI LOC.RAGGIO
	POZZI VOC.PIAGGIOLA-LOC.CASAMORCIA
	POZZO E CABINA ELETTRICA-LOC.PALAZZACCIO DI MONTE LETO
	POZZO E MAGAZZINO-LOC.SAN MARCO
	POZZO LOC.PONTE D'ASSI
	POZZO VOC. CAI BALDINI
	POZZO VOC. CANCELLO
	POZZO VOC. CASA DELLA FONTE
	RESIDENZA COMUNALE-P.ZZA GRANDE-CAPOLUOGO
	ROCCA PARCO DI MONTE INGINO
	SEDE COORDINAMENTO VOLONTARIATO-VIA ARMANNI-CAPOLUOGO
	SERBATOI ACQUEDOTTO LOC.BELVEDERE
	SERBATOI ACQUEDOTTO-LOC.CARBONESCA
	SERBATOI ACQUEDOTTO-VOC.SUELLE-LOC.SEMONTE
	SERBATOIO ACQUEDOTTO INTERRATO-LOC.SEMONTE
	SERBATOIO ACQUEDOTTO LOC.ZANGOLO
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.CASAMORCIA
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.CASTIGLIONE
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.COLPALOMBO
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.LORETO ALTO
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.MONTELOVESCO
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.RAGGIO
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.S.MARTINO IN COLLE
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.SEMONTE
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.TORRE CALZOLARI
	SERBATOIO E PRESA ACQUEDOTTO-VOC.CATIGNANO
	SERBATOIO IDRICO FRAZIONE DI COLPALOMBO
	SFIORATORE FOGNATURE VIA DELLA PIAGGIOLA-CAPOLUOGO
	TAVERNA S.GIORGIO LOCALI EX ECA VIE CRISTINI-BALDASSINI-CAP
	TEATRO COMUNALE VIA DEL POPOLO-CAPOLUOGO
	TORRE-LOC.TORRE CALZOLARI ALTA
	UFFICI COMUNALI E PRETURA VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
	VECCHIA CENTRALE ACQUEDOTTO-LOC.RAGGIO
Fabbricati Disponibili	CENTRO VOLO - ALIGUBBIO
	EX SCUOLA ELEM-CENTRO SOCIALE ANZIANI VIA PADULE-LOC.PADULE
	EX SCUOLA ELEMENTARE VIA S.MARCO-LOC.S.MARCO
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC. NOGNA
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC.MORENA
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC.PONTE D'ASSI
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC.S.BENEDETTO VECCHIO
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC.SPADA
	EX SCUOLA ELEMENTARE-PROLOCO-LOC.COLPALOMBO
	FABBRICATO COLONICO LOC.CIMA GHIGIANO
	FABBRICATO COLONICO LOC.MADONNA DEL PONTE-LE TROSCIACCE
	FABBRICATO COLONICO LOC.PETAZZANO-PICCHI
	FABBRICATO COLONICO LOC.PETAZZANO-TOGNOLONI
	FABBRICATO COLONICO LOC.SAN MARTINO IN COLLE-BASSO
	FABBRICATO COLONICO VOC.BELVEDERE-LOC.PETAZZANO
	FABBRICATO COLONICO VOC.FUSCIANO-LOC.GOREGGE
	FABBRICATO COLONICO VOC.OLMOTONDO 1
	FABBRICATO COLONICO VOC.OLMOTONDO 2-LOC.CIPOLLETO
	FABBRICATO COLONICO VOC.PIANALE-LOC.PISCIANO
	FABBRICATO COLONICO VOC.PRATALE-LOC.NOGNA
	FABBRICATO COLONICO VOC.RANCHI BASSI-LOC.BUARELLA
	FABBRICATO COLONICO VOC.VOLPE-LOC.TORRE CALZOLARI
	FABBRICATO COLONICO VOCABOLO COPPIOLO
	FABBRICATO LOC.FONTANELLE
	FABBRICATO LOC.PALAZZO CHIESCE
	FABBRICATO MADONNA DELLA PERGOLA
	MAGAZZINO LOC. CIPOLLETO
	MAGAZZINO/GARAGE LOC.ZAPPACENERE
	MANEGGIO LOC.FORNACETTE BASSE
	PISTA AEREO MODELLI-VOCABOLO CANALECCE

	PISTA AUTOMODELLI VIA UBALDI-CAPOLUOGO
	TETTOIA VIA DEL VIVAIO LOC.PADULE
Fabbricati Indisponibili	AREA PER REALIZZAZIONE "CENTRO DI VITA ASSOCIATA"
	BOCCIODROMO COMUNALE VIA DEL BOTAGNONE-CAPOLUOGO
	C.V.A.-LOC.PADULE
	CANILE COMUNALE LOC. TORRACCIA
	CENTRO DISABILI VIA VERDI-CAPOLUOGO
	CENTRO SCOLASTICO-LOC.MOCAIANA
	EX MATTATOIO COMUNALE VIA DELLA PIAGGIOLA-CAPOLUOGO
	EX SCUOLA ELEMENTARE LOC. CAMPOREGGIANO
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC.S.CRISTINA
	FABBRICATO LOC. COLPALOMBO
	FABBRICATO SPORTIVO LOC. COLPALOMBO
	GARAGE VIA SAN BIAGIO
	IMM. EDIFICIO ANZIANI MADONNA DEI PERUGINI
	IMPIANTO PISTA RUZZOLONE-VOC.COPPIOLO
	IMPIANTO SPORTIVO LOC.ZAPPACENERE
	IMPIANTO SPORTIVO VIA L.DA VINCI-TINTORETTO-CAPOLUOGO
	IMPIANTO SPORTIVO-LOC.CAMPOREGGIANO
	IMPIANTO SPORTIVO-LOC.CARBONESCA
	IMPIANTO SPORTIVO-RICREATIVO-LOC.PADULE
	IMPIANTO SPORTIVO-VOC.FONTANELLE
	ISTITUTO STATALE D'ARTE VIA DELL'ARBORETO-CAPOLUOGO
	LICEO GINNASIO MAZZATINTI-P.LE LEOPARDI-CAPOLUOGO
	MAGAZZINO COMUNALE VIA VENATA-LOC.VENATA
	MAGAZZINO VIA VERDI-CAPOLUOGO
	MATTATOIO COMUNALE-VOC.COPPIOLO-LOC.S.SECONDO
	PALESTRA LOC.CIPOLLETO
	PARCHEGGIO MULTIPIANO DELLA FUNIVIA
	PIASTRA POLIVALENTE VIA UBALDI-CAPOLUOGO
	PISCINA COMUNALE-TENNIS V.LE LEONARDO DA VINCI-CAPOLUOGO
	RESIDENZA PSICHIATRICA-VOC.FORNACETTE ALTE
	SCUOLA ELEMENTARE A.MORO-VIA MAGELLANO-CAPOLUOGO
	SCUOLA ELEMENTARE LOC.CIPOLLETO
	SCUOLA ELEMENTARE VIA DELLA FERROVIA-LOC.PADULE
	SCUOLA ELEMENTARE VIA MADONNA DEL PONTE-CAPOLUOGO
	SCUOLA ELEMENTARE-LOC.S.MARIA DI BURANO
	SCUOLA ELEMENTARE-LOC.SCRITTO
	SCUOLA ELEMENTARE-LOC.TORRE CALZOLARI
	SCUOLA ELEMENTARE-MATERNA LOC.SCORCELLO
	SCUOLA ELEMENTARE-MATERNA-PALESTRA-LOC.SEMONTE
	SCUOLA MATERNA SHANGAY-VIA MADONNA DI MEZZO PIANO-CAP
	SCUOLA MATERNA V.LE LEONARDO DA VINCI-CAPOLUOGO
	SCUOLA MATERNA V.LE LEONARDO DA VINCI-CAPOLUOGO
	SCUOLA MATERNA VIA DELLA FERROVIA-LOC.PADULE
	SCUOLA MATERNA-LOC.BRANCA
	SCUOLA MATERNA-LOC.TORRE CALZOLARI
	SCUOLA MATERNA-LOC.VILLA FASSIA
	SCUOLA MATERNA-PALESTRA-LOC.SAN MARCO
	SCUOLA MEDIA NELLI-ISTITUTO PROFESS.VIA PARRUCCINI-CAP
	SCUOLA MEDIA-ELEMENTARE-MATERNA VIA PERUGINA-CAPOLUOGO
	SCUOLA MEDIA-PALESTRA-LOC.BRANCA
	SEDE PROLOCO-EX CASELLO FFSS-LOC.BRANCA
	SERBATOIO IDRICO VIA DELLE VIGNE
	STADIO BARBETTI VIA PARRUCCINI-CAPOLUOGO
	TETTOIA LOC.CIPOLLETO
	VIVAIO FORESTALE VOCABOLO COPPIOLO

STRUTTURE SCOLASTICHE	Numero	Numero Posti
Asili Nido e servizi 0-36 mesi	6	135
Scuole materne	14	596
Scuole elementari	12	1153
Scuole medie	4	846

RETI	Tipo	Km.
Rete fognaria	Bianca	30,50
Rete fognaria	Nera	13,00
Rete fognaria	Mista	100,00
Rete gas		126

AREE PUBBLICHE	Numero	Kmq.
Aree verdi, parchi, giardini	10	1,40

ATTREZZATURE	Numero
Mezzi Operativi:	34 di cui: <ul style="list-style-type: none"> • n. 25 Autocarri/motocarri • n. 9 Macchine stradali/mov. terra
Veicoli	24
Motocicli	5
Attrezzature informatiche	225
Fotocopiatrici	23 di cui: <ul style="list-style-type: none"> • N. 13 di proprietà comunale • N. 1 noleggio Consip • N. 9 in comodato d'uso gratuito

I servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE
Trasporti scolastici	Affidamento a terzi	Ditta TURISMO FRATARCANGELI COCCO Sas
Anagrafe e stato civile	Diretta	
Asili nido	Affidamento a terzi	Ditta KAIROS SOC. COOP. SOCIALE
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	GESENU SPA (fino al 31.12.2022) A.U.R.I. Umbria (dal 01/01/2023)
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	VIVENDA SPA
Parcheggi custoditi e parchimetri	Società del gruppo pubblico locale	GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI srl (fino al 14/01/2023)
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	SOPRA IL MURO soc.coop. soci

Gli strumenti di programmazione negoziata

La Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), inserita nell'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione Europea per l'utilizzo coordinato di tutti i Fondi Strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) della Programmazione 2014-2020, rappresenta una modalità innovativa di approccio integrato allo sviluppo territoriale. Gli sforzi del finanziamento pubblico si concentrano su aree significativamente svantaggiate sia per la lontananza dai centri di erogazione dei servizi essenziali - sanità, mobilità e istruzione - sia per le critiche condizioni demografiche di spopolamento e invecchiamento della popolazione.

In questo ambito è stata costituita l'AREA INTERNA NORD - EST UMBRIA, di cui il Comune di Gubbio è capofila comprendente 10 Comuni consorziati che sono, oltre Gubbio, Pietralunga, Montone, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Valfabbrica.

Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'Ente

Il sistema degli indicatori, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'Ente per fornire, in modo estremamente sintetico, ma al contempo chiare, informazioni sulle dinamiche finanziarie.

E' da dire inoltre che già da qualche esercizio sono in vigore i nuovi parametri elaborati dal Ministero. Essi sono stati resi più adeguati alle dinamiche economiche ed alla nuova struttura di bilancio a seguito dell'entrata in vigore dell'Armonizzazione contabile.

E' doveroso dunque un rinvio, al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate e delle spese dell'ente, al piano degli indicatori e dei risultati di bilancio allegati al rendiconto 2020 approvato con delibera di Consiglio n. 79 del 03/06/2021.

Attraverso i suddetti Parametri è possibile apprezzare lo "stato di salute" dell'Ente. Si tratta infatti di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre - dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che i nuovi parametri obiettivo di riferimento sono stati fissati con apposito Decreto Interministeriale del Ministero dell'Interno e del Mef del 28 dicembre 2018. Sono stati elaborati ad esempio nuovi parametri che tengono ora conto, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, allo scopo di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi indici intendano monitorare il fenomeno dei debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni (in corso di riconoscimento, riconosciuti o in corso di finanziamento)

Vengono inoltre previsti indici che monitorano le spese di personale ed i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, o le eventuali mancate restituzioni dell'anticipazione di liquidità.

Detti parametri, cui si aggiungono le nuove norme in materia di assunzioni, di cui verrà data cognizione nell'apposita parte del presente DUP, ed i vincoli in materia di indebitamento, possono fornire un'utile ricognizione della situazione dell'Ente.

Dalle tabelle che seguono, si potrà rilevare come il nostro Ente rientra pienamente nei limiti, o meglio nei parametri elaborati dal Ministero che segnalano potenziali situazioni di criticità.

E' da evidenziare infatti che, dopo il tramonto delle regole sul Patto di Stabilità, così come le abbiamo conosciute per lunghi anni, gli equilibri di bilancio ed appunto i parametri sotto evidenziati, rappresentano il miglior metodo di valutazione della "salute" finanziaria di un Ente.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' vigenti dal 2018		2020	2021
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Deficitario se maggiore del 48%	rispettato	rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Deficitario se minore del 22%	rispettato	rispettato
Anticipazione chiuso solo contabilmente		rispettato	rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Deficitario se maggiore del 16 %	rispettato	rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Deficitario se maggiore del 1,20 %	rispettato	rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Deficitario se maggiore dell' 1 %	rispettato	rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento	Deficitario se maggiore dello 0,60 %	rispettato	rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Deficitario se minore del 47 %	rispettato	rispettato

Oltre ai suddetti parametri, è interessante evidenziare i risultati conseguiti nell'ultimo esercizio finanziario, formalmente approvato, ossia il 2021, in termini di equilibri finanziari:

Il Comune di Gubbio, ha conseguiti risultati positivi, negli ultimi esercizi sia per la parte corrente, che in c/capitale, relativamente ai diversi risultati previsti dalla norma e precisamente, si riportano i dati del Rendiconto 2021:

- ✓ W1 - Risultato di competenza: € 8.796.629,79;
- ✓ W2 - Equilibrio di bilancio: € 2.120.663,31;
- ✓ W3 - Equilibrio complessivo: € 864.187,52

Ciò consente di avere una prospettiva di formazione di Bilancio, sufficientemente tranquilla, anche in considerazione degli inevitabili incrementi di spesa dovuti al caro energia, alle nuove assunzioni, etc. che tendono comunque ad irrigidire la spesa corrente.

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Dall'esercizio 2018 l'intervento della Corte costituzionale ha portato a riconsiderare i vincoli di finanza pubblica, favorendo una rappresentazione dei risultati della gestione e, più in generale, di amministrazione, in modo più aderente agli schemi della nuova contabilità, soprattutto in termini di dimostrazione della situazione di equilibrio.

Da tali determinazioni ha preso l'avvio un processo normativo rivolto a stimolare la capacità degli enti locali a svolgere un ruolo attivo per il rilancio degli investimenti pubblici.

Le regole di finanza pubblica sono state adeguate all'intervento del Giudice delle leggi dall'esercizio 2019, contestualmente all'adozione, nella legge di bilancio, di provvedimenti significativi per incentivare la spesa in conto capitale. Già nel 2018 si avvertono i segnali di un alleggerimento della pressione esercitata sui bilanci dai vincoli di finanza pubblica, segnando l'inizio di un'inversione di tendenza sul piano della spesa produttiva, soprattutto per gli enti più dotati in termini finanziari e di cassa.

L'esame dei bilanci anche del Comune di Gubbio dell'ultimo triennio, ben si inserisce in questo contesto, mostrando infatti un incremento degli Investimenti, finanziati sia da risorse proprie che da assunzioni di prestiti.

Un'analisi analitica dell'effettiva esigibilità delle spese, specie di parte corrente, compiuta negli ultimi due rendiconti, ha consentito di riscontrare cospicui Avanzi di Amministrazione che sono stati utilizzati per finanziare diverse spese di investimento.

Purtroppo la pandemia da Covid-19, ha interrotto, anche nel Comune di Gubbio, detto trend positivo, costringendo, a rivedere nel corso degli esercizi 2020 e 2021 non solo le previsioni di entrata, ma anche le procedure di spesa.

Le entrate tributarie, sono state infatti fortemente ridotte, per ovvie ragioni, a favore di quelle da trasferimenti.

L'attività di utilizzo delle somme ricevute dallo Stato Centrale hanno comportato un'intensa attività gestionale, così come la stessa rendicontazione delle somme ricevute, in un contesto normativo in continuo cambiamento.

Possiamo affermare dunque che il triennio 2022/2024, può costituire l'avvio di una ripresa, anche in considerazione dell'attuazione del PNRR.

Al momento la valutazione dell'impatto sul nostro bilancio di detti fondi non è ovviamente possibile, ma è certo che gli stessi avranno un'incidenza sicura.

Riguardo la parte corrente del Bilancio, si segnala che anche il Comune di Gubbio, "*soffrirà*" della sicura contrazione del gettito dell'Addizionale Irpef, per la quale tra l'altro, sarà difficile valutarne l'intero periodo, pertanto gli equilibri di Bilancio di parte corrente, potranno essere garantiti solo con un attento e rigoroso esame delle singole voci di spesa.

L'obiettivo di garantire i servizi alla collettività, specie delle fasce deboli dovrà essere garantito proprio in considerazione della crisi economica conseguenza della pandemia mondiale.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	342.788,43	333.882,58	0,00	178.827,36	259.664,09
Utilizzo FPV di parte capitale	252.128,06	790.876,10	752.764,38	1.230.172,70	3.703.774,81
Avanzo di amministrazione applicato	1.802.999,46	1.531.798,59	1.247.802,59	4.910.626,97	7.653.109,77
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.564.331,26	18.029.105,42	18.156.612,11	16.734.578,46	17.617.487,23
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.918.554,21	4.402.557,37	5.274.622,18	7.339.735,26	5.607.266,09
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.473.059,78	6.855.555,84	5.195.702,48	4.098.426,57	4.911.617,14
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.324.387,72	1.642.767,74	3.244.443,00	4.708.112,21	9.748.406,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	382.483,64	0,00	645.760,22	122.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	379.730,06	0,00	540.000,00	122.000,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	29.678.248,92	34.348.757,34	33.871.946,74	40.386.239,75	49.745.325,13

Tabella 5: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 - Spese correnti	23.793.360,62	27.893.866,67	25.814.437,91	24.119.704,15	26.718.453,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.932.924,57	1.890.457,90	1.836.161,68	4.184.419,00	11.821.632,51
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	379.730,06	0,00	540.000,00	122.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	690.106,54	682.290,58	632.767,72	317.075,39	528.302,06
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	26.416.391,73	30.846.345,21	28.283.367,31	29.161.198,54	39.190.388,17

Tabella 6: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.568.916,75	3.440.873,66	3.786.216,52	3.449.126,56	3.861.224,10
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	5.568.916,75	3.440.873,66	3.786.216,52	3.449.126,56	3.861.224,10

Tabella 7: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2022)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	17.648.500,00	17.934.454,37	11.662743,39	65	10.566.707,59	91	3.362.755,10
Entrate da trasferimenti	5.428.668,51	8.965.836,14	5.664.537,60	63	3.427.110,29	61	647.971,27
Entrate extratributarie	6.327.387,00	6.726.302,90	4.453.555,69	66	3.153.037,06	71	1.495.849,30
TOTALE	29.404.555,51	33.626.593,41	21.780.836,62		17.146.854,94		5506575,67

Tabella 8: Entrate correnti

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2015	17.744.323,12	2.532.177,22	5.629.795,03	32215	550,81	78,60	174,76
2016	17.545.605,88	2.886.588,17	5.739.714,22	31934	549,43	90,39	179,74
2017	17.564.331,26	2.918.554,21	5.473.059,78	31722	553,70	92,00	172,53
2018	18.029.105,42	4.402.557,37	6.855.555,84	31547	571,50	139,56	217,31
2019	18.156.612,11	5.274.622,18	5.195.702,48	31301	580,06	168,51	165,99
2020	16.734.578,46	7.339.735,26	4.098.426,57	31152	537,19	235,61	131,56
2021	17.617.487,23	5.607.266,09	4.911.617,14	30849	571,09	181,76	159,21

Tabella 8: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

Analisi delle Entrate tributarie

La tabella che segue riporta il trend storico 2019/2021, i dati del preconsuntivo 2022 e le previsioni per il periodo 2023/2025:

Descrizione	Trend Storico			Assestato 2022	Programmazione pluriennale		
	2019	2020	2021		2023	2024	2025
I.M.U.	6.456.049,06	6.174.185,92	6.298.877,22	6.650.000,00	6.700.000,00	6.700.000,00	6.700.000,00
I.M.U. recupero evasione	600.000,00	183.268,60	860.547,98	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
T.A.S.I. (compreso recupero evasione)	174.303,69	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	2.203.653,03	1.922.438,38	1.970.621,36	2.100.000,00	2.793.000,00	2.793.000,00	2.793.000,00
Imposta di soggiorno	278.356,00	141.211,14	205.105,00	245.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00
Imposta Comunale sulla pubblicità	285.803,44	208.086,09	16.965,00	40.000,00	10.000,00		
Entrate derivanti dal 5 per mille	1.762,03	5.393,80	4.065,67	3.309,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
TARI	4.423.329,92	4.308.573,13	4.368.860,00	4.416.762,00	4.400.000,00	4.400.000,00	4.400.000,00
Tassa sulla pubblicità, attività di verifica e controllo	61.924,00	32.224,00	0,00	0,00	10.000,00		
Fondo solidarietà comunale	3.671.430,94	3.758.806,95	3.877.314,71	3.953.682,00	3.920.000,00	3.920.000,00	3.920.000,00
Altri tributi (5 per mille e tassa concors)				13.309,52	13.500,00	13.500,00	13.500,00

A precisazione della sopra riportata tabella, è da dire che con l'entrata in vigore del Canone Unico, gli stanziamenti per pubblicità e Pubbliche Affissioni sono confluite nel canone e dunque classificate come Entrate di natura non tributaria, ed iscritte nel titolo 3° del bilancio.

Pertanto si specifica che gli stanziamenti inseriti nelle annualità 2021 e 2022, per detta tipologia di tributo, si riferiscono al recupero dell'evasione

Per quanto concerne il triennio 2023/2025 la manovra di bilancio ha comportato un incremento delle entrate tributarie, stante il buon andamento, in particolare degli incassi dell'Addizionale Irpef.

Un importante variabile è rappresentata dalla deliberazione di ARERA n. 363/2021 che per il periodo

regolatorio 2022/2025 detta nuove regole ma soprattutto determina a priori quello che è l'aumento ISTAT da considerare per ogni singola annualità aumento che non tiene per niente conto dell'attuale indice inflazionistico che si spera venga preso in considerazione a breve.

Alla luce di quanto sopra detto e in attesa di conoscere quelle che potranno essere le novità introdotto dalla Legge di Bilancio in materia tributaria di seguito si riportano i seguenti dati di maggiore interesse.

I.M.U.

La legge di stabilità per l'anno 2020 ha abolito la UIC lasciando inalterato l'assetto normativo della IMU, definita nuova IMU, il cui presupposto impositivo è il possesso di fabbricati, terreni ed aree edificabili, esclusa l'abitazione principale ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (nel nostro Comune, in quanto considerato montano, non si applica l'imposta sui terreni). Gli immobili che erano assoggettati a TASI, sin dal 2020, sono stati assoggettati ad IMU.

L'imposta municipale propria non si applica, altresì:

- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro della solidarietà sociale, il Ministro delle politiche per la famiglia e il Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive del 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- alla casa coniugale assegnata al minore, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- ai fabbricati strumentali all'attività agricola;
- ad un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Con la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - [G.U. n. 302 del 30/12/2015, S.O. n.](#)

70) sono state apportate importanti variazioni, che trovano conferma anche per l'anno 2019:

- per le abitazioni e pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, date in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado e da questi destinati ad abitazione principale la base imponibile -IMU - è ridotta del 50%;
- sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno l'Imu ridotta del 25%;
- a decorrere dal 1° gennaio 2016 sono esclusi i macchinari cosiddetti "imbullonati" alla determinazione diretta delle rendite catastali del gruppo D ed E. Sono esclusi dalla stima diretta delle rendite catastali i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Per l'anno 2022 le aliquote IMU deliberate erano le seguenti e, fatte salve particolari novità normative volte soprattutto a combattere la crisi economica legata all'emergenza sanitaria, nell'anno 2023 dovrebbero rimanere invariate:

- Abitazione principale in categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze (nella misura di un'unità per categoria): 0,6% (con detrazione di € 200,00);
- Fabbricati iscritti o iscrivibili nelle categorie catastali C/1, C/3, C/4: 1,01%;
- Abitazioni e pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado e da questi destinati ad abitazione principale: l'aliquota del 0,96% calcolata sulla base imponibile ridotta del 50%;
- immobili locati a canone concordato: l'aliquota del 1,06% con una riduzione del 25% dell'imposta dovuta
- Altri immobili: 1,06%;
- Aree fabbricabili: 0,96%;
- Fabbricati iscritti o iscrivibili nel gruppo catastale D, esclusi D/5 e D/10: 1,01%;
- Fabbricati iscritti o iscrivibili nel gruppo catastale B, A/10 (Uffici e studi privati) e D/5 (Istituti di credito, e assicurazione) 1,06%;
- Immobili rurali classificati nella categoria catastale D.10 e nelle altre categorie catastali con annotazione di ruralità 0,10%;
- Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita 0,25%.

Novità con effetti dirompenti è quella della sentenza della Corte Costituzionale n. 209 depositata il 13 ottobre 2022 che ha dichiarato illegittima la norma che vincolava l'accesso all'esenzione IMU per i coniugi (articolo 13, comma 2, quarto e quinto periodo, del [decreto-legge n. 201/2011](#), sia il comma 741, lettera b) [della legge n. 160 del 2019](#), come modificato [dall'articolo 5-decies del DL 146/2021](#)), laddove finiva per penalizzare il concetto di «nucleo familiare», in aperto contrasto con gli articoli 3, 31 e 53 della Costituzione.

La Corte, nei fatti, ha ristabilito il diritto all'esenzione per ciascuna abitazione principale di persone

sposate o parti di un'unione civile, nel rispetto dei requisiti della dimora abituale e della residenza anagrafica del possessore dell'immobile e non anche del suo nucleo familiare.

Questo potrebbe comportare la richiesta di numerose istanze di rimborso da parte dei contribuenti che si erano alienati alla normativa considerando l'esenzione IMU per un solo immobile.

IMU recupero evasione

L'attività accertativa è stata ripresa a pieno regime e nell'anno 2023 si procederà con l'esame dell'annualità 2018 questo al fine di perseguire la giustizia contributiva compito dell'ente territoriale nell'applicazione dei tributi che si attua anche attraverso tale tipologia di attività.

Per la gestione ordinaria del tributo e per l'attività di recupero, gli uffici dispongono di un appropriato programma informatico.

TASI ordinaria e TASI recupero evasione

La Legge di Bilancio per l'anno 2020 (l. 160/2019) ha abolito la TASI quale componente della IUC pertanto nessuna previsione di entrata dovrà essere effettuata nell'anno corrente mentre, così come per l'IMU, si procederà con l'attività accertativa, ancorché limitata a pochissimi casi, per le annualità 2018 e seguenti.

Per la gestione del tributo e per l'attività di recupero, gli uffici dispongono di un appropriato programma informatico.

Addizionale IRPEF

Il Comune di Gubbio, in considerazione della perdurante situazione congiunturale che comporta notevoli sacrifici ai cittadini e che richiede misure che, in qualche modo, possano alleggerire la pressione fiscale, pur in maniera compatibile con le esigenze di bilancio, ha proposto, per l'anno 2019, l'adozione di un'addizionale comunale all'IRPEF, così come previsto dall'art. 1, comma 11, del citato D.L. 138/2011, come modificato dall'art. 13, comma 16, del D.L. n. 201/2011 convertito dalla Legge n. 214/2011° a scaglioni di reddito stabiliti nel rispetto del principio di progressività.

La legge di Bilancio per il 2022 ha modificato le fasce di reddito per l'applicazione dell'IRPEF riducendola da cinque a quattro; ciò ha comportato l'adeguamento del Regolamento Comunale pertanto dall'anno 2022 le nuove fasce di reddito sono le seguenti, mantenendo invariata la soglia di esenzione a € 12.000,00:

Scaglioni di reddito	Aliquota in percentuale
fino a 15.000 euro	0,65 punti percentuali
oltre 15.000 euro e fino a 28.000	0,70 punti percentuali
oltre 28.000 euro e fino a 50.000	0,75 punti percentuali
oltre 50.000 euro	0,80 punti percentuali

La soglia non costituisce franchigia alcuna e quindi per i redditi al di sopra di tale limite l'addizionale è dovuta sul reddito complessivo.

Per la previsione 2023/2025, si è proceduto tenendo conto delle entrate realizzate negli esercizi precedenti ed in base ai predetti accertamenti si è potuto registrare un incremento degli stanziamenti.

Canone Unico Patrimoniale

A far data dal 1° gennaio 2021 per effetto della Legge di Bilancio n. 160/2019 sono andate a confluire nel canone unico patrimoniale sia l'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni sia la TOSAP o nel caso del nostro ente il COSAP. La normativa sopra menzionata prevede sia l'ammontare dei canoni da applicare per le singole fattispecie, suddivise per fascia di popolazione demografica del comune, sia le eventuali riduzioni, esenzioni o maggiorazioni da applicare, tenendo conto che va mantenuta l'invarianza del gettito complessivo garantito dalle singole voci di tributo o di canone che confluiscono nel canone unico ricognitorio.

Il gettito derivante da questa "nuova entrata" per l'anno 2022 ha evidenziato una leggera ripresa anche grazie al fatto che molte delle esenzioni introdotte per calmierare gli effetti della pandemia da covid - 19 sono state annullate o comunque notevolmente ridotte. Inoltre si è effettuato un censimento organico sul territorio comunale delle occupazioni di suolo pubblico proprio per evitare situazioni di abusivismo che oltre a sfuggire al pagamento del canone spesso non rispettano e le normative in materia di decoro urbano. Inoltre un'altra importante spinta è dovuta ai numerosi cantieri edili che sono sorti in città per effetto dei vari bonus in materia edilizia i cui effetti si dovrebbero sentire anche nel prossimo anno.

Tutto ciò dovrebbe continuare a produrre effetti positivi anche nella prossima annualità per poi stabilizzarsi negli anni successivi.

Imposta di Soggiorno

L'Imposta di Soggiorno è stata istituita con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 09/07/2015 per finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

L'imposta va pagata dai soggetti non residenti che vengono ospitati nelle strutture ricettive del territorio comunale, tenendo in debita considerazione le agevolazioni disciplinate nel regolamento comunale.

Dal 2018, recependo quanto previsto dal D.L. 50/2017, convertito con legge 21 giugno 2017, n. 95

pubblicata in GU il 23 giugno, in vigore dallo stesso giorno, è stata prevista una modifica regolamentare (proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 09.01.2018) che ha introdotto l'applicazione della tassa di soggiorno sui contratti di affitto breve - locazioni turistiche, sia nel caso in cui si tratti di contratto con incasso diretto delle somme da parte del proprietario sia in caso di passaggio tramite intermediari.

Il tributo che va pagato al gestore all'atto del pagamento del soggiorno, va da questi riversato periodicamente al Comune.

L'attenuarsi degli effetti della pandemia hanno dato nell'anno 2022 vita ad una ripresa dei flussi turistici e quindi del derivante gettito, per l'anno 2023 si prevede un ulteriore incremento determinato anche da un allineamento delle tariffe, previste nel 2015 e mai aggiornate, con quelle degli altri comuni della Regione innalzando di circa 20 centesimi il costo a notte per alberghi e agriturismi.

Anche per il predetto cespite si evidenzia un incremento della previsione, stante che con atto di G.C. n° 283 del 21.12.2022, sono state riviste in aumento le tariffe.

TARI

Presupposto impositivo è il possesso o la detenzione di locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il gettito proveniente da tale tributo è destinato alla totale copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, come individuati nel Piano Economico Finanziario che, di anno in anno, deve essere approvato dal Consiglio unitamente alle tariffe che ne conseguono

Il calcolo delle tariffe tiene conto non solo di quanto previsto dalla L.147/2013 e successive modifiche in particolare il D.Lgs. 116/2020 ma anche dalle varie delibere dell'ARERA che, negli ultimi due anni, hanno dettato criteri di calcolo molto rigidi al fine di omogeneizzare sul territorio nazionale il costo del servizio smaltimento rifiuti.

Per le annualità 2022/2025 il calcolo delle tariffe deve essere redatto con le nuove regole dettate dalla Delibera 363/2021 (MTR-2).

Per tale Tributo sarà inoltre capire quali saranno le ripercussioni del cambio di gestore a seguito della definizione della gara bandita dall'ATI n. 1 (autorità territoriale integrata) che coinvolge anche il nostro comune.

Pertanto, in fase di previsione si terrà conto del dato trasmesso dall'AURI fatti salvi eventuali aggiornamenti che terranno conto sia del tasso di inflazione, che degli effetti del nuovo affidamento.

Le Entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi a domanda individuale da parte del nostro Ente, la seguente tabella evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio, le previsioni per l'esercizio corrente e le previsioni stimate con riferimento agli esercizi oggetto del Bilancio di Previsione 2023/2025.

Descrizione Entrata da servizio	Trend storico			% copertura 2022 Da previsione	Programmazione pluriennale		
	2019	2020	2021		2023	2024	2025
Asili nido	280.000,00	339.564,41	229.000,00	85	230.000,00	200.000,00	200.000,00
Mattatoi pubblici	3.120,00	6.240,00	2.000,00	5	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Mense scolastiche	581.000,00	795.650,69	582.500,00	68	1.030.000,00	1.030.000,00	1.030.000,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	330.000,00	410.531,80	350.000,00	216	650000	650.000,00	650.000,00
Teatri	0,00	15.000,00	15.000,00	0			

Le tariffe dei servizi a domanda individuale, sopra indicati saranno oggetto di apposita deliberazione di Giunta Comunale, nella seduta di approvazione dello schema di Bilancio.

Nella definizione degli equilibri di bilancio, si valuteranno eventuali modifiche alle tariffe dei servizi, al fine di adeguarli ai relativi costi.

E' altresì da segnalare che sia i dati del 2020, che del 2021 sono fortemente condizionati dallo stato di emergenza Covid, che potrebbe influenzare anche le annualità future.

La Gestione del patrimonio

Un ruolo sempre più importante assume la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio, come dall'ultimo rendiconto approvato, sintetizza la situazione al 31 dicembre 2021:

Attivo	2021	Passivo	2021
Immobilizzazioni immateriali	247.521,39	Patrimonio netto	74.903.079,69
Immobilizzazioni materiali	127.262.463,08	Fondo rischi ed oneri	1.650.097,78
Immobilizzazioni finanziarie	1.537.818,31	Debiti	29.478.743,11
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	55.758.490,48
Crediti	20.819.872,31		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	11.922.735,97		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	161.790.411,06	Totale	161.790.411,06

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

Nel corso del 2022, è stato completato l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili di tutto l'Ente.

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Dalla tabella che segue, è evidente una scarsa capacità di programmazione sugli esercizi successivi, e comunque è da dire che il nostro Ente procederà ad effettuare una variazione di esigibilità alla riapertura dell'esercizio, al fine di disporre di maggiori elementi utili per la valutazione della effettiva esigibilità della spesa

Impegni di parte capitale assunti alla data odierna nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali		0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale		0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.346,88	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	249.101,27	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	246.154,96	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	56.224,72	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane		0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali		0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari		0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	55.950,61	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	360.682,30	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	815.758,02	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	191.697,74	
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.500,00	
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero		
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	222.958,13	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	351.272,72	
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	40.000,00	
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	68.554,62	
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5- Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	40.000,00	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	95.992,15	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.061.052,91	
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile		

11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	247.123,04	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	19.696,89	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	32.833,49	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	189.459,76	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	73.444,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		6.427.354,21	0,00

Tabella 9: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.316.722,29	0,00
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	18.192,31	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4.819.803,41	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	264.017,64	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	181.559,81	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	207.543,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.661.417,30	0,00
11 - Soccorso civile	326.000,00	139.493,55
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	160.907,80	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	70.000,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	10.026.163,56	139.493,55

Tabella 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

Essendo la gestione del Bilancio Pluriennale, le previsioni di Bilancio, in questo caso per il 2023/2025, debbono tener conto ovviamente degli impegni di spesa già assunti e che dunque condizionano in parte le scelte di bilancio.

A tal fine si rimanda al paragrafo della Sezione Operativa "Obiettivi finanziari per missione e programma" (pagina 120) per illustrare nelle tabelle la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza degli esercizi relativi al Bilancio 2023/2025.

Dall'esame si può notare come gli impegni già assunti siano complessivamente di modesta entità e pertanto il bilancio può considerarsi non eccessivamente rigido.

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile.

La situazione dell'Indebitamento del nostro Ente risulta alla data del 31/12/2021 pari ad € 9.567.200,12.

L'incidenza percentuale degli interessi passivi derivanti da indebitamento, sui primi tre titoli delle entrate risulta inferiore al 3% e dunque pienamente rientrante nel limite massimo previsto dalle norme.

L'attuale momento di difficoltà economica obbliga, si può dire, gli Enti pubblici a sostenere il proprio territorio, anche attraverso l'attività di Investimento. Il nostro Ente, anche grazie ad una capacità di contrarre nuovi mutui, ha inserito nel proprio programma delle OO.PP. il ricorso a diversi prestiti, anche piuttosto consistenti.

E' da dire che già dall'esercizio 2021 e 2022, il Comune di Gubbio ha proceduto all'assunzione di alcuni prestiti, anche di consistente entità, ma considerati strategici per l'attività di investimento sul territorio comunale, basti pensare al prestito per il parcheggio di San Pietro e quello per la ristrutturazione della Piscina Comunale.

Al fine di non irrigidire eccessivamente il Bilancio comunale si è ricorsi all'indebitamento, ma attraverso strumenti di abbattimento della rata di rimborso (Prestito flessibile con la Cassa dd.pp. e la partecipazione al Bando "Sport Missione Comune", predisposto dal Credito Sportivo, che consente di ricevere un contributo in c/interessi).

Tutto ciò consente un alleggerimento del peso degli interessi passivi, che a causa della crisi internazionale sono, rispetto all'esercizio passato, quasi quadruplicati.

Ovviamente, la persistenza della criticità sullo scenario internazionale non consente di poter impostare l'attività di investimento, attraverso un massiccio ricorso ai prestiti.

La bassa percentuale di indebitamento che sino al 2021 ha caratterizzato il Comune di Gubbio, ha consentito di ricorrere a detta fonte di finanziamento nel corso del 2021 e 2022, senza che ciò irrigidisse eccessivamente la spesa corrente.

E' doveroso comunque tenere nella debita considerazione un attento monitoraggio dell'incidenza del debito, a breve e medio termine, sulla struttura del bilancio, al fine di non irrigidire eccessivamente la spesa corrente.

A tale scopo è sempre doveroso ricordare il rispetto dell'art. 9 della Legge 243/2012 che, a seguito anche degli interventi della Corte Costituzionale, sia pure a livello di comparto, obbliga al rispetto del cd "criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali" ossia il rispetto dei saldi finali non negativi, inteso quale differenza tra il complesso delle entrate finali e spese finali, senza utilizzo di avanzi, FPV e debito.

Il programma delle OO.PP. 2023/2025, allegato al presente atto, presenta diverse opere o completamento di esse, il cui finanziamento è previsto mediante assunzioni di prestiti. La loro previsione è conforme alle norme del Tuel che fissa limiti all'assunzione dei prestiti.

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2021

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A	0	2	2
B	37	0	37
C	83	0	83
D	45	1	46
Segretario	1	0	1
Dirigente	4	0	4
TOTALI	170	3	173

Tabella 11: Dipendenti in servizio

Equilibri di bilancio e di cassa

Come accennato in premessa, l'art. 9 della legge 243/2012, modificato con la Legge di Bilancio per il 2019, a seguito della dichiarazione di incostituzionalità dell'impianto normativo del vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio avvenuto con la sentenza n°101/2018 della Corte Costituzionale, prevede che: "I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Ai fini dell'applicazione del comma 1, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo [23 giugno 2011](#), n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Pertanto, considerando che gli enti locali concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'appartenenza all'UE, gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Detta verifica è desunta, per ciascun esercizio, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Sin dal Rendiconto 2019, sono stati elaborati dunque i cd 3 nuovi equilibri di Bilancio, (declinati ognuno per la parte corrente e quella in c/capitale), che danno la misura della capacità dell'Ente di garantire una stabilità finanziaria.

Ci riferiamo a:

- a. Risultato di Competenza;
- b. Equilibrio di Bilancio;
- c. Equilibrio Complessivo

Brevissimamente essi consistono nell'evidenziare l'effettiva capacità dell'Ente di fronteggiare non solo le spese dell'esercizio, ma altresì il rispetto di tutti i vincoli e gli accantonamenti previsti per legge.

Il Comune di Gubbio, ha conseguito, in tutti i rendiconti approvati dal 2019 al più recente (2021), risultati positivi, non solo registrando un Avanzo di amministrazione, ma riuscendo a chiudere in positivo anche i tre equilibri sopra indicati.

Ciò consente di poter affrontare con maggiore serenità il difficile equilibrio di bilancio che si prospetta per l'esercizio 2023/2025, a causa del contesto internazionale di crisi economica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Ripercorrendo gli atti delle ricognizioni straordinarie/periodiche delle società partecipate dal Comune di Gubbio (ex artt. 20 e 24 del D.Lgs. 175/2016), e relative relazioni sullo stato di attuazione dei piani di razionalizzazione adottati, da ultima la deliberazione del C.C. n° 183 del 21/12/2021, nonché la struttura del Gruppo amministrazione pubblica (Gap) del Comune di Gubbio relativa all'anno 2021, approvata con la delibera della G.C. n° 126 del 22/06/2022, nella tabella che segue viene rappresentata la situazione al 31/12/2021 relativa agli organismi e enti strumentali, alle società controllate e partecipate dell'Ente, indicando le risultanze dei bilanci degli ultimi tre esercizi chiusi e la quota detenuta:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPAZIONE	RISULTATI DI BILANCIO 2021	RISULTATI DI BILANCIO 2020	RISULTATI DI BILANCIO 2019
AURI - Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	Ente STRUMENTALE PARTECIPATO	-	6.701.349,08 (risultato di amministrazione)	6.454.840,93 (risultato di amministrazione)	6.788.014,10 (risultato di amministrazione)
FONDAZIONE UMBRIA CONTRO L'USURA ONLUS	Ente STRUMENTALE PARTECIPATO	-	163.237,00 (avanzo di gestione)	222.375,00 (avanzo di gestione)	123.926,00 (avanzo di gestione)
FONDAZIONE TEATRO STABILE DELL'UMBRIA	Ente STRUMENTALE PARTECIPATO	-	7.340,00	7.180,00	50,00
FONDAZIONE UNIVERSITA' DELLE ARTI E DEI MESTIERI ONLUS (1)	Ente STRUMENTALE PARTECIPATO	-	1.981,00 (avanzo di gestione)	-2.794,00 (avanzo di gestione)	-5.188,00 (avanzo di gestione)
* CONSORZIO CEV	Ente STRUMENTALE PARTECIPATO	0,09%	60.467,00	24.811,00	5.902,00
Associazione Italiana Città della Ceramica - AICC	Ente STRUMENTALE PARTECIPATO	-	61.200,00	36.247,00	33.071,00
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CENTRI STORICO-ARTISTICI - ANCSA	Ente STRUMENTALE PARTECIPATO	-	-2.644,80	-2.252,25	6.700,44
GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI S.R.L.	Società controllata (società in house)	100%	3.084,00	-111.254,00	727,00
S.A.S.E. - Società per il potenziamento e la gestione	Società partecipata	0,004%	6.195,00	-1.599.509,00	-215.647,00

dell'aeroporto regionale umbro di S. Egidio S.p.A.					
SIENERGIA S.p.A. (in liquidazione dal 11/08/2014)	Società partecipata	0,89%	293.969,00	1.204,00	-255.551,00
** FUNIVIA COLLE ELETTO S.R.L.	Società partecipata	7,31%	42.155,00	42.141,00	60.146,00
SO.GE.PU. S.p.A.	Società partecipata	0,09%	130.997,00	308.871,00	316.264,00
UMBRA ACQUE S.p.A.	Società partecipata	1,19%	4.706.976,00	6.997.535,00	5.829.563,00
CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L. (CONAP srl)	Società partecipata	3,68%	-210.436,00	-346.846,00	-471.776,00
UMBRIA DIGITALE S.c. a r.l. (cessata il 31/12/2021 per effetto della fusione per incorporazione in Umbria salute e servizi scarl a decorrere dal 01/01/2022 e di nuova denominazione della incorporante in PuntoZero scarl)	Società partecipata su cui l'Ente esercita il controllo analogo congiunto (società in house)	0,00038%	44.011,00	25.114,00	8.689,00
PUNTO ZERO S.c. a r.l. (nata dalla fusione per incorporazione di Umbria digitale scarl in Umbria salute e servizi scarl con cambio di denominazione dell'incorporante con effetto dal 01/01/2022)	Società partecipata su cui l'Ente esercita il controllo analogo congiunto (società in house)	0,00035%	-----	-----	-----

* **Consorzio CEV:** su decisione della Giunta comunale (delib GC n. 187 del 31/08/2022, con nota prot 41848 del 02/09/2022 il Comune di Gubbio ha comunicato la volontà di recedere dal consorzio CEV. Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto consortile, il recesso sarà efficace dal 1 gennaio 2023.

** **Funivia colle eletto srl:** Con l'atto di ricognizione/revisione delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente, adottato con deliberazione del Consiglio comunale 183/2021, è stata prevista la dismissione per forza di legge della partecipazione, ricorrendo il presupposto di cui alla lett. d) comma 2 art. 20 del D.Lgs. 175/2016, ovvero un fatturato medio nel triennio precedente non superiore a un milione di euro, da attuarsi attraverso l'istituto del recesso.

In questa sede si intende individuare preventivamente i soggetti per i quali dovrà essere disposto il bilancio consolidato 2022, così da renderli partecipi di tale circostanza e fornire loro le opportune direttive, che saranno oggetto di specifiche comunicazioni.

L'area di consolidamento 2022 ricalca sostanzialmente quella definita per l'esercizio 2021 con la delibera della G.C. n° 126/2022, fatta eccezione per Punto zero scarl che subentra a Umbria digitale scarl a partire dal 01/01/2022 per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione in Umbria salute e servizi scarl e cambio di denominazione della incorporante. Le elaborazioni sono formulate a normativa vigente e considerando i bilanci 2021, al momento disponibili, salvo verifica, ed eventuale aggiornamento, quando saranno disponibili i dati 2022.

Sono quindi individuati, ai sensi del principio contabile allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011, i soggetti *da escludere dal Gap*, come da rappresentazione seguente:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE	MOTIVO ESCLUSIONE GAP
ORGANISMI STRUMENTALI	Nessuno		
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	Nessuno		
SOCIETA' PARTECIPATE	S.A.S.E. s.p.a	0,004%	Non totalmente pubblica e non affidataria diretta spl; quota partecipazione < 20%
	Funivia Colle Eletto s.r.l	7,31%	Non totalmente pubblica e non affidataria diretta spl; quota partecipazione < 20%
	Sogepu s.p.a.	0,092%	Non totalmente pubblica; non affidataria diretta spl; quota partecipazione < 20%
	Umbra acque s.p.a	1,19%	Non totalmente pubblica; quota partecipazione < 20%
	Sienergia s.p.a. (in liquidazione)	0,89%	Non totalmente pubblica e non affidataria diretta spl; quota partecipazione < 20%
	Conap s.r.l	3,68%	Totalmente pubblica e non affidataria diretta Spl; quota partecipazione < 20%

Si procede quindi alla definizione:

- a) degli enti, delle aziende e delle società appartenenti al Gruppo amministrazione pubblica (GAP) del Comune di Gubbio (Elenco 1);

b) degli enti, delle aziende e delle società componenti del GAP, che confluiscono nel bilancio consolidato (Elenco 2).

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP)

CLASSIFICAZIONE	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE	MOTIVO INCLUSIONE NEL GAP	TIPOLOGIA
Organismi Strumentali	Nessuno detenuto			
Enti Strumentali Controllati (art. 11-ter c. 1 D.Lgs. 118/2011)	Nessuno detenuto			
Enti Strumentali Partecipati (art. 11-ter c. 1 D.Lgs. 118/2011)	AURI - Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	-	ente strumentale partecipato, come definito dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (art. 11-ter c. 3 D.Lgs. 118/2011)
	Fondazione Teatro stabile dell'Umbria	-	ente strumentale partecipato, come definito dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011	d) tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali (art. 11-ter c. 3 D.Lgs. 118/2011)
	Fondazione Umbria contro l'usura	-	ente strumentale partecipato, come definito dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011	k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia (art. 11-ter c. 3 D.Lgs. 118/2011)
	Fondazione di partecipazione università delle arti e dei mestieri	-	ente strumentale partecipato, come definito dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali (art. 11-ter c. 3 D.Lgs. 118/2011)
	Consorzio CEV	0,09%	ente strumentale partecipato, come definito dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011	p) energia e diversificazione delle fonti energetiche (art. 11-ter c. 3 D.Lgs. 118/2011)
	ANCSA - Associazione nazionale centri storico-artistici	-	ente strumentale partecipato, come definito dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali (art. 11-ter c. 3 D.Lgs. 118/2011)
	AICC - Associazione italiana città della ceramica	-	ente strumentale partecipato, come definito dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali (art. 11-ter c. 3 D.Lgs. 118/2011)
Società Controllate (art. 11-quater D.Lgs. 118/2011)	Gubbio Cultura Multiservizi Srl	100%	Società controllata in cui il comune ha il possesso diretto della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea Società in house	d) tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali i) trasporti e diritto alla mobilità m) sviluppo economico e competitività (art. 11-quater c. 3 D.Lgs. 118/2011)
Società Partecipate (art. 11-quinquies D.Lgs. 118/2011)	Punto zero s.c.ar.l.	0,00035%	Società partecipata su cui l'Ente esercita il controllo analogo congiunto Società in house	a) servizi istituzionali, generali e di gestione l) tutela della salute (art. 11-quinquies c. 2 D.Lgs. 118/2011)

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

CLASSIFICAZIONE	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE	INCLUSIONE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO	CONSIDERAZIONI DI RILEVANZA
Enti strumentali partecipati (art. 11-ter c. 2 D.Lgs. 118/2011)	AURI - Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	-	SI	Superamento delle soglie di irrilevanza del 3% per il totale dell'attivo, il patrimonio netto ed il totale dei ricavi caratteristici
	Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria	-	SI	Superamento della soglia di irrilevanza del 3% per il totale dei ricavi caratteristici
	Fondazione Umbria contro l'usura	-	SI	Superamento delle soglie di irrilevanza del 3% per il totale dell'attivo e il patrimonio netto
	Fondazione di partecipazione università delle arti e dei mestieri	-	NO	Incidenza inferiore al 3% della capogruppo di ciascuno dei parametri inerenti il totale dell'attivo, il patrimonio netto ed il totale dei ricavi caratteristici
	Consorzio CEV	0,09%	NO	Non affidatario diretto; partecipazione < 1%
	ANCSA - Associazione nazionale centri storico-artistici	-	NO	Incidenza inferiore al 3% della capogruppo di ciascuno dei parametri inerenti il totale dell'attivo, il patrimonio netto ed il totale dei ricavi caratteristici
	AICC - Associazione italiana città della ceramica	-	NO	Incidenza inferiore al 3% della capogruppo di ciascuno dei parametri inerenti il totale dell'attivo, il patrimonio netto ed il totale dei ricavi caratteristici
Società Controllate (art. 11-quater D.Lgs. 118/2011)	Gubbio Cultura Multi Servizi S.R.L.	100%	SI	Totalmente partecipata dall'ente; società in house
Società Partecipate (art. 11-quinquies D.Lgs. 118/2011)	Punto zero s.c.ar.l.	0,00035%	SI	Società su cui l'Ente esercita il controllo analogo congiunto; società in house

Relativamente alla Fondazione di partecipazione Università delle Arti e dei Mestieri, all'ANCSA - Associazione Nazionale Centri Storico-artistici ed all'AICC - Associazione Italiana Città della Ceramica, appartenenti al GAP e escluse dall'area di consolidamento secondo i criteri di irrilevanza, la sommatoria

delle percentuali del totale dell'attivo, del patrimonio netto e del totale dei ricavi rispetto ai corrispondenti valori del Comune di Gubbio presenta, per ciascun parametro, un'incidenza inferiore al 10%.

Il principio contabile concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011), prevede che gli enti e le società del GAP possono non essere inseriti nel bilancio consolidato nei casi di:

a) irrilevanza. A decorrere dall'esercizio 2018, sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei successivi parametri, una incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, sempre a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10%. Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione. In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

INDIRIZZI E OBIETTIVI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Per quanto riguarda gli indirizzi rivolti alle società partecipate e agli organismi ed enti strumentali del Comune di Gubbio, possono essere distinti obiettivi a carattere generale e obiettivi specifici.

A livello generale, essi dovranno improntare la propria attività ai criteri di legalità, buon andamento,

economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nonché al rispetto dei principi dell'ordinamento dell'Unione Europea.

E' obiettivo comune realizzare bilanci non in perdita; allo scopo, detti soggetti sono tenuti a programmare la propria gestione e ad assumere ogni misura correttiva, nel corso dell'esercizio, utile a perseguire e realizzare il pareggio o l'utile/avanzo di bilancio.

Secondo la rispettiva natura e il relativo ambito di applicazione, sono tenuti al rispetto delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa, di procedure di appalto e di contratti, di personale e di incarichi, nonché di vincoli di finanza pubblica; sono altresì tenuti ad adeguarsi alle prescrizioni contenute nella normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.

Le società sono tenute al puntuale rispetto della disciplina contenuta nel D.Lgs. n. 175/2016 ed all'attuazione delle misure specificamente previste per ciascuna di esse nei piani di razionalizzazione eventualmente adottati.

Dal canto suo, l'attività del Comune sarà caratterizzata dal miglioramento del sistema dei controlli e di verifica degli indirizzi forniti alle società e agli organismi partecipati. Provvederà quindi:

- alla designazione dei rappresentanti del Comune in seno agli organi sociali e ai collegi sindacali in scadenza nelle società ed altri organismi partecipati;
- all'effettuazione della revisione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art.20 D.Lgs. 175/2016;
- all'attuazione degli eventuali piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie adottati ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 175/2016;
- all'attuazione delle disposizioni sulla trasparenza recate dal D.Lgs. n. 33/2013, con riferimento alle pagine "Enti controllati" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito del Comune;
- all'aggiornamento tempestivo dei dati nel portale del Ministero dell'economia e delle Finanze dedicato alle partecipazioni pubbliche.

Per quanto riguarda nello specifico Gubbio cultura e multi servizi srl, società in house e partecipata al 100% dall'Ente, oltre agli obiettivi a valenza generale e alle disposizioni contenute nel regolamento del controllo analogo esercitato sulla società, approvato con deliberazione di Consiglio comunale 61/2017, la società dovrà:

- a) concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso la sana gestione dei servizi e secondo criteri di efficienza economico finanziaria;
- b) implementare un attento controllo volto alla verifica delle dinamiche costi/ricavi e incassi/pagamenti;
- c) predisporre report semestrali, da inviare al competente ufficio comunale, raffiguranti il dettaglio dei

costi e dei ricavi conseguiti e previsti, d) comunicare tempestivamente le eventuali situazioni di difficoltà o deficitarie riscontrate, segnalando contestualmente all'Ente le misure ritenute idonee e necessarie a superare tali situazioni;

e) comunicare all'Ente i piani strategici (pluriennali) e operativi (budget annuali).

Le linee strategiche di mandato

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, di seguito vengono descritte le linee strategiche di mandato e gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire.

Le informazioni riportate sono desunte dalla "Presentazione linee programmatiche della nuova amministrazione - periodo 2019-2024" approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 12/07/2019.

L'Amministrazione ha individuato le seguenti cinque linee strategiche:

1. GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ - *Sviluppo economico - Impresa - Turismo*
2. GUBBIO, TERRA DELLA BELLEZZA - *Cultura - Territorio - Tradizioni*
3. GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ - *Associazioni - Sport - Giovani - Politiche sociali*
4. GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ - *Urbanistica - Mobilità - Ambiente e rifiuti - Energia*
5. GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO - *Amministrazione comunale - Relazioni con il cittadino*

Gli obiettivi operativi che saranno declinati nelle diverse annualità, comprendono i progetti inerenti il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), che si sviluppa intorno a tre assi strategici:

- ✓ *Digitalizzazione e Innovazione;*
- ✓ *Transizione ecologica ;*
- ✓ *Inclusione sociale*

Per l'Italia il PNRR contiene un pacchetto di riforme strutturali ed Investimenti per il periodo 2021-2026, che interessa sicuramente anche le politiche di Bilancio degli Enti locali, in quanto il pacchetto è sostanzialmente articolato in sei settori di intervento prioritario:

- *Transizione Digitale ;*
- *Istruzione e Ricerca;*
- *Transizione Verde;*
- *Inclusione e Coesione;*
- *Infrastrutture per la mobilità sostenibile;*
- *Salute e Resilienza*

La rendicontazione dell'attività svolta

I principali documenti adottati dall'Amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato, sono i seguenti:

- *la deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 29/04/2022, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del Rendiconto di Gestione esercizio 2021;*
- *la Deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 01/06/2022 avente ad oggetto: RELAZIONE E VALUTAZIONE SULLA PERFORMANCE 2021. APPROVAZIONE;*
- *la Deliberazione di Giunta Comunale n. 237 del 09/11/2022 avente ad oggetto: PIANO DELLA PERFORMANCE/OBIETTIVI ANNO 2022. VERIFICA INTERMEDIA E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI;*
- *la relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 e allegata al bilancio consolidato, approvato con atto di Consiglio n. 141 del 30/09/2022, con la quale viene rappresentata la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento 2021 del Comune di Gubbio, consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.*

Gli obiettivi strategici

Segue la tabella dettagliata degli obiettivi strategici raggruppati per linee di mandato.

Linea Mandato	Ambito Intervento	Obiettivo Strategico	Missioni	
1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	10-Sviluppo Economico e Impresa	2-Agricoltura	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione [16] Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
		10-Gubbio Città digitale	[14] Sviluppo economico e competitività	
		11-Imprese e Commercio	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione [09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente [14] Sviluppo economico e competitività [15] Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
			31-Strategia "Area Interna"	[14] Sviluppo economico e competitività
			13-Turismo	8-Eventi
	23-Prodotti Turistici	[07] Turismo		
	29-Sostegno al Settore Turistico	[07] Turismo		
	32-Strategie di Marketing	[07] Turismo		
	15-EMERGENZA COVID-19 - Misure a contrasto dell'emergenza epidemiologica	37-Adottare misure organizzative per garantire i servizi verso i cittadini ed il funzionamento delle istituzioni	[07] Turismo	
	2-GUBBIO, TERRA DELLA BELLEZZA	4-Cultura	15-Lumsa	[04] Istruzione e diritto allo studio
			24-Promozione del patrimonio culturale	[04] Istruzione e diritto allo studio [05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali [07] Turismo
				36-Attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR
		11-Territorio	30-Sostegno alle realtà territoriali	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione [05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
12-Tradizioni				14-Le manifestazioni
		17-Nuova "città dei mestieri"	[05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
		35-Valorizzazione delle Tradizioni	[05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
3 - GUBBIO, TERRA DI SOCIALITA'		8 - Politiche Sociali e Tutela della Salute	27 - Servizi Educativi	[04] Istruzione e diritto allo studio

Linea Mandato	Ambito Intervento	Obiettivo Strategico	Missioni	
3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	3-Associazioni e Sport	1-“Città dello sport”	[06] Politiche giovanili, sport e tempo libero [08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
		4-Associazioni e pro-loco	[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
	6-Giovani	34-Valorizzazione dell'iniziativa giovanile	[06] Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	8-Politiche Sociali e Tutela della Salute	19-Pari Opportunità	[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
		20-Politiche Abitative	[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
		27-Servizi Educativi	[04] Istruzione e diritto allo studio [12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
		28-Servizi socio-sanitari erogati	[04] Istruzione e diritto allo studio [12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
		36-Attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR	[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	1-Ambiente e Rifiuti	3-Ambiente	[09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
			9-Gestione dei rifiuti	[03] Ordine pubblico e sicurezza [09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
5-Energia		26-Risparmio energetico	[17] Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
7-Mobilità		7-Centro urbano e territorio	[03] Ordine pubblico e sicurezza [10] Trasporti e diritto alla mobilità	
9-Riqualficazione di contenitori urbani		36-Attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR	[08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
14-Urbanistica		6-Centro Storico	[08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa [09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
		16-Manutenzione del territorio	[08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
		18-Nuova stagione urbanistica	[08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
		25-Riqualficazione di contenitori urbani	[08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa [09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
16-EMERGENZA COVID-19 - RILANCIO ECONOMICO e SOCIALE		38-Attivare Misure ed Iniziative per il superamento della emergenza pandemica e che siano funzionali alle misure oggetto di finanziamenti dalle istituzioni Europee, Nazionali e Regionali	[10] Trasporti e diritto alla mobilità	

Linea Mandato	Ambito Intervento	Obiettivo Strategico	Missioni
5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	2-Amministrazione comunale - Relazioni con il cittadino	5-Azioni per la permanenza degli Uffici del Giudice di Pace	[02] Giustizia
		12-Innovazione nei rapporti verso i cittadini	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione [03] Ordine pubblico e sicurezza
		13-Innovazione organizzativa della macchina comunale	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione
		21-Prevenire e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione
		22-Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione. Garantire la trasparenza e l'integrità	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione
		33-Valoriazione del patrimonio comunale	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione
		36-Attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione
		14-Urbanistica	16-Manutenzione del territorio
	25-Riqualficazione di contenitori urbani		[11] Soccorso civile
	15-EMERGENZA COVID-19 - Misure a contrasto dell'emergenza epidemiologica	37-Adottare misure organizzative per garantire i servizi verso i cittadini ed il funzionamento delle istituzioni	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione
			[03] Ordine pubblico e sicurezza
			[05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
			[06] Politiche giovanili, sport e tempo libero
			[08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa
			[09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
			[11] Soccorso civile
			[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	16-EMERGENZA COVID-19 - RILANCIO ECONOMICO e SOCIALE	38-Attivare Misure ed Iniziative per il superamento della emergenza pandemica e che siano funzionali alle misure oggetto di finanziamenti dalle istituzioni Europee, Nazionali e Regionali	[14] Sviluppo economico e competitività
			[03] Ordine pubblico e sicurezza
			[10] Trasporti e diritto alla mobilità
			[14] Sviluppo economico e competitività

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Strumenti urbanistici adottati

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- *Piano regolatore - Parte Strutturale*

Delibera di approvazione: D.C.C. 197/2007 e succ. var. parz.

- *Piano regolatore - Parte Operativa*

Delibera di approvazione: D.C.C. 38/2008 e succ. var. parz.

- *Piani attuativi da nuovo PRG*

Comparti residenziali	Superficie territoriale
Stato di attuazione dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Mq
approvati	36.070,00
in istruttoria	35.429,41
Totale	71.499,41

Comparti non residenziali	Superficie territoriale
Stato di attuazione dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Mq
P.P. approvati	0,00
P.P. in istruttoria	10.869,18
Totale	10.869,18

- *Altri piani attuativi pregressi (da vecchio P.R.G.)*

Piani (P.E.E.P.)

	Area interessata Mq.
P.E.E.P. P.I.P. E P.D.L.	1.892.200,00

Obiettivi operativi per missioni e programmi

In questa sezione si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi indicati nella Sezione Strategica.

Raggruppati in missioni e programmi, secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Note	Settore	2023	2024	2025	
[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[0102] Segreteria generale	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	13-Innovazione organizzativa della macchina comunale	PNRR - azioni di impulso finalizzate all'attuazione e al monitoraggio	PNRR	Segretario Generale	X	X	X	
			22-Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione. Garantire la trasparenza e l'integrità	Attuazione disposizioni D.L. 174/2012 in materia di controlli		1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici; Segretario Generale	X	X	X	
			PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA applicazione misure previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza - PTPCT		1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici; 2-Settore Sociale - Cultura - Turismo; 3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne; 4-Settore Territorio - Ambiente; Segretario Generale; Servizio Polizia Municipale	X	X	X		
	[0103] Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	12-Innovazione nei rapporti verso i cittadini	Ulteriore miglioramento dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, rispetto ai risultati del 2022			Servizio Polizia Municipale	X	-	-
				Ulteriore miglioramento dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, rispetto ai risultati del 2023			1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici	X	-	-
				Ulteriore miglioramento dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, rispetto ai risultati del 2024			2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	-	-
				Ulteriore miglioramento dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, rispetto ai risultati del 2025			4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
				Ulteriore miglioramento dei tempi di pagamento dei debiti commerciali			3-Settore Lavori Pubblici - Patri-	X	-	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Note	Settore	2023	2024	2025
				li, rispetto ai risultati del 2026		monio - Manutenzioni - Aree Interne			
			13-Innovazione organizzativa della macchina comunale	Valutare la possibilità e la convenienza dell'istituzione di una Centrale unica di committenza		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
	[0105] Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	33-Valorizzazione del patrimonio comunale	Aumentare la redditività del patrimonio immobiliare comunale ottimizzando il patrimonio indisponibile anche attraverso alienazioni di tali beni patrimoniali o operazioni immobiliari finalizzate alla riduzione dei costi di gestione intensificando i rapporti con l'Agenzia del Demanio		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
	[0106] Ufficio tecnico	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	12-Innovazione nei rapporti verso i cittadini	SUAPE: Aggiornamento della modulistica in tempo reale al variare delle singole normative e/o regolamenti di settore e di rendere sempre più informatizzata la presentazione di tutte le pratiche urbanistiche.		4-Settore Territorio - Ambiente	X	X	-
				SUAPE: Informatizzazione progressiva dell'archivio cartaceo e sua dematerializzazione		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
	[0108] Statistica e sistemi informativi	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	13-Innovazione organizzativa della macchina comunale	Abilitazione al Cloud per le PA	PNRR	1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici	X	X	-
				APPLICAZIONE APP IO - Servizi e Cittadinanza digitale	PNRR	1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici	X	-	-
				Dati e Interoperabilità - Erogazione API1, API2, API3	PNRR	1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici	X	-	-
				Piattaforma notifiche digitali (pnd)*territorio comunale*notifiche violazioni al codice della strada, notifiche riscossione tributi (con pagamento)	PNRR	1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici	X	-	-
				Piattaforma PAGOPA	PNRR	1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici	X	-	-
				Servizi inerenti sia il sito internet che servizi digitali per il cittadino	PNRR	1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici	X	X	-
				Ulteriore spinta verso la gestione integrata dei servizi più direttamente rivolti alla cittadinanza (protocollo/anagrafe/urp)		1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici	X	-	-
	[0110] Risorse umane	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	13-Innovazione organizzativa della macchina comunale	Proposte di Interventi sulla base dei risultati conseguiti attraverso l'analisi organizzativa ed in particolare per la gestione del lavoro agile		1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici	X	-	-
				Riduzione dei tempi dell'approvazione del CCNL		1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici	X	-	-
				Riduzione dei tempi per le valutazioni dei dipendenti		1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici; 2-	X	X	X

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Note	Settore	2023	2024	2025
						Settore Sociale - Cultura - Turismo; 3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne; 4-Settore Territorio - Ambiente; Segretario Generale; Servizio Polizia Municipale			
	[0111] Altri servizi generali	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	12-Innovazione nei rapporti verso i cittadini	Attuazione ed eventuale adeguamento del Piano triennale sulla Transizione Digitale, sulla base delle novità ed esigenze sopravvenute		1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici	X	X	X
Gestire la comunicazione ed informazione dell'avvio e dell'avanzamento dei progetti PNRR					1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici	X	-	-	
13-Innovazione organizzativa della macchina comunale			Indagini di customer satisfaction		1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici	X	X	X	
			Miglioramento e/o mantenimento dei servizi erogati dal Settore sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili anche mediante l'aggiornamento dei valori delle aree edificabili		1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici	X	X	X	
[02] Giustizia	[0201] Uffici giudiziari	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	5-Azioni per la permanenza degli Uffici del Giudice di Pace	Gestione associata dell'ufficio di Giudice di Pace presso il comune di Gubbio a seguito dell'accorpamento degli uffici del Giudice di Pace di Gubbio e di Gualdo Tadino		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	-
[03] Ordine pubblico e sicurezza	[0301] Polizia locale e amministrativa	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	7-Centro urbano e territorio	Gubbio Estate Sicura		Servizio Polizia Municipale	X	X	X
				Slow good: predisposizione di servizi specifici con Velomatic e Targa System sulle strade a maggior rischio di incidentalità		Servizio Polizia Municipale	X	X	-
				Strade sicure: predisposizione di servizi specifici con etilometro		Servizio Polizia Municipale	X	X	X
			9-Gestione dei rifiuti	Controllo rifiuti: controlli a campione Albo dei Compostatori		Servizio Polizia Municipale	X	X	-
				Controllo rifiuti: gestione dell'iter sanzionatorio a seguito di eventuali infrazioni rilevate al fine di contrastare lo sversamento abusivo dei rifiuti sia a seguito di controlli programmati che mediante l'utilizzo di fototrappole gestite dalla ditta incaricata dall'Ente,		Servizio Polizia Municipale	X	X	X
				CONTROLLO DI VICINATO: attuazione procedure per l'organizzazione del controllo e dei relativi gruppi suddivisi per gruppi di frazioni nel territorio comunale		Servizio Polizia Municipale	X	-	-
		5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	12-Innovazione nei rapporti verso i cittadini	Educazione stradale		Servizio Polizia Municipale	X	X	X
				Prossimità e Sicurezza: presenza dell'ufficio mobile sul territorio		Servizio Polizia Municipale	X	X	-
				Revisione Regolamento Polizia Urbana		Servizio Polizia Municipale	X	-	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Note	Settore	2023	2024	2025			
[04] Istruzione e diritto allo studio	[0401] Istruzione prescolastica	3 - GUBBIO, TERRA DI SOCIALITA'	27 - Servizi Educativi	Trasferimento del nido infanzia "il Cerbiatto" tramite riconversione di una porzione del Puc1 di San Pietro	PNRR	3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	-	-			
				Adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia di Padule	PNRR	3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X			
				Intervento di efficientamento energetico presso l'asilo nido e scuola dell'infanzia di Villa Fasia	PNRR	3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X					
	[0402] Altri ordini di istruzione non universitaria	3 - GUBBIO, TERRA DI SOCIALITA'	27 - Servizi Educativi	Intervento di adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola secondaria di primo grado Ottaviano Nelli - Il stralcio	PNRR	3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	-			
				Consolidamento e attuazione iniziative progettuali volte a dare piena attuazione al disposto della Legge 107/2015 "LA BUONA SCUOLA"		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	-	-			
				Consolidamento e potenziamento Convenzione C.P.I.A. per l'ampliamento dell'offerta formativa agli adulti per recuperare la scolarizzazione di base		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	-			
	[0406] Servizi ausiliari all'istruzione	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	27-Servizi Educativi	Prosecuzione cabina di regia per riequilibrare l'offerta formativa del territorio, prevedendo eventuali integrazioni ed evitando interferenze e sovrapposizioni, con particolare attenzione agli obiettivi e alle azioni relativi alla Strategia dell'area interna		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X			
				[0404] Istruzione universitaria	2-GUBBIO, TERRA DELLA BELLEZZA	24-Promozione del patrimonio culturale	Scuola di Specializzazione in Beni Storico-Artistici dell'Università degli studi di Perugia presso la struttura dedicata dell'ex convento di San Benedetto: sviluppo di attività in collaborazione con l'Ateneo anche per incentivare la promozione del luogo quale polo culturale.		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	-
				[0406] Servizi ausiliari all'istruzione	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	27-Servizi Educativi	Innalzare la qualità delle mense scolastiche, proseguendo con l'efficientamento già avviato e la riduzione dei costi		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
	28-Servizi socio-sanitari erogati	Acquisizione procedura per gestione informatizzata rilevazione e gestione presenze servizio a domanda individuale				3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X			
[05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	[0501] Valorizzazione dei beni di interesse storico	2-GUBBIO, TERRA DELLA BELLEZZA	24-Promozione del patrimonio culturale	Allestire un museo esperienziale delle Tavole di Gubbio e degli Antichi Umbri		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	-			
				Collaborazione con il settore lavori pubblici per la progettazione, ricerca fondi e realizzazione a stralci funzionali del CETI, Centro Esperien-		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	-			

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Note	Settore	2023	2024	2025
				ziale sulle Tavole Iguvine all'interno di Palazzo Pretorio che dopo lo spostamento dell'Archivio storico in altra sede può contare su spazi adeguati.					
				Creazione di un'offerta museale unica ricercando il partenariato realtà museali presenti nel tessuto cittadino con particolare attenzione alle realtà museali dove il Comune di Gubbio ha un ruolo propulsivo: museo dei dinosauri in S. Benedetto e MUAM presso Palazzo Beni. Conferma di collaborazioni su progetti culturali con i consueti partner istituzionali nel panorama culturale generale: Palazzo Ducale e Museo Diocesano.		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Valorizzare il patrimonio artistico dei musei cittadini attraverso iniziative di approfondimento in grado di promuovere la conoscenza dello stesso verso pubblici sempre più ampi. Prevista nel 2023 mostra sull'arte contemporanea mediante un apposito spazio legato alla Biennale in grado di valorizzare l'attitudine e la storia che Gubbio ha in questo specifico settore dell'arte.		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	-
	[0502] Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2-GUBBIO, TERRA DELLA BELLEZZA	14-Le manifestazioni	Promuovere e supportare il Festival del Medioevo attivando azioni di valorizzazione dell'evento e di tutela della struttura organizzativa mediante la costituzione di una fondazione che possa assicurare continuità e solidità alla manifestazione Festival del Medioevo e per la divulgazione storica e artistica del Medioevo.		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
			17-Nuova "città dei mestieri"	Avviare percorsi di formazione professionale sugli antichi mestieri dell'artigianato artistico e attraverso una più stretta collaborazione con scuole, università e accademie, favorendo il reinsediamento nel centro storico delle botteghe artigianali ed attivando azioni ed eventi promossi dall'Amministrazione. Ipotesi di attuazione di percorsi specifici su tarsia lignea e la sartoria.		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
			24-Promozione del patrimonio culturale	Organizzazione e gestione dell'anno celebrativo dei seicento anni dalla nascita di Federico da Montefeltro . Evento organizzato dal Comune di Gubbio, Regione Umbria, Direzione Regionale Musei, Diocesi di Gubbio, Istituto per il Patrimonio Immateriale, Comune di Urbino, Regione Marche, Diocesi di Urbino, Unipg, UniUrb, Accademia Raffaello e Galleria delle Marche.		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	-	-
				Potenziare l'offerta culturale del Teatro comunale "Ronconi", migliorando la sua funzione di grande polo per le attività artistico-culturali della città.		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	-
				Sostenere le progettualità dirette alla valorizzazione della Gubbio di epoca romana, a partire dalle aree di Teatro romano, Antiquarium e Guastuglia in stretta collaborazione con la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria e la Direzione regionale musei		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Note	Settore	2023	2024	2025
				dell'Umbria					
				Stipulare accordi e protocolli con la Direzione regionale musei dell'Umbria, per organizzare la Stagione estiva di eventi artistici presso il Teatro romano di Gubbio e più in genere per struttura la collaborazione fra Comune, museo di Palazzo Ducale e aree archeologiche gestite dalla Direzione		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Valorizzazione del patrimonio culturale librario della Biblioteca Comunale intesa come spazio culturale e sociale di aggregazione, con azioni di partecipazione agli eventi e alla fruizione mediante strumenti digitali e di connessione da remoto utili anche ad intercettare un'utenza più ampia.		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
			30-Sostegno alle realtà territoriali	Sostenere l'organizzazione di eventi culturali e artistici, in stretta collaborazione con il Servizio turismo, attivando collaborazioni con istituzioni pubbliche, associazioni e reti di imprese in grado di contribuire in termini di servizi		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
			35-Valorizzazione delle Tradizioni	Rafforzare i rapporti fra l'Amministrazione comunale e la Gubbio Cultura e Multiservizi per una migliore trasmissione delle linee di indirizzo dell'Amministrazione per le attività museali e gli eventi culturali, e il monitoraggio degli stessi.		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	-
[06] Politiche giovanili, sport e tempo libero	[0601] Sport e tempo libero	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	1-"Città dello sport"	Favorire la partecipazione alla pratica sportiva, all'organizzazione di eventi sportivi ed alla gestione degli impianti		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Realizzare i lavori per il progetto di miglioramento funzionale dell'impianto sportivo di Fontanelle		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	-
				Revisione dei rapporti in essere per la gestione degli impianti sportivi alla luce di quanto previsto dall'art. 216 del D.L. 34/2020 come modificato dalla legge di conversione 17 Luglio 2020 n. 77		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Sostegno all'organizzazione di eventi di rilevanza nazionale qualora le associazioni private e le condizioni sanitarie lo consentano.		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				VELODROMO*VIA LOC. SAN BIAGIO*REALIZZAZIONE DI UN VELODROMO	PNRR	2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	-
	[0602] Giovani	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	34-Valorizzazione dell'iniziativa giovanile	Attivare attraverso un percorso partecipato, le funzioni e le modalità organizzative e gestionali di uno spazio dedicato a adolescenti/giovani		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Completamento e rendicontazione PSR 2014-2020 Intervento 7.4.1 "Gioco e fitness nel parco del Teatro romano di Gubbio"		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	-	-
				Gestione e potenziamento del servizio civile universale		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Note	Settore	2023	2024	2025
				Mettere in atto azioni al fine di potenziare le attività di orientamento al lavoro attraverso la costruzione della rete tra l'Ufficio Informagiovani, il Digipass e acceleratore d'impresa, gli Istituti di Istruzione Superiore, il Centro per l'impiego, le Associazioni di categoria, le Agenzie formative ed interinali, gli studi professionali, le Società regionali		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	-
				Partecipazione a bandi/avvisi relativi a finanziamenti per le politiche giovanili		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Riqualificare e rilanciare l'ufficio Informagiovani anche attraverso l'individuazione di una nuova sede		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	-
[07] Turismo	[0701] Sviluppo e valorizzazione del turismo	1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	8-Eventi	Collaborare con associazioni e reti di imprese nelle politiche di prodotto e promozionali		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Ottimizzazione delle procedure di gestione coordinata degli eventi da parte dei diversi uffici e semplificazione dell'interfaccia di relazione con gli organizzatori di eventi		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
			23-Prodotti Turistici	Diffondere sul territorio una maggiore sensibilizzazione al turismo e ai turismi dei diversi attori economici e sociali.		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Rafforzare la collaborazione con gli operatori economici privati sulla linea di prodotto "Gubbio è Natale" verificando anche nuove forme di coordinamento e di intervento da parte dell'Amministrazione Comunale		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Sviluppare la collaborazione con gli operatori economici privati sulla linea di prodotto "turismo religioso" (luoghi di San Francesco e Via di Francesco)		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Sviluppare la collaborazione con gli operatori economici privati sulla linea di prodotto "turismo culturale" (valorizzazione della Gubbio umbra e delle Tavole di Gubbio, Gubbio romana, sistema museale, ecc.)		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Sviluppare la collaborazione con gli operatori economici privati sulla linea di prodotto "turismo enogastronomico" rafforzando il format "Gubbio Terra di Tartufo" e valorizzando turisticamente il marchio DECO		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Sviluppare la collaborazione con gli operatori economici privati sulla linea di prodotto "turismo rurale, naturalistico e outdoor" (valorizzazione dell'offerta agrituristica, cicloturismo, trekking, Gola del Bottaccione con sviluppo della mostra "Extinction. Prima e dopo la scomparsa dei dinosauri")		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
			29-Sostegno al Settore Turistico	Collaborare con i territori vicini, anche della regione Marche, nelle politiche di prodotto turistico e promozionali, facendo dell'Appennino un'opportunità e non una barriera		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Concentrare le azioni di comunicazione e promozione sulle linee di pro-		2-Settore Sociale - Cultura - Tu-	X	X	X

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Note	Settore	2023	2024	2025
				dotto individuate come strategiche, accentuando l'uso dei canali digitali		rismo			
				Realizzazione di un nuovo terminal degli autobus in via del Teatro romano come luogo di accesso pedonale al centro storico per i turisti		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	-
				Ricercare ed attivare soluzioni che permettano di superare l'isolamento territoriale eugubino rendendo sempre più raggiungibile la città ai turisti da altri centri urbani e per connettere alle infrastrutture, come l'aeroporto "San Francesco di Assisi"		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	-
				Riqualificare il personale della polizia municipale ed i commercianti per aumentare la qualità dell'accoglienza dell'ospite, in particolare nei confronti dei visitatori stranieri		Servizio Polizia Municipale	X	X	X
[08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa	[0801] Urbanistica e assetto del territorio	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	1-“Città dello sport”	Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi, da realizzare anche grazie alla preziosa collaborazione di associazioni e società sportive		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
		4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	6-Centro Storico	Conferire qualità alle zone periferiche puntando sulla riqualificazione degli spazi pubblici e la creazione di poli di aggregazione		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
				Incentivare la permanenza dei residenti all'interno del centro storico attraverso agevolazioni ai giovani e alle attività		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
				Promozione del centro storico come luogo di alta qualità della vita dei cittadini eugubini, dove aspetti di innovazione tecnologica e funzionale si integrano e si intrecciano con i valori storici, culturali e artistici		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
				Superamento del limite centro storico/periferia per creare una nuova permeabilità fra centro storico e prima periferia attraverso la progressiva riqualificazione delle fasce limitrofe alle mura		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
			16-Manutenzione del territorio	Attuare gli interventi di manutenzione programmata del territorio		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Attuare, attraverso la videosorveglianza, il controllo dei luoghi sensibili del territorio		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne; Servizio Polizia Municipale	X	X	X
				Aumento della qualità urbana nelle aree periferiche, con particolare attenzione all'individuazione dei criteri di priorità per intervenire sui Piani Attuativi Progressi PAP		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
				Rafforzare il monitoraggio e prevenzione del dissesto idrogeologico programmando interventi attraverso l'accesso a finanziamenti europei		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree In-	X	X	X

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Note	Settore	2023	2024	2025
						terne			
				Riprogettare gli spazi aperti preesistenti nelle frazioni come luoghi di incontro e coesione sociale		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
			18-Nuova stagione urbanistica	Creazione di un Sistema Informativo Territoriale (SIT) dedicato, che potrà essere utilizzato da parte di tutti i cittadini, dai tecnici e dall'Amministrazione per ottimizzare la gestione di tutte le pratiche urbanistiche, tributarie e catastali		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
				Piazza 40 martiri progetto esecutivo bando (PNRR)	PNRR	4-Settore Territorio - Ambiente	X	X	X
			25-Riqualificazione di contenitori urbani	Attivare azioni per "Gubbio città sicura" attraverso una mappa della vulnerabilità sismica delle strutture pubbliche esistenti e finanziamento di attività per il miglioramento e adeguamento sismico		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Completare il parcheggio di San Pietro		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Programmare appuntamenti di confronto tra la pubblica amministrazione e i cittadini, sui temi dell'organizzazione della città, implementando la tradizionale consultazione pubblica		4-Settore Territorio - Ambiente	X	X	-
				Recupero ex scuola di Padule affidamento lavori		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
				Risolvere il grave degrado connesso allo stato in cui versano i due Piani urbani complessi (Puc 1 e Puc 2)		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Sistemazione area via dell'Arboreto articolazione e completamento procedure PPA		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
				Spostare nell'edificio dell'ex ospedale la maggior parte degli uffici comunali		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Supporto e articolazione bandi per valorizzazione proprietà terreni comunali con capacità edificatoria		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
				36-Attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR	Recupero ex Mattatoio Comune di Gubbio - Via della Piaggiola	PNRR	3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X
				Mattatoio comunale*Loc. Coppiolo*Efficientamento energetico e riqualificazione del mattatoio comunale	PNRR	3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	-	-
				Riqualificazione energetica centrale termofrigorifera ex Centro Servizi Santo Spirito	PNRR	3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree In-	X	X	X

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Note	Settore	2023	2024	2025
						terne			
				Efficientamento energetico e riqualificazione Teatro Comunale	PNRR	3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	-	-
				Lavori di efficientamento riqualificazione della centrale termica presso la palestra di Cipolletto	PNRR	3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	-	-
	[0802] Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	18-Nuova stagione urbanistica	Rendere operative le modalità di premialità contenute nel Piano Regolatore Generale sia la legge regionale n. 1/2015 direttamente nelle convenzioni dei piani attuativi o mediante pubblicazione di bandi specifici.		4-Settore Territorio - Ambiente	X	X	-
[09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	[0901] Difesa del suolo	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	3-Ambiente	Interventi finalizzati al potenziamento dello smaltimento delle acque		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
	[0902] Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	25-Riqualificazione di contenitori urbani	Completamento "percorso", unitamente alla Regione Umbria ed alla USL Umbria 1, per la valorizzazione dell'immobile dell'ex Ospedale		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				PARCO DELL'ACQUA FONTEVOLE*VIA FONTEVOLE*REALIZZAZIONE DI PARCO E INSTALLAZIONE DI CASA DELL'ACQUA		4-Settore Territorio - Ambiente	X	X	-
	[0903] Rifiuti	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	9-Gestione dei rifiuti	Avviare azioni per il coinvolgimento degli studenti all'interno delle scuole sulle tematiche ambientali, la sensibilizzazione su temi come energia, ecologia e rifiuti		4-Settore Territorio - Ambiente	X	X	-
				Istituzione di un percorso mirato all'introduzione della "tariffa puntuale" dei rifiuti, in cui il cittadino possa pagare in funzione della frazione indifferenziata effettivamente prodotta		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
[0908] Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	3-Ambiente	Discarica di colognola e ex discarica di Ghignano valorizzazione con possibilità di formazione di comunità energetiche		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-	
[10] Trasporti e diritto alla mobilità	[1002] Trasporto pubblico locale	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	7-Centro urbano e territorio	Monitoraggio sul grado di rispondenza dei servizi di mobilità alle esigenze del territorio		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	-
				Ottimizzazione delle risorse destinate alla mobilità in collaborazione con la Regione Umbria e le Ditte gestrici del servizio di T.P.L.		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree In-	X	X	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Note	Settore	2023	2024	2025
						terne			
	[1005] Viabilità e infrastrutture stradali	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	7-Centro urbano e territorio	Adeguamento tecnologico dell'arredo urbano (ad esempio, con colonnine di ricarica per bici, scooter e altri dispositivi elettrici)		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Attuazione del Piano urbano di mobilità sostenibile, che promuova soluzioni di ottimizzazione nell'uso di mezzi di trasporto tradizionali a favore di soluzioni ecocompatibili (mezzi pubblici elettrici o a metano, bici o auto elettriche) e a zero barriere		Servizio Polizia Municipale	X	X	-
				Chiusura di tratti stradali di particolare interesse (artistico, sociale, logistico) durante determinati periodi dell'anno, con conseguente adeguamento della viabilità, da programmare con opportuno anticipo		Servizio Polizia Municipale	X	X	-
				Completare il parcheggio del seminario		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	-
				Incentivare i sistemi di mobilità alternativi, già in fase di progettazione percorsi meccanizzati di risalita, utilizzo di bici e auto elettriche, potenziamento del sistema di trasporto urbano		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	-	-
				Manutenzione del patrimonio stradale del centro storico, delle principali vie di comunicazioni del centro abitato adiacente e delle frazioni		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Manutenzione del patrimonio stradale, tramite affidamento a personale specializzato, del servizio di monitoraggio e manutenzione delle condizioni delle pavimentazioni stradali		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Organizzare l'accesso pedonale al centro storico per i turisti del nuovo terminal degli autobus in fase di realizzazione in via del Teatro romano		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	-
				Parcheggi Rosa		Servizio Polizia Municipale	X	X	-
				Potenziare i parcheggi limitrofi al centro storico, con zone riservate ai residenti		Servizio Polizia Municipale	X	X	-
				Progettazione di un piano di mobilità del Centro Storico che restituisca al pedone la priorità rispetto ai veicoli a motore, riorganizzi meglio la sosta e il transito, riduca i disagi dei residenti, attraverso: individuazione di percorsi pedonali per ogni via di accesso alle parti più disagiate con mezzi di locomozione pubblici elettrici e a basso impatto		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	-	-
				Proseguire ed estendere la politica di regolamentazione controllata del transito nel centro storico: revisione Regolamento dei Permessi ZTL		Servizio Polizia Municipale	X	-	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Note	Settore	2023	2024	2025
				Realizzazione di un tracciato ciclo-pedonale con il recupero del sedime dell'ex Ferrovia Appennino Centrale tratto Montecorona - Fossato di Vico		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	-
				Realizzazione e miglioramento di piste ciclabili e pedonali con messa in opera di specifica segnaletica orizzontale e verticale sulle principali direttrici di spostamento nel capoluogo e nel territorio comunale		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Redazione di un Piano comunale per l'abbattimento delle barriere architettoniche		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
[11] Soccorso civile	[1102] Interventi a seguito di calamità naturali	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	16-Manutenzione del territorio	Realizzazione e controllo sulle procedure attivate per la sistemazione dei movimenti franosi in loc. Vignoli		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	-
[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	[1201] Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	27-Servizi Educativi	Mantenere e potenziare i servizi per la prima infanzia (asili nido), continuando a ridurre le tariffe		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
			28-Servizi socio-sanitari erogati	Garantire il monitoraggio e l'erogazione di servizi di base a sostegno della domiciliarità - Area minori- adulti - anziani		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Garantire il servizio affido ed adozioni ai sensi della Convenzione tra Zona Sociale n.7 e Zona Sociale n.1		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Garantire l'attività di tutela dei minori nell'ambito dei procedimenti e del ruolo istituzionale del servizio sociale		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	-
				Mantenere e potenziare i servizi erogati dai progetti protocollo "Sinergie virtuose"		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
	Riquilibrare la ludoteca ed i centri estivi secondo il modello diffuso sperimentato			2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X		
	[1202] Interventi per la anziani	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	28-Servizi socio-sanitari erogati	Garantire in collaborazione con il terzo settore interventi di animazione sociale sul territorio		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Integrare la progettazione avviate nel complesso di Madonna dei Perugini		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	-
				Mantenere e integrare le convenzioni relative all'emergenza/pronta accoglienza nella macroarea di riferimento		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Mantenere e potenziare i servizi erogati in base ai progetti individuali - area anziani		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
Mantenere, riqualificare e potenziare di centro Diurno Alzheimer in sinergia con la USL UMBRIA 1					2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X	

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Note	Settore	2023	2024	2025
	[1202] Interventi per la disabilità	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	28-Servizi socio-sanitari erogati	Implementazione di misure specifiche a valere su finanziamenti regionali in qualità di Comune Capofila per la gestione di interventi, atti amministrativi ed economici		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Implementazione e rendicontazione degli accordi sottoscritti con la Regione dell'Umbria in qualità di Comune Capofila per la gestione di interventi, atti amministrativi ed economici delle misure previste dal POR 2014-2020		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	-	-
	[1204] Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	19-Pari Opportunità	Attività di collaborazione con la Commissione per le pari opportunità del Comune di Gubbio per portare avanti progetti con le scuole di ogni ordine e grado, contro la violenza alle donne e la salute della donna anche in collaborazione con altre associazioni presenti sul territorio		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Attuare azioni progettuali finalizzate al contrasto e alla prevenzione della violenza attraverso accordi di collaborazione tra Regione Umbria e reti territoriali interistituzionali antiviolenza		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
			28-Servizi socio-sanitari erogati	Adempimenti previsti per partecipare agli avvisi del PNRR - area sociale		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Adottare avvisi rivolti al volontariato per coprogettazione di azioni specifiche ritenute rilevanti dall'amministrazione		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Attivare le azioni previste dal piano per gli interventi di contrasto del gioco d'azzardo in sinergia con la USL Umbria 1		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Attivare le azioni previste dal piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e di interventi di inclusione attiva a vale su fondi ministeriali ed europei		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Attivare le azioni rivolte alla popolazione vulnerabile relative alla Convenzione Diocesi/Comune		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Attuare in sinergia con i Comuni della Zona Sociale n.7 gli adempimenti previsti in materia di Reddito della Cittadinanza con particolare riguardo ai PUC		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Attuare interventi economici finalizzati ad ridurre i rischi di esclusione sociale a seguito del fenomeno pandemico e della crisi in Ucraina (Affitti, buoni spesa, fondo famiglie, altre misure attuate dalla RU e/o da altri soggetti)		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Garantire il sistema di accoglienza multiprofessionale sperimentato (Segretariato sociale, assistente sociale, operatori della mediazione lavorativa)		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
Garantire l'attività necessaria alla gestione del servizio comunale Sprar attualmente SAI per il periodo 2022-2023		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X				

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Note	Settore	2023	2024	2025
				Garantire un sistema di comunicazione sociale della Zona Sociale n.7		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Implementare- Progetti area sociale - Aree Interne		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	-
				Rendere operativi i progetti area inclusione sociale (attività inerenti i tirocini occupazionali e/ o i laboratori di inclusione sociale per giovani, adulti disabili e soggetti vulnerabili)		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
			36-Attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR	Attivare azioni di prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	-	X	X
				Comuni della zona sociale n.7 zona sociale n.5 - Progetto di sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e bambini	PNRR	2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Zona sociale n.7 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità	PNRR	2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
	[1206] Interventi per il diritto alla casa	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	20-Politiche Abitative	Garantire nell'ambito delle politiche abitative l'assegnazione delle unità abitative mese a disposizione da ATER		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Realizzazione da parte dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (Ater) le nuove case popolari e successiva assegnazione		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	-
	[1207] Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	28-Servizi socio-sanitari erogati	Co-programmazione e Co-progettazione dei servizi e degli interventi sociali di tutta Zona Sociale n.7		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Garantire il servizio di trasporto sociale		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Garantire gli interventi zonalì nell'ambito della non auto sufficienza in sinergia con la USL UMBRIA 1 inclusa l'attività del Centro Diurno Alzheimer		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
[14] Sviluppo economico e competitività	[1402] Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	11-Imprese e Commercio	All'interno del SUAPE è prevista l'informatizzazione della parte relativa al commercio in collaborazione con gli altri settori ed in particolare quelli deputati alla gestione dell'Hardware e del Software.		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
				Attribuzione stelle strutture ricettive		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
				Implementazione modulistica portale SUAPE (commissione pubblico spettacolo viaggiante, tatuatori, ed integrazione al tre pratiche)		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
				Regolamento tatuatori		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Note	Settore	2023	2024	2025
				Adeguamento degli strumenti informatici, che deve essere ad oggi completato, di particolare rilevanza al fine di raggiungere, così come previsto dalle leggi nazionali e regionali, la completa smaterializzazione delle pratiche edilizie e del commercio.		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
				Adottare iniziative specifiche per il rilancio delle attività economiche nel centro storico in stretta collaborazione con le associazioni di categoria e con le rappresentanze del mondo del commercio, della ricettività e della ristorazione		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Ampliare e perfezionare la regolamentazione della mobilità nel centro storico		Servizio Polizia Municipale	X	X	X
				Sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa nell'artigianato, nella manifattura, in agricoltura, nel comparto turistico e dei servizi e studiare l'attuazione di soluzioni che possano aiutare le piccole e medie imprese eugubine a innovarsi e a mettersi in relazione tra loro, collaborando alle fasi di ricerca, start-up, produzione, comunicazione e promo commercializzazione		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	-
				Coordinare le operazioni di ordine politico-amministrativo e organizzativo funzionali per centrare gli obiettivi definiti nell'accordo quadro "Area Interna" con la Regione e con i ministeri competenti per implementare sistemi di nuova impresa, di turismo, di servizi		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	-	-
				Razionalizzare il sistema di trasporto scolastico pubblico, al fine di ridurre i costi e aumentare i livelli del servizio		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Riprogettare i servizi dei trasporti locali di collegamento di linea fra i diversi comuni del comprensorio		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
[15] Politiche per il lavoro e la formazione professionale	[1502] Formazione professionale	1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	11-Imprese e Commercio	Sostenere l'ambito della formazione, mettendo in rete università, enti pubblici ed imprese private.		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	-
[16] Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	[1601] Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	2-Agricoltura	Garantire modalità e tempi certi per le pratiche amministrative di competenza comunale per l'avvio di nuove attività imprenditoriali in campo agricolo, agroalimentare e forestale correlate anche all'erogazione di fondi		4-Settore Territorio - Ambiente	X	X	-
[17] Energia e diversificazione delle fonti	[1701] Fonti energetiche	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	26-Risparmio energetico	Affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale dell'Ambito Territoriale Minimo denominato Perugia 2 Sud e Est		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	-	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Note	Settore	2023	2024	2025
energetiche				Creazione di un fondo dedicato all'efficienza energetica derivante dai risparmi della razionalizzazione dei consumi per poi reinvestire in interventi in questo settore		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	-	-
				Definire le linee guida finalizzate al risparmio energetico e renderle operative		1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici; 2-Settore Sociale - Cultura - Turismo; 3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Gestione ed, eventuale, implementazione degli impianti utilizzando energie rinnovabili		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Istituire uno "sportello energia "in grado di fornire indicazioni su tecnologie, normative, incentivi, buone pratiche, opportunità finanziarie e di risparmio legate alle energie rinnovabili e all'uso razionale dell'energia		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	-	-
				Ottimizzazione dei contratti energetici, mediante l'aggiornamento o nuove gare pubbliche		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	-	-
				Partecipazione alle varie fasi per, l'eventuale, vendita di beni di proprietà comunale		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	-	-
				Programmare interventi mirati e la revisione periodica dei contratti di servizio elettrici e del gas metano		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	-	-
				Raccolta di dati (diagnostica energetica) per analizzare e razionalizzare il consumo energetico del patrimonio comunale		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	-	-
				Redazione di un piano di programmazione pluriennale degli interventi delle reti tecnologiche, garantendo il coordinamento tra i diversi enti gestori		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	-	-

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	2023		2024		2025	
			Impegni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Impegni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Impegni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	2	663.305,36	96.879,84		89.879,84		0,00	
1	3	1.897.059,46	36.325,00		11.205,70		0,00	
1	4	681.852,40	95.738,80		0,00		0,00	
1	5	470.578,45	12.500,00		12.500,00		0,00	
1	6	1.903.496,87	120.015,99		38.626,38			
1	7	552.275,22	4.000,00					
1	8	618.278,66	21.569,13					
1	10	868.225,33	5.025,00		1.699,00			
1	11	415.527,32	0,00					

2	1	87.433,00	1.000,00				
3	1	1.216.794,13	4.000,00				
4	1	132.085,00	0,00				
4	2	698.122,12	172.105,72		103.970,12		
4	4	500,00					
4	6	2.019.086,57	283.000,00				
4	7	125.229,00	1.000,00				
5	1	46.925,82	18.000,00		18.000,00		
5	2	1.404.290,29	56.698,70		25.459,98		
6	1	426.119,14	85.391,46		85.391,46		
6	2	169.541,163	54.900,00		46.000,00		
7	1	555.388,44	2.000,00				
8	1	285.003,88	4.000,00				
8	2	41.400,00					
9	2	580.689,20	18.453,56		1.000,00		
9	3	4.836.182,97	20.000,00				
9	4	121.521,00					
10	2	1.248.500,00					

10	5	2.255.607,22	47.000,44		9.100,00		
11	1	327.376,28					
11	2	13.600,00	37.000,00				
12	1	1.988.487,04	1.060.602,45		340.433,00		
12	2	1.157.665,21	35.000,00		35.000,00		
12	3	316.060,37	54.010,00		54.010,00		
12	4	3.055.235,12	322.934,52		241.118,52		
12	6	2.100,00					
12	7	841.028,69	360.307,00		358.007,00		
12	9	373.159,00	173.730,84		130.298,13		
14	1	760.124,50					
14	2	110.294,00					
14	3	53.220,00	800,00				
14	4	64.103,00	6.000,00		6.000,00		
17	1	582.125,00	4.489,60		4.601,84		
20	1	71.674,97					
20	2	1.020.000,00					
20	3	228.424,32					

50	2							
99	1							
	TOTALE	35.761.042,47	3.216.832,00		1.612.300,97		0,00	

Tabella 12: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.545.946,03	394.407,71		153.910,92			
2	Giustizia	87.433,00	1.000,00					
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.216.794,13	4.000,00					
4	Istruzione e diritto allo studio	2.975.022,69	456.105,72		103.970,12			
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1451216,11	74698,7		43459,98			
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	595.660,30	140.291,46		131.391,46			
7	Turismo	555.388,44	2.000,00					
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	326.403,88	4.000,00					
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.538.393,17	38.453,56		1.000,00			
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.504.107,22	47.000,44		9.100,00			
11	Soccorso civile	340.976,28	37.000,00					
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.733.735,43	2.006.584,81		1.158.866,65			
14	Sviluppo economico e competitività	987.741,50	6.800,00		6.000,00			

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	582.125,00	4.489,60		4.601,84			
20	Fondi e accantonamenti	1.320.099,29						
50	Debito pubblico							
99	Servizi per conto terzi							
	TOTALE	35.761.042,47	3.216.832,00		1.612.300,97			

Tabella 13: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	2.838,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	765.051,39	1.129.639,75	0,00	230.000,00	0,00	0,00	0,00
1	6	350.893,33	779.873,07	0,00	397.923,68	0,00	358.037,54	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	67.148,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	63.000,00	53.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	1.370.370,48	2.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	6.397.899,06	5.167.290,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	2.178.761,52	2.847.058,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	305.000,00	1.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	1.902.300,00	1.587.852,51	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	5.947.931,87	5.351.181,62	0,00	161.000,00	0,00	161.000,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	215.000,00	225.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	143.883,80	28.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	428.677,88	0,00	0,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00
10	2	492.072,50	367.247,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	8.888.577,39	7.951.680,14	0,00	2.079.536,07	0,00	1.300.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2	2.989.493,55	6.090.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	933.204,54	1.524.993,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	2	100.000,00	449.998,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	32.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	541.495,45	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	3.089.046,94	3.095.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	5.700,00	6.600,00	0,00	6.600,00	0,00	6.600,00	0,00
20	3	370.000,00	370.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	37.588.796,97	39.452.365,46	0,00	2.975.059,75	0,00	2.195.637,54	0,00

Tabella 14: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive esercizio precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.459.410,58	1.909.512,82	0,00	627.923,68	0,00	358.037,54	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	19.972,31	53.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	14.780.987,21	7.267.290,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.751.108,22	2.848.858,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	597.500,00	1.587.852,51	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.204.049,81	5.351.181,62	0,00	161.000,00	0,00	161.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7257.750,85	293.850,00	0,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	15.323.168,47	8.318.928,04	0,00	2.079.536,07	0,00	1.300.000,00	0,00
11	Soccorso civile	1.985.500,00	6.090.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	689.340,71	2.260.291,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	100.000,00	3.095.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	3.600,00	376.600,00	0,00	6.600,00	0,00	6.600,00	0,00
50	Debito pubblico		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	37.588796,97	39.452.365,46	0,00	2.975.059,75	0,00	2.195.637,54	0,00

Tabella 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nella parte finale del documento è allegata la seguente documentazione:

- Allegato 1 - Programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025, redatto secondo gli schemi previsti nel D.M. 16/01/2018, n. 14 (Allegato I dalla scheda A alla scheda F e ulteriori dati inerenti scheda D)

Programmazione biennale delle acquisizioni di forniture e servizi

Il programma biennale 2023-2024 degli acquisti di beni e servizi è redatto ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016, secondo gli schemi di cui al Decreto MIT n. 14 del 16/01/2018. Si riportano di seguito gli art. 1 e 6 del citato articolo:

“1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

Si rimanda all'allegato 2 per il dettaglio del programma di acquisizione delle forniture e dei servizi redatto secondo gli schemi previsti nel D.M. 16/01/2018, n. 14 (Allegato II - Scheda A , Allegato II - Scheda B , Allegato II - Scheda B2 - RUP, Allegato II - Scheda C)

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Si rimanda all'allegato 3 per lo schema della pianificazione per il triennio 2023/2025.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il Comune di Gubbio ha provveduto all'adozione del piano triennale del Fabbisogno di personale per il triennio 2022-2024 in sede di approvazione del Bilancio di previsione, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 26/01/2022 e di seguito integrato con Deliberazioni di G.C. n. 53 del 23/03/2022 e n. 241 del 10/11/2022.

La struttura del documento è articolata nelle seguenti parti:

- elenco della programmazione delle procedure di assunzione per il triennio di riferimento;
- calcolo delle capacità assunzionali;
- fonti di finanziamento utilizzate a copertura della spesa connesse alle assunzioni programmate.

In sede di prima approvazione (Deliberazione di G. C. n. 25 del 26/01/2022) è stato inoltre quantificato il fabbisogno di personale ossia la dotazione organica, espressa ai sensi del D.Lgs. 75/2017 come spesa complessiva annua rientrante nei limiti di cui all'art.1 comma 557 della L.296/2006.

L'aggiornamento del Piano, avvenuta con atto della G.C. n° 241/2022, citata, è avvenuta al duplice scopo di:

- Ricalcolare gli spazi assunzionali, tenendo conto delle entrate accertate con l'ultimo rendiconto approvato (ossia il 2021);
- adeguare le assunzioni tenendo conto dell'analisi organizzativa che il Comune di Gubbio ha fatto svolgere nel corso del 2022.

Si ricorda infatti che l'articolo 33 c.2 del D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019, prevede il superamento della regola storica del turn over, come parametro di riferimento per le nuove assunzioni, ed introduce il cosiddetto "*valore soglia*" definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, del rapporto tra spesa di personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Tali parametri differenziati per fascia demografica sono stati definiti nel DM 17 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.108 avente ad oggetto "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*" con effetti a decorrere dal 20/04/2020, ulteriormente descritti nella circolare esplicativa 13 maggio 2020.

Nello specifico, in base alla suddivisione dei comuni in 9 fasce demografiche prevista nel predetto decreto, il Comune di Gubbio rientra nella fascia demografica f), per la quale il valore soglia è pari al 27.0%.

Come dettagliato nell'allegato, sulla base dei dati relativi al rendiconto dell'anno 2021, il rapporto tra "la spesa del personale" rispetto alla "media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del FCDE" risulta pari al 25.86%. Ne consegue la facoltà per l'Amministrazione di incrementare la spesa di personale fino ad importo massimo di € 302.535,91 per il triennio 2022-2024. La spesa correlata all'utilizzo di tale potenziale incremento è esclusa dal limite di cui all'art.1 comma 557 della L.296/2006.

La previsione delle cessazioni e la programmazione del fabbisogno La nuova programmazione tiene conto sia dell'attuale dotazione di personale che della previsione di cessazioni relative al triennio 2022-2024.

La programmazione delle assunzioni per il triennio prevede complessivamente l'assunzione di n. 20 unità di personale a tempo indeterminato, di cui n. 11 nel 2022 e n. 9 nel 2023, mentre a tempo determinato sono previste n. 8 unità nel 2022, n. 6 nel 2023 e n. 3 nel 2024.

La tabella nell'allegato mostra il dettaglio per categorie e profili professionali ma di seguito si riporta una descrizione di dettaglio, ricordando che il fine a cui si mira facendo un piano di assunzioni dovrebbe essere - quando possibile - quello di rendere coerenti le politiche di *recruiting* con gli obiettivi di valore pubblico che l'Ente si è dato.

E' infatti piuttosto chiaro che se ci si pone un obiettivo strategico, di conseguenza la struttura organizzativa deve essere tale - sia in senso macro che in senso micro - da poter creare le condizioni per raggiungere gli obiettivi che essa stessa si è prefissata.

Si riporta pertanto di seguito, la deliberazione della G.C. n° 241/2022, quale ultima modifica del piano del fabbisogno, rinviando, per una lettura più approfondita, alla delibera citata, contenente anche i conteggi analitici dei c.d. "Spazi assunzionali":

VISTO l'art. 39 della [legge n. 449/1997](#), c.d. Legge Finanziaria 1998, che prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale e che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;

VISTO l'art. 91 del [D.Lgs. n. 267/2000](#), c.d. Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, il quale prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale e che gli enti locali programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;

VISTO l'articolo 48, comma 2, del citato [D.Lgs. n. 267/2000](#), che stabilisce che sono di competenza della giunta tutti gli atti che le norme di legge non riservano alla competenza del Sindaco o del Consiglio;

CONSIDERATO che sulla base del testo dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001, per come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, la dotazione organica può essere modificata sulla base della programmazione del fabbisogno del personale, nel rispetto dei vincoli dettati dalla stessa disposizione;

CONSIDERATO che, sulla base delle previsioni di cui al citato D.Lgs. n. 75/2017, sono state emanate le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche";

STANTE CHE, in base alla normativa vigente, nell'attuale fase di transizione relativa all'entrata in vigore del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), la scadenza per la prima approvazione del PIAO, per gli enti locali, può essere individuata alla data del 31 dicembre 2022 (120 giorni dalla data ultima per l'approvazione dei bilanci di previsione, ora fissata al 31 agosto 2022);

RICHIAMATE la Deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 26.01.2022, avente ad oggetto "Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per gli anni 2022-2024 e Piano assunzioni 2022" e la Deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 23.03.2022, avente ad oggetto "Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per gli anni 2022-2024 e Piano assunzioni 2022 - Aggiornamento";

TENUTO CONTO, anche a causa della nuova disciplina sul collocamento a riposo che anticipa l'età pensionabile, delle cessazioni dei dipendenti in ruolo dell'Ente avvenute nel corso del 2021 (al 31.12.2021 risultano cessati dal servizio, complessivamente a vario titolo, n. 9 dipendenti) e di quelle già avvenute o comunque in corso nel 2022 fino ad oggi (ad oggi risultano cessati dal servizio, complessivamente a vario titolo, n. 7 dipendenti), che si vanno ad aggiungere alle già numerose cessazioni dal servizio intervenute negli ultimi anni, che hanno significativamente ridotto il numero del personale dipendente di ruolo;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 22.04.2020 avente ad oggetto: "Revisione dell'assetto organizzativo - approvazione nuova macrostruttura e provvedimenti conseguenti" con la quale è stata ridefinita l'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti sulla base della nuova organizzazione;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 182 del 21.12.2021 con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2022-2024;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 15.02.2022 con cui è stata approvata la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2022-2024;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 15.02.2022 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 17.02.2022, esecutiva, con la quale è stata approvata l'attribuzione provvisoria delle dotazioni finanziarie ai dirigenti nelle more dell'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 13.04.2022, esecutiva, con la quale è stato adottato il Piano Esecutivo di Gestione definitivo 2022-2024;
- la variazione di Bilancio 2022-2024 approvata con DCC n. 58 del 21.04.2022, a seguito della quale la Giunta, con propria deliberazione n. 93 dell'11.05.2022, ha riapprovato il PEG definitivo 2022-2024;
- la deliberazione Giunta Comunale n. 110 del 01.06.2022 con cui è stato riapprovato il PEG definitivo 2022-2024 a seguito di variazione di Bilancio 2022-2024 approvata con DCC n. 77 del 27.05.2022;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 29.07.2022 di assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri triennio 2022-2024, ai sensi degli artt. 175 c. 8 e 193 D.Lgs. n. 267/2000 - variazione di bilancio con contestuale e parziale applicazione di quote di avanzo del risultato amm.ne 2021 e variazione DUP 2022-2024;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 03.08.2022, esecutiva, con la quale è stato riapprovato il PEG definitivo 2022-2024;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 141 del 30.09.2022, esecutiva, di approvazione del Bilancio Consolidato dell'anno 2021 del Comune di Gubbio;

STANTE pertanto la necessità di adottare un nuovo aggiornamento al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per gli anni 2022-2024 e al Piano assunzioni 2022, adottato con DGC n. 25 del 26.01.2022 (e successivamente modificato con DGC n. 53 del 23.03.2022), così come riportato negli allegati alla presente deliberazione, aggiornamento essenziale a garantire il buon funzionamento dei servizi;

CONSIDERATO che il testo dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001, per come modificato dal D.Lgs. n.

75/2017, tende ad interpretare la dotazione organica come somma del personale in servizio e di quello di cui è programmata l'assunzione, nel rispetto delle capacità assunzionali;

DATO ATTO che i dirigenti dei settori hanno effettuato la verifica delle condizioni organizzative esistenti nell'Ente e che non risultano da tale verifica condizioni di eccedenza di personale, intendendosi come mancanza delle condizioni di eccedenza del personale il fatto che tutti i dipendenti a tempo indeterminato sono impegnati pienamente per lo svolgimento dei compiti svolti dall'Ente e che, anzi, risulta la necessità che vi siano rafforzamenti del personale in servizio al fine di pervenire al risultato di una ottimale gestione delle attività svolte. La verifica della mancanza delle condizioni di eccedenza del personale è stata effettuata anche sulla base dei dati finanziari, avendo cioè in conto che l'Ente rispetta il tetto alla spesa del personale per cui si rientra nell'ambito delle condizioni previste dalla legislazione nazionale;

CONSIDERATO quindi che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 244 del 22.12.2021, avente ad oggetto "Atto ricognitivo ai sensi dell'art. 16 della L. 12.11.2011 n. 183 (assenza di soprannumero e di eccedenze di personale) - Anno 2022" questa Giunta ha attestato l'assenza di personale in eccedenza per il corrente anno;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell'Interno del 18.11.2020, disciplinante i rapporti medi dipendenti - popolazione, validi per gli enti in condizione di dissesto finanziario per il triennio 2020-2022, il quale stabilisce che nei comuni con popolazione compresa tra 20.000 e 59.999 abitanti, il rapporto dipendenti - popolazione è pari a 1/152 e quindi il Comune di Gubbio, che, in base ai dati disponibili, conta al 31.12.2021 una popolazione di 30.859 abitanti e non versa in condizioni di dissesto, dovrebbe avere una dotazione di personale minima di 203 unità a fronte delle 169 unità di ruolo (ivi compresi n. 4 dirigenti) in servizio al 31.12.2021;

VISTO che sulla base delle previsioni dettate dall'articolo 33 del D.L. n. 34/2019 e dal Decreto dei Ministri per la Pubblica Amministrazione, l'Economia e Finanze e dell'Interno del 17 marzo 2020 i comuni, articolati per dimensioni demografiche, sono stati suddivisi in tre gruppi a seconda del rapporto tra spesa del personale dell'ultimo consuntivo approvato (senza alcuna deroga) ed entrate correnti degli ultimi tre consuntivi approvati al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità del bilancio preventivo dell'ultimo anno in cui è stato approvato il consuntivo. E che, sulla base di questa classificazione il Comune di Gubbio è stato inserito nella fascia degli enti virtuosi (avendo un rapporto pari al 25,86%, (valevole sia per il 2022 sia per il 2023) e dunque inferiore al valore soglia del 27,00% previsto per i comuni della propria classe demografica), come attestato nell'Allegato A1 alla presente, per cui può aumentare la propria spesa del personale (registrata nel 2018) nella misura massima del 19,00% nel 2022, del 21,00% nel 2023 e del 22,0% nel 2024, a condizione che con questi aumenti non superi il parametro di virtuosità;

VERIFICATO CHE la spesa per nuove assunzioni a tempo indeterminato per gli esercizi 2022 e 2023, in base alla presente programmazione, sarà pari a € 302.362,53 (per il 2022) e ad € 267.636,68 (per il 2023) e dunque inferiore al limite del valore massimo teorico per nuove assunzioni a tempo indeterminato pari ad € 302.535,91, e tale da rimanere all'interno del limite della spesa complessiva massima di personale per gli anni 2022 e 2023 di € 7.181.194,28 (così come indicato nell'allegato A2);

VALUTATO pertanto che, come attestato dagli allegati A1 e A2, con il presente Piano triennale dei fabbisogni di personale la programmazione per il 2022 risulta compatibile con le previsioni di cui all'art. 33 del D.L. n. 34/2019 e di cui al D.M. 17 marzo 2020 sopra richiamati, rimanendo la spesa di personale all'interno del parametro di virtuosità del 27%, normativamente stabilito per gli enti che si trovano nelle condizioni del Comune di Gubbio;

CONSIDERATO che il Comune ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti di cui all'articolo 27 del D.L. n. 66/2014;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016 il Comune ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 15.02.2022, nei termini previsti dalle norme di legge;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016 il Comune ha approvato l'ultimo conto consuntivo (rendiconto della gestione), relativo all'anno 2021, con D.C.C. n. 70 del 29.04.2022;

CONSIDERATO che con DCC n. 141 del 30.09.2022 sono stati approvati i documenti relativi al c.d. conto consolidato per l'esercizio 2021;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 9, comma 1 quinquies, del D.L. n. 113/2016 il Comune ha trasmesso alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche i dati richiesti dalla citata disposizione relativamente alle scadenze già intercorse;

CONSIDERATO che nella Regione non vi sono più dipendenti degli enti di area vasta in sovrannumero;

DATO ATTO che ai sensi di quanto disposto dalla disciplina vigente sulle modalità di assunzione agli impieghi, il Dirigente dell'Ufficio Personale potrà provvedere all'esperimento delle procedure di mobilità volontaria (procedure che fino al 31.12.2024 sono da considerare come facoltative, in base all'art. 3 c. 8 della L. 56/2019 c.d. "Decreto Concretezza", come successivamente modificato dal D.L. n. 80/2021 convertito in L. n. 113/2021) e dovrà provvedere all'espletamento della comunicazione obbligatoria ai fini della assegnazione di personale pubblico in disponibilità e/o all'indizione dei concorsi ed all'approvazione dei bandi, e/o, previa intesa tra gli enti, alla utilizzazione di graduatorie di altri enti e/o allo scorrimento delle graduatorie ancora valide dell'Ente o all'attivazione delle altre procedure assunzionali previste per legge;

DATO ATTO del rispetto dei vincoli di cui all'articolo 3 del D.L. n. 90/2014 in materia di assenza di vincitori di concorso non assunti e di assenza di graduatorie per lo stesso o analogo profilo professionale approvate dopo il giorno 1° gennaio 2007;

RITENUTO di dover definire già in questa sede le modalità di copertura dei posti che si intendono coprire a tempo indeterminato e determinato, così come meglio specificato negli allegati alla presente deliberazione;

PRESO ATTO altresì che l'Ente non versa né nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del [D.Lgs. n. 267/2000](#), c.d. Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni né nelle condizioni di Ente ammesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243 bis del [D.Lgs. n. 267/2000](#);

CONSIDERATO che, in base a quanto previsto dalla Relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto relativamente all'anno 2021 (allegata alla DCC n. 70/2022 sopra citata), il totale delle spese di personale nel 2021 ammontano ad € 7.254.985,04 (le componenti assoggettate al limite di spesa sono pari ad € 6.899.853,14) e che rispetto alla media del triennio 2011/2013, in cui era stata pari ad € 7.999.653,00 (le componenti assoggettate al limite di spesa erano state pari ad € 7.323.114,31), si deve registrarne una significativa riduzione e che tale adempienza è prevista anche per gli anni 2022, 2023 e 2024 sulla base della presente programmazione del fabbisogno di personale (come anche evidenziato nell'allegato E) e dei dati del bilancio di previsione finanziario 2022-2024;

VISTI gli artt. 6, 6-bis e 6-ter del [D.Lgs. n. 165/2001](#), per come modificati dal [D.Lgs. n. 75/2017](#), che prevede l'adozione della nuova dotazione organica in termini finanziari;

STANTE CHE conseguentemente la nuova dotazione organica finanziaria del Comune di Gubbio è quella di cui agli allegati D1 e D2 al presente atto;

VALUTATO che dal costo teorico della dotazione organica, per come sopra rideterminata negli allegati D1 e D2, risulta che la somma della spesa per il personale in servizio e della spesa programmata per il 2022 e per il 2023 rientra nel tetto della spesa media del triennio 2011/2013, come anche evidenziato nell'allegato E;

RICORDATO che, sulla base delle previsioni di cui al CCNL 21 maggio 2018, viene superata la distinzione all'interno della categoria D tra posizioni giuridiche di accesso D1 e D3, per cui tutti i nuovi accessi dovranno essere effettuati in categoria D1 e che i dipendenti in servizio di categoria D3, nonché quelli di cui le procedure concorsuali per tale posizione sono in itinere alla data di entrata in vigore del citato CCNL, cioè al 22 maggio 2018, continueranno ad essere inquadrati ad esaurimento in tale categoria e posizione giuridica, del che occorre dare atto nella dotazione organica;

ASSUNTE, e valutate positivamente, le proposte avanzate dai dirigenti, in atti, ognuna per ciò che riguarda i profili necessari per la articolazione organizzativa da essi diretta;

VALUTATO, pertanto, che l'Ente necessita dell'assunzione a tempo indeterminato delle seguenti

figure professionali per gli anni 2022 e 2023, in considerazione delle esigenze emerse che presentano un carattere non straordinario né limitato nel tempo ma permanente e in considerazione anche delle figure professionali cessate dal servizio negli ultimi anni (non fronteggiabili con forme di ulteriore razionalizzazione delle strutture amministrative), ricorrendo alle procedure di reclutamento come già previste nell'allegato B:

- N. 2 unità di "Istruttore Direttivo Amministrativo-Contabile", cat. D, a tempo pieno e indeterminato, di cui 1 unità destinata al Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici e 1 unità destinata al Settore Lavori Pubblici, Patrimonio, Manutenzioni e Aree Interne (Ufficio Patrimonio), tramite concorso pubblico, previo esperimento procedura di mobilità obbligatoria - anno 2023 (indizione procedura concorsuale nel 2023 con decorrenza presunta dell'assunzione dall'01.07.2023);
- N. 2 unità di "Istruttore Amministrativo-Contabile", cat. C, a tempo pieno e indeterminato, di cui 1 unità destinata al Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici e 1 unità destinata al Settore Territorio Ambiente, tramite concorso pubblico, previo esperimento procedura di mobilità obbligatoria - anno 2022 (indizione procedura concorsuale nel 2022 con decorrenza presunta delle assunzioni dall'01.04.2023);
- N. 2 unità di "Istruttore Amministrativo-Contabile", cat. C, a tempo pieno e indeterminato, di cui 1 unità destinata al Settore Lavori Pubblici, Patrimonio, Manutenzioni e Aree Interne e 1 unità destinata al Servizio di Polizia Municipale, tramite scorrimento di graduatoria dell'Ente, previo esperimento procedura di mobilità obbligatoria - anno 2023 (scorrimento della graduatoria dell'Ente conseguente all'indizione procedura concorsuale nel 2022 con decorrenza presunta delle assunzioni dall'01.07.2023);
- N. 1 "Muratore", cat. B3, a tempo pieno e indeterminato, destinato al Settore Lavori Pubblici, Patrimonio, Manutenzioni e Aree Interne, tramite concorso pubblico, previo esperimento procedura di mobilità obbligatoria - anno 2023 (indizione procedura concorsuale nel 2023 con decorrenza presunta dell'assunzione dall'01.07.2023);
- N. 1 "Autista MOC", cat. B3, a tempo pieno e indeterminato, destinato al Settore Lavori Pubblici, Patrimonio, Manutenzioni e Aree Interne, tramite concorso pubblico, previo esperimento procedura di mobilità obbligatoria - anno 2023 (indizione procedura concorsuale nel 2023 con decorrenza presunta dell'assunzione dall'01.07.2023);
- N. 1 "Operaio", cat. B1, a tempo pieno e indeterminato, destinato al Settore Lavori Pubblici, Patrimonio, Manutenzioni e Aree Interne, tramite procedura di mobilità volontaria ex art.30 del D.Lgs. n. 165/2001, previo esperimento procedura di mobilità obbligatoria - anno 2023 (indizione procedura di mobilità nel 2023 con decorrenza presunta dell'assunzione dall'01.07.2023);
- N. 2 unità di "Agente di Polizia Municipale", cat. C, a tempo pieno e indeterminato, destinate al Servizio di Polizia Municipale, tramite concorso pubblico - anno 2022 (procedura concorsuale in corso nel 2022 con decorrenza presunta delle assunzioni dall'01.03.2023);
- N. 1 unità di "Agente di Polizia Municipale", cat. C, a tempo pieno e indeterminato, destinata al Servizio di Polizia Municipale, tramite scorrimento di graduatoria dell'Ente, previo esperimento procedura di mobilità obbligatoria - anno 2023 (scorrimento della graduatoria dell'Ente conseguente all'indizione procedura concorsuale in corso nel 2022 con decorrenza presunta dell'assunzione dall'01.04.2023);
- N. 1 "Istruttore Direttivo Tecnico Ingegnere", cat. D, a tempo pieno e indeterminato, destinato al Settore Lavori Pubblici, Patrimonio, Manutenzioni e Aree Interne, tramite concorso pubblico - anno 2022 (procedura concorsuale in corso nel 2022 con decorrenza presunta dell'assunzione dall'01.12.2022);
- N. 1 "Istruttore Direttivo socio educativo assistenziale - Coordinatore Pedagogico", cat. D, a tempo pieno e indeterminato, destinato al Settore Lavori Pubblici, Patrimonio, Manutenzioni e Aree Interne, tramite utilizzo di graduatorie di altri Enti, previo esperimento procedura di mobilità obbligatoria - assunzione avvenuta con decorrenza

dall'01.10.2022;

- N. 1 "Assistente sociale", cat. D, a tempo pieno e indeterminato, destinato al Settore Sociale, Cultura e Turismo tramite utilizzo di graduatorie di altri Enti, previo esperimento procedura di mobilità obbligatoria - anno 2023 (scorrimento graduatoria di altro Ente nel 2023 con decorrenza presunta dell'assunzione dall'01.03.2023);
- N. 1 "Istruttore a supporto del Servizio CED", cat. C, part time (50%) e indeterminato, destinato al Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici, tramite procedura di mobilità volontaria ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 - assunzione avvenuta con decorrenza dall'01.09.2022;

VISTE, inoltre, le nuove possibilità di stabilizzazione di precari di cui al vigente art. 20 del D.Lgs. n. 75/2017 (per come, in particolare, modificato da ultimo dall'art. 1, comma 3-bis, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15), sulla base della ricognizione propedeutica prevista dalla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3/2017, e valutato quindi di voler procedere alle stabilizzazioni entro il 31.12.2022 delle seguenti figure professionali: n. 2 unità con profilo di "Operatore ecologico", cat. A, a tempo pieno e indeterminato, da destinare al Settore Territorio e Ambiente;

RICHIAMATA la Legge 12.03.1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili, avente lo scopo di promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa dei disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato;

VISTO l'art. 3 della citata Legge n. 68/1999 il quale stabilisce che i datori di lavoro pubblici e privati sono obbligati ad avere alle loro dipendenze lavoratori disabili in misura stabilita a seconda del numero dei lavoratori dipendenti, che nella fattispecie di questo Comune è pari al 7% dei lavoratori occupati;

TENUTO CONTO che, in corso di elaborazione dell'ultimo prospetto informativo ai sensi dell'art. 9, comma 6, della L. n. 68/1999, aggiornato alla data del 31.12.2021, inviato telematicamente il 24.01.2022 al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Arpal (Codice Comunicazione: 1905422C00000185), era emersa una scopertura della cosiddetta "quota d'obbligo" di n. 1 unità lavorativa riservata ai soggetti disabili di cui all'art. 3 della citata Legge n. 68/1999;

TENUTO CONTO che in caso di scopertura della quota d'obbligo l'Ente deve presentare, ai sensi dell'art. 9 c. 1 della L. n. 68/1999, agli uffici competenti la richiesta di assunzione;

DATO ATTO che in caso di scopertura della quota d'obbligo non occorre espletare gli adempimenti previsti dall'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 (c.d. "mobilità obbligatoria"), stante anche quanto previsto dalla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 5 del 21.11.2013;

RITENUTO di aver dovuto avviare nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di collocamento obbligatorio (Legge n. 68/1999), le procedure necessarie per l'assunzione di n. 1 unità di personale con disabilità appartenente alla categorie di cui alla L. n. 68/1999, mediante pubblicazione di avviso di mobilità volontaria ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 interamente riservato alla copertura della c.d. "quota d'obbligo", e, in caso di esito negativo, mediante richiesta di avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento (c.d. "chiamata numerica"), per assunzione di persone con disabilità appartenenti alle categorie di cui alla L. n. 68/1999, reintegrando in tal modo la "quota di riserva" destinata a tali soggetti;

RILEVATO pertanto che si è dovuto procedere, nell'anno 2022, alla copertura della c.d. "quota d'obbligo" riservata alle persone con disabilità appartenenti alle categorie di cui alla L. n. 68/1999, assumendo n. 1 "Collaboratore Tecnico", cat. B1 a tempo pieno ed indeterminato, presso il Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici, tramite espletamento procedura di mobilità volontaria da altri Enti, con conseguente assunzione avvenuta dall'01.09.2022;

DATO ATTO, altresì, che nel corso del corrente anno si è conclusa anche la procedura di assunzione mediante mobilità volontaria da altro Ente di persona con disabilità appartenente alle categorie di cui alla L. n. 68/1999, in base alla precedente programmazione del fabbisogno di personale di cui alla DGC n. 38/2021, per n. 1 "Ausiliario-Custode" per Residenza Comunale, cat. A, a tempo pieno e indeterminato (assunzione avvenuta con decorrenza dall'01.04.2022);

VALUTATO che le carenze di personale in organico, ulteriormente aggravatesi nel corso degli ultimi

anni per effetto delle cessazioni dal servizio e dei limiti assunzionali imposti dalla normativa nazionale non consentono di far fronte appieno alle esigenze di servizio con ulteriori razionalizzazioni delle strutture amministrative e delle forme di gestione delle attività, stante anche l'attivazione di nuovi servizi (come nel caso, in via esemplificativa, dell'URP, dell'Ufficio del Giudice di Pace, dell'attivazione dell'Area Interna nord-est Umbria e del completamento della gestione associata nell'ambito dei servizi sociali, oltre alle ulteriori competenze che in via normativa sono state assegnate recentemente all'Ente) e che tali necessità presentano un carattere non straordinario né limitato nel tempo, ma permanente;

VISTO il vigente articolo 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010;

VALUTATA l'esigenza di aggiornare anche la programmazione del lavoro flessibile, così come riportato nella tabella C allegata alla presente deliberazione, con particolare riferimento:

- alla proroga di n. 3 unità di "Operaio professionale" per il servizio di verde pubblico, cat. B1 a tempo pieno e determinato, assegnati al Settore Lavori Pubblici, Patrimonio, Manutenzioni e Aree Interne, per ulteriori 6 mesi ciascuno;
- alla eventuale proroga dei rapporti di lavoro a tempo determinato coinvolti nelle stabilizzazioni sopra indicate (n. 2 unità con profilo professionale di "Operatore ecologico"), nelle more del procedimento di assunzione a tempo indeterminato tramite procedura di reclutamento speciale, ex art. 20 c. 8 del D.Lgs. n. 75/2017, in base al quale "Le amministrazioni possono prorogare i corrispondenti rapporti di lavoro flessibile con i soggetti che partecipano alle procedure di cui ai commi 1 e 2, fino alla loro conclusione, nei limiti delle risorse disponibili";

STANTE che la spesa di personale flessibile necessaria per il 2022 per le assunzioni a tempo determinato, così come programmate nell'allegato C, è stimabile in un valore pari ad € 215.341,49 (comprensivo della spesa per n. 1 dirigente a tempo determinato ex art. 110 del TUEL), rispettando in tal modo i limiti normativi rispetto al tetto di spesa per lavoro flessibile nel 2009, fissato dal D.L. n. 90/2014 (valore pari ad € 682.804,81, così ricalcolato con DGC n. 32/2018, sottraendo la spesa necessaria sostenuta nel 2018 per la stabilizzazione di n. 2 unità lavorative, in base a quanto consentito dall'art. 20, cc. 1 e 3 del D.Lgs. n. 75/2017, come indicato nell'allegato A1 della citata DGC);

CONSIDERATO che, sulla base delle previsioni di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, le assunzioni flessibili devono essere limitate solamente alla necessità di fare fronte a comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale;

ASSUNTO che, sulla base delle previsioni del D.Lgs. n. 81/2015, stante la non applicazione alle PA delle previsioni di cui al D.L. c.d. "dignità" del 2018, il tetto delle proroghe alle assunzioni flessibili ordinariamente è di n. 5 nel rispetto della durata massima di 36 mesi (comprensivo anche degli eventuali rinnovi), fatta salva la possibilità di allungamento di tale periodo fino a 48 mesi di cui al CCNL 21 maggio 2018, e che esse, comprensive anche dei contratti di somministrazione, non devono superare il 20% del personale in servizio a tempo indeterminato, fatta salva la possibilità di incremento di tale valore di cui al CCNL 21 maggio 2018;

VALUTATA la opportunità di procedere con un documento di programmazione specifico per l'assunzione di personale flessibile per l'anno 2022, che si aggiunge alla presente programmazione del fabbisogno e la completa, essendone comunque parte integrante;

DATO ATTO che ci si riserva la possibilità di integrare questa programmazione con eventuali assunzioni ulteriori che si rendessero necessarie per fare fronte ad esigenze che oggi non sono previste, sempre considerando tale documento come parte integrante della programmazione del fabbisogno;

VALUTATA, pertanto, l'esigenza di approvare anche la programmazione del lavoro flessibile, così come riportato nella tabella C allegata alla presente deliberazione;

VISTO, pertanto, che le assunzioni di cui al programma per il triennio 2022/2024 risultano programmate nel rispetto della riduzione della spesa del personale;

CONSIDERATO che il Piano della Performance è stato da ultimo adottato con DGC n. 113 dell'01.06.2022 "Relazione e valutazione sulla performance 2021. Approvazione";

CONSIDERATO che ai fini delle c.d. “assunzioni obbligatorie” questo Ente, con i procedimenti assunzionali già espletati nel corso del 2022 sulla base della precedente programmazione, risulterà in regola con il rispetto delle soglie minime previste dalla [legge n. 68/1999](#);

CONSIDERATO che l'Ente ha approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 23.02.2022 il Piano triennale delle azioni positive 2022-2024, tendente ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne di cui all'articolo 48 del [D.Lgs. n. 198/2006](#) e che pertanto tale approvazione è intervenuta nell'arco dell'ultimo triennio;

VISTO che la presente programmazione:

- a) potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze, connesse agli obiettivi dati ed in relazione alle limitazioni o vincoli cui l'Ente è soggetto o che possano derivare da modifiche normative, previa verifica del rispetto degli stessi;
- b) relativamente alla previsione di assunzioni a tempo determinato, è da intendersi quale previsione di massima e che eventuali variazioni in merito ai periodi all'interno della complessiva copertura finanziaria assicurata al piano, potranno essere adottati senza necessità di ulteriori atti;
- c) potrà essere integrata, relativamente alla previsione di assunzioni a tempo indeterminato, nel rispetto della dotazione organica vigente, a seguito di cessazioni di personale, previa verifica dei sopra richiamati limiti normativi;

VISTO l'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, l'art. 39 della legge n. 449/1997 e l'art. 4 del CCNL 21 maggio 2018 in tema di relazioni sindacali;

DATO ATTO che l'informazione preventiva viene resa attraverso comunicazione a mezzo mail alle OO.SS. territorialmente competenti e alla RSU aziendale, ancorché essa non sia obbligatoria alla luce delle previsioni dettate dal CCNL 21 maggio 2018;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della legge 28 dicembre 2001 n. 448, occorre acquisire il parere dell'Organo di Revisione del Comune di Gubbio;

VISTI i pareri sulla regolarità tecnica e contabile espressi dal dirigente responsabile del Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#).

Per tutto quanto riportato in premessa, si propone:

1. Di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di approvare gli allegati A1 e A2 in cui viene determinato il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti di cui al citato Decreto 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, c. 2 del D.L. n. 34/2019 (pari al 25,86%), che colloca pertanto il Comune di Gubbio nella c.d. “prima fascia” di virtuosità dei Comuni con bassa incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti, ai quali è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni a tempo indeterminato, dando comunque atto che tale rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti, con la presente programmazione, resterà compreso anche negli anni successivi nel tetto del 27,00%, quindi della soglia massima prevista per gli enti c.d. virtuosi.
3. Di dare atto che con l'approvazione della presente programmazione vengono rispettate le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, di cui al citato Decreto 17 marzo 2020.
4. Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'aggiornamento al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022/2024, comprensivo del Piano assunzioni 2022, relativo al reclutamento di personale a tempo indeterminato, così come riportato nel prospetto allegato al presente atto sotto la lettera B, con le procedure di reclutamento ivi indicate.
5. Di approvare la tabella relativa alle assunzioni a tempo determinato, allegata al presente atto sotto la lettera C.
6. Di approvare, ai sensi delle previsioni di cui al nuovo testo dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, l'aggiornamento della nuova dotazione organica finanziaria del Comune di Gubbio di cui agli allegati D1 e D2 del presente atto, comprensiva delle assunzioni di cui alla presente programmazione.

7. Di approvare l'allegato E, contenente il prospetto che attesta che la somma della spesa per il personale in servizio e della spesa programmata per il 2022, per il 2023 e per il 2024 rientra nel tetto della spesa media del triennio 2011/2013;
8. Di dare atto:
 - che la programmazione di cui al Piano allegato è stata predisposta sotto l'aspetto ordinamentale tenendo conto della vigente normativa in materia di reclutamento a tempo indeterminato, determinato e sotto l'aspetto finanziario nei limiti imposti dalle disposizioni in tema di spesa di personale, fatte salve le deroghe previste dalla legge stessa;
 - che ne è stata valutata l'incidenza sugli attuali strumenti di programmazione economica annuale e pluriennale;
 - che è diretta conseguenza di necessità organizzative, volte a garantire l'esercizio di funzioni fondamentali e conseguire il miglioramento operativo in uno con l'economicità dell'attività amministrativa.
9. Di dare atto che nel Comune non si registrano condizioni di eccedenza del personale.
10. Di dare atto che le assunzioni di cui alla presente programmazione risultano previste nel rispetto dei vincoli di spesa dettati dal legislatore.
11. Di dare atto, infine, che la spesa necessaria per le assunzioni di cui al presente atto troverà imputazione negli appositi interventi del bilancio 2022-2024 relativamente alla spesa di pertinenza ed ai futuri bilanci per la restante parte.
12. Di autorizzare il Dirigente del Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici a dare corso alle relative procedure di cui agli allegati al presente atto.
13. Di dare atto che ai fini delle c.d. "assunzioni obbligatorie" questo Ente, con i procedimenti assunzionali già espletati nel corso del 2022 sulla base della precedente programmazione, risulterà in regola con il rispetto delle soglie minime previste dalla [legge n. 68/1999](#).
14. Di trasmettere copia della presente deliberazione ai soggetti sindacali.
15. Di trasmettere la presente deliberazione al Dipartimento della Funzione Pubblica in applicazione delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 75/2017 ed alle modalità operative indicate dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 18/2018.
16. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#).

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 16.03.2022 ad oggetto: "Svolgimento delle sedute di Giunta Comunale in modalità videoconferenza";

SENTITA la relazione dell'Assessore competente Dott.ssa Rita Cecchetti;

VISTA la proposta come riportata in premessa;

VISTA l'attestazione del Collegio dei Revisori dei Conti, acquisita in data 09.11.2022 al protocollo n. 54593, ex art. 19, comma della legge 28 dicembre 2001 n. 448, relativamente al presente atto;

VISTI i pareri: favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal dirigente del Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, così come presenti in atti ed acquisiti al sistema informativo dell'ente (sicr@web);

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.e ii.;

VISTO lo Statuto Comunale;

RITENUTO di procedere all'approvazione della proposta di deliberazione;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. Di approvare gli allegati A1 e A2 in cui viene determinato il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti di cui al citato Decreto 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, c. 2 del D.L. n. 34/2019 (pari al 25,86%), che colloca pertanto il Comune di Gubbio nella c.d. "prima fascia" di virtuosità dei Comuni con bassa incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti, ai quali è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni a tempo indeterminato, dando comunque atto che tale rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti, con la presente programmazione, resterà compreso anche negli anni successivi nel tetto del 27,00%, quindi della soglia massima prevista per gli enti c.d. virtuosi.
3. Di dare atto che con l'approvazione della presente programmazione vengono rispettate le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, di cui al citato Decreto 17 marzo 2020.
4. Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'aggiornamento al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022/2024, comprensivo del Piano assunzioni 2022, relativo al reclutamento di personale a tempo indeterminato, così come riportato nel prospetto allegato al presente atto sotto la lettera B, con le procedure di reclutamento ivi indicate.
5. Di approvare la tabella relativa alle assunzioni a tempo determinato, allegata al presente atto sotto la lettera C.
6. Di approvare, ai sensi delle previsioni di cui al nuovo testo dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, l'aggiornamento della nuova dotazione organica finanziaria del Comune di Gubbio di cui agli allegati D1 e D2 del presente atto, comprensiva delle assunzioni di cui alla presente programmazione.
7. Di approvare l'allegato E, contenente il prospetto che attesta che la somma della spesa per il personale in servizio e della spesa programmata per il 2022, per il 2023 e per il 2024 rientra nel tetto della spesa media del triennio 2011/2013;
8. Di dare atto:
 - che la programmazione di cui al Piano allegato è stata predisposta sotto l'aspetto ordinamentale tenendo conto della vigente normativa in materia di reclutamento a tempo indeterminato, determinato e sotto l'aspetto finanziario nei limiti imposti dalle disposizioni in tema di spesa di personale, fatte salve le deroghe previste dalla legge stessa;
 - che ne è stata valutata l'incidenza sugli attuali strumenti di programmazione economica annuale e pluriennale;
 - che è diretta conseguenza di necessità organizzative, volte a garantire l'esercizio di funzioni fondamentali e conseguire il miglioramento operativo in uno con l'economicità dell'attività amministrativa.
9. Di dare atto che nel Comune non si registrano condizioni di eccedenza del personale.
10. Di dare atto che le assunzioni di cui alla presente programmazione risultano previste nel rispetto dei vincoli di spesa dettati dal legislatore.
11. Di dare atto, infine, che la spesa necessaria per le assunzioni di cui al presente atto troverà imputazione negli appositi interventi del bilancio 2022-2024 relativamente alla spesa di pertinenza ed ai futuri bilanci per la restante parte.
12. Di autorizzare il Dirigente del Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici a dare corso alle relative procedure di cui agli allegati al presente atto.
13. Di dare atto che ai fini delle c.d. "assunzioni obbligatorie" questo Ente, con i procedimenti assunzionali già espletati nel corso del 2022 sulla base della precedente programmazione, risulterà in regola con il rispetto delle soglie minime previste dalla [legge n. 68/1999](#).
14. Di trasmettere copia della presente deliberazione ai soggetti sindacali.
15. Di trasmettere la presente deliberazione al Dipartimento della Funzione Pubblica in applicazione delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 75/2017 ed alle modalità operative indicate dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 18/2018.
16. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#).

La definizione del fabbisogno ha tenuto conto delle richieste formulate dai dirigenti sia in riferimento alle esigenze di turn over che di potenziamento, dell'analisi degli organici dei Servizi conseguenti all'analisi organizzativa effettuata ed è orientata a perseguire - in generale - i seguenti indirizzi, anche per il triennio 2023/2025:

- proposte di interventi correttivi sulla base dei risultati conseguiti attraverso l'analisi organizzativa;
- sviluppare e acquisire nuove competenze al fine di supportare l'Amministrazione nella ricerca e gestione delle risorse collegate al PNRR;
- concentrare le risorse disponibili nel reclutamento di profili che assicurino una maggiore qualificazione professionale del personale dell'ente;
- assicurare particolare attenzione alle esigenze di sviluppo degli importanti progetti dell'Ente;
- perseguire l'efficientamento dei servizi al pubblico, favorendo processi di semplificazione e digitalizzazione degli stessi.

Strategia di copertura del fabbisogno

Con riferimento ai contingenti e ai profili programmati, si definiscono le seguenti modalità di copertura del fabbisogno:

1. in applicazione del Regolamento vigente che disciplina la mobilità interna, si valuta di disporre il trasferimento di personale da un Servizio all'altro per garantire una migliore funzionalità della struttura valorizzando le competenze e le attitudini del personale, nonché per gestire i casi di disagio lavorativo favorendo il mantenimento di adeguati livelli di benessere organizzativo;
2. scorrimento di graduatorie vigenti in titolarità dell'Ente per l'assunzione degli idonei;
3. accordo ai sensi degli artt. 9 della L. 3/2003 e 3, comma 61, della L. 350/2003 per l'utilizzo di graduatorie di altri enti per profili specialistici;
4. concorsi pubblici per profili trasversali per i quali si riscontra un elevato turn-over, fatta salva la facoltà di attivare, ai sensi dell'art. 3, comma 8, L. 56/2019, procedure di mobilità esterna di cui all'art. 30 del d.lgs. 165/2001 quando ricorrano motivi di speditezza e comunque di interesse dell'ente e procedure straordinarie di inquadramento in ruolo per il personale non dirigenziale, ai sensi dell'art. 6 DL 36/2022;
5. il ricorso all'art. 90 D.Lgs. 267/2000.

Il Bilancio di Previsione 2023/2025, che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale contestualmente alla presente Nota di aggiornamento al DUP, conterrà, nei macroaggregato 01 e 02

rispettivamente “Redditi dal lavoro dipendente” e Imposte e tasse a carico dell’Ente”, le risorse finanziarie necessarie alla copertura della spesa di personale, sia in servizio che di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

La spesa di Personale comprende pertanto anche il programma delle nuove assunzioni previste per l’esercizio 2023, per le quali sono in corso le procedure concorsuali e/o di mobilità:

- 3 unità di categoria C per il Servizio di Polizia Municipale;
- 4 unità di categoria C (amministrativo-contabile), per diversi settori dell’Ente;
- 2 Cat. D per diversi settori dell’Ente;
- 3 giardinieri a tempo determinato;
- 1 operaio con mobilità

La spesa per le suddette figure è stata calcolata tenendo conto delle possibili date di assunzione, anche in considerazione dello svolgimento delle procedure concorsuali. L’impatto della loro spesa sul bilancio, è mitigata dal collocamento a riposo di alcuni dipendenti previsto nell’esercizio 2022.

Essa rispetta:

- i limiti imposti dall’art. 1, comma 562 della L. 296/20226 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;
- i vincoli imposti dall’art. 9, comma 28 del DL 78/2010 in merito alla spesa per assunzioni a tempo determinato;
- i vincoli imposti dal c.d. Valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell’art. 33, co. 2 del DL 30.04.2019, n° 34 relativamente alle nuove assunzioni.

Per quanto riguarda la programmazione 2023/2025, essa sarà inserita così come previsto dalle vigenti norme, nel PIAO 2023/2025 che verrà approvato entro 30 giorni dall’approvazione del Bilancio 2023/2025, dando atto che la stessa terrà nella debita considerazione le medesime strategie ed indirizzi sopra riportati, conciliandoli ovviamente con le previsioni di spesa.

ALLEGATI

Allegato 1: Programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025

Allegato 2: Programma biennale delle acquisizioni di forniture e servizi 2023/2024

Allegato 3: Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali (PAVI) 2023/2025

Allegato 4: Programmazione degli incarichi/consulenze

Allegato A - WAR IMPACT Portafoglio clienti - Valore in input: Addetti

Allegato B - WAR IMPACT Portafoglio clienti - Valore in input: Ricavi